

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 6 MAGGIO 2020

L'anno **duemilaventi**, mese di **Maggio**, il giorno **sei**, nella sala consiliare del Palazzo Municipale in Via Rosselli 1, presenti il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo Murante e il Segretario Generale, dott. Giacomo ROSSI, si è riunito, in sessione ordinaria seduta pubblica, il Consiglio Comunale in videoconferenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 73 del D.L. n.18/2020 e del decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot.n. 27190 del 27.03.2020 ad oggetto: "Disciplina di funzionamento del Consiglio Comunale in videoconferenza".

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

La seduta ha avuto inizio alle ore 09:15, con l'appello dei presenti effettuato dal Segretario Generale, secondo la disciplina fissata dal sopracitato decreto, prot.n. 27190/2020

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)GAVIOLI Maurizio | 25)PICOZZI Gaetano |
| 4) BRUSTIA Edoardo | 15)IACOPINO Mario | 26)PIROVANO Rossano |
| 5) COLLODEL Mauro | 16)LANZO Raffaele | 27)RICCA Francesca |
| 6) COLOMBI Vittorio | 17)MACARRO Cristina | 28)STROZZI Claudio |
| 7) COLOMBO Anna | 18)MATTIUZ Valter | 29)TREDANARI Angelo |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MURANTE Gerardo | 30)VALOTTI Giuseppe |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)NIEDDU Erika | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FONZO Nicola | 21)NIELI Maurizio | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FOTI Elena | 22)ONGARI Tiziana | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:
ANDRETTA, COLOMBI, CONTARTESE, VIGOTTI.

Consiglieri presenti N. **29**

Consiglieri assenti N. **4**

Il Segretario attesta che il Sindaco, dott. Alessandro Canelli ed i Consiglieri in carica assegnati al Comune che risultano presenti, si sono collegati in videoconferenza e sono stati visivamente identificati dal Segretario.

Partecipano in videoconferenza gli Assessori, Sigg.: BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, FRANZONI, IODICE, PAGANINI.

Il Segretario dà inoltre atto che il Sindaco ed i Consiglieri COLOMBO, VALOTTI e GAGLIARDI risultano presenti nella sede municipale, ancorché collegati in videoconferenza.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Siamo presenti in 29, quindi la seduta è valida. Signor Sindaco, prima di darle la parola, eventualmente per delle comunicazioni, volevo dire una cosa. Oggi abbiamo la seduta mattutina e la seduta pomeridiana, l'assoluta e abbiamo due convocazioni, nel senso che non è lo stesso... ma oggi sarà un altro canale.

Consigliera PALADINI. Scusi, Presidente, non si capisce nulla. Chieda a qualcuno di chiudere i microfoni. Non si capisce nulla.

PRESIDENTE. Lei mi sente, Paladini? Consigliera Paladini, mi sente?

Consigliera PALADINI. Ho disattivato il microfono, adesso la sento. Anche gli altri non sentivano, gliel'hanno scritto in chat.

PRESIDENTE. Dicevo, c'è una seduta mattutina e una seduta pomeridiana, e saranno due riunioni praticamente diverse per quanto riguarda il discorso di meet. Quindi, chi è collegato su questa riunione di stamattina, non è la stessa di oggi. Mi dicevano che, non so come mai, quindi bisogna poi oggi ricollegarsi a Google Calendar e andare sulla riunione odierna, che sarà su un'altra pagina di meet e non questa. Tanto per avvisarvi, che non rimaniate poi collegati che non c'è nessuno su questa, oggi pomeriggio.

PUNTO NR 1 ALL'ODG – COMUNICAZIONI

PRESIDENTE. Io devo dare la parola al signor Sindaco, eventualmente per delle comunicazioni e non so se il signor Sindaco ha delle comunicazioni da fare.

SINDACO. Le mie comunicazioni sono inerenti al punto 3 e al punto 4 all'ordine del giorno, perché le mie comunicazioni verteranno sia sulla situazione sanitaria sia per quanto riguarda le proposte per quanto riguarda la ripresa delle attività. Quindi, le lascerei a quei punti.

PRESIDENTE. Va bene. La Consigliera Paladini mi aveva chiesto la parola.

Consigliera PALADINI. Presidente, le chiedo la parola per tre ragioni, sono tutte importanti, vado rispetto alle ragioni: la prima, è per sapere se avete sciolto i dubbi sul gruppo Misto e il gruppo di Forza Italia. Ve le faccio tutti e tre, così evito di... La seconda è legata al fatto che, le avevo chiesto cortesemente di farsi garante della convocazione delle Commissioni, ne è stata convocata una sola, con estremo ritardo perché perdiamo i 60 giorni di richiesta però nessuno in questo momento fa polemica, però ne è stata convocata una sola, le altre non sono state convocate. Per cui, ci vedremo costretti a scrivere nuovamente a lei e eventualmente al Prefetto nuovo, così iniziamo questo rapporto, perché gli organi istituzionali non vengono garantiti. Terzo punto, dovrebbe avere, perché l'ho mandata poco fa alla Segreteria Generale, una mozione urgente, che come Partito Democratico abbiamo presentato. Quindi, siccome non siamo lì di persona, l'ho dovuta inviare via e-mail e l'ho mandata alla Segreteria Generale e volevo chiederle come potevamo procedere. Grazie.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda il discorso del gruppo Misto/Forza Italia e quant'altro, è un problemone da definire. Credo che sia di importanza strategica. Io ho solo da dire questo, che il gruppo di Forza Italia non c'è più in Consiglio Comunale, perché comunque essendo il Consigliere Contartese l'unico eletto nelle file del partito di Forza Italia, venuto meno il Consigliere Contartese che ha deciso di lasciare il gruppo di Forza Italia, di conseguenza anche il gruppo di Forza Italia non fa più parte del gruppo del Consiglio Comunale. E quindi, i Consiglieri facente parte di quel gruppo, confluiscono tutti al gruppo Misto. Visto che è così interessata, le comunico che personalmente, e così anche come il Consigliere Gagliardi, noi comunque rappresenteremo sempre Forza Italia all'interno del Consiglio Comunale e all'interno del gruppo Misto. Non è che se il Consigliere Contartese fa "sparire" in Consiglio Comunale il gruppo di Forza Italia, Forza Italia non è più presente. Forza Italia c'è, è rappresentata da me e dal Consigliere Gagliardi. Spero di averla soddisfatta nella risposta.

Consigliera PALADINI. Guardi, non si inalberi, non era una polemica, era una comunicazione, perché la settimana scorsa avevate detto che volevate del tempo, vi ho chiesto solo se avevate dipanato la situazione. Non è né una constatazione... non la prenda sul personale.

PRESIDENTE. La ringrazio della domanda, perché così mi ha consentito di esplicitare ciò che io...

Consigliera PALADINI. Che il gruppo di Forza Italia non esiste più.

PRESIDENTE. ...continuiamo a essere all'interno del Consiglio Comunale. Siamo all'interno del gruppo Misto, ma fortemente e convintamente esponenti novaresi di Forza Italia. Va bene? La seconda cosa per quanto riguarda le Commissioni, io mi sono attivato perché ho parlato e poi al di là dell'aver parlato io con i Segretari con i Presidenti di Commissione, al di là del fatto che è stata detta in streaming e tutti erano collegati, non capisco perché, e le chiedo la cortesia di dirmi quale Commissione non è stata convocata, in modo che mi attivo subito nella pausa pranzo. Se il Presidente di Commissione non convoca lui la Commissione, la convoco io e così abbiamo risolto il problema.

Consigliera PALADINI. Glielo dico così rimane allo streaming, la Commissione Settima, legata al tema "violenza di genere durante il Covid", è un tema importante. E l'altro tema è, la città della salute. C'era l'impegno di convocare una prima e una seconda Commissione sulla città della salute, ma questo impegno c'era a fine febbraio, non ieri. Quindi, sono queste due le più urgenti.

PRESIDENTE. Purtroppo è andato via l'audio, la settimana?

Consigliera PALADINI. E la Prima e la Seconda congiunte.

PRESIDENTE. La Prima e la Seconda congiunte sul?

Consigliera PALADINI. La città della salute.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Collodel.

Consigliere COLLODEL. Per quanto riguarda la Commissione sulla città della salute, ho riparlato ancora ieri con il Sindaco, visto che la si vuole convocare con la presenza anche del dottor Minola, il Sindaco mi ha detto che personalmente sta cercando di trovare la data utile, capite benissimo il dottor Minola in questo momento aveva altri problemi, per fare in modo che la Commissione venga convocata con la sua presenza. Perché, avendo parlato con il Commissario Pirovano, anche lui diceva: “sarebbe una bella cosa farla anche con lui, perché ci potrà portare il suo apporto”. Questo è quanto. Ma verrà convocata presumo al più presto.

PRESIDENTE. Va bene. Dopodiché, Consigliera Paladini, le chiedo scusa, la mozione urgente presentata da lei, ci arriviamo. La Settima Commissione, sto riferendo alla Segretaria Sacco. Dunque, io ho ricevuto tramite e-mail, la mozione urgente presentata dal Partito Democratico e quindi la presentazione della mozione urgente, fa sì che bisogna darne lettura e poi bisogna metterla ai voti del Consiglio per... Ma stiamo parlando della mozione, scusa Consigliera Colombo. E quindi, io devo dare lettura della mozione, oppure se vuole Consigliera Paladini, lo può fare lei così la illustra già direttamente e poi dovremmo votare sull'urgenza della mozione e quindi se venisse votata sarebbe la prima mozione iscritta all'ordine del giorno, diversamente andrebbe in coda. Quindi, se preferisce Consigliera Paladini, le do l'opportunità di leggerla e poi di argomentarla e dopodiché andremo al voto. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Una premessa rapidissima: manteniamo con l'accordo preso nella capigruppo, prima che qualcuno voglia smentire quell'accordo, cioè sul mantenere un clima di rispetto e riservatezza in merito a quello che sta accadendo sulle RSA, visto che c'è, come ci avete già spiegato, un'indagine in corso. Però, allo stesso tempo proponiamo questa mozione per tutelare i nostri anziani e anche per far sì che il Comune metta in campo tutte le azioni possibili per far sì che l'istituto De Pagave abbia le attenzioni che in questo momento sono necessarie. Le illustro la mozione. Parliamo dell'istituto De Pagave. L'istituto De Pagave è una istituzione di questo Comune, trae la sua origine, come dice anche lo statuto, nel 1833. E' da sempre stata riconosciuta per la città di Novara come la casa degli anziani novaresi. La casa di tutti i nonni di Novara. È un luogo, è una casa di riposo sicuramente molto attiva e molto ben organizzata, dove i nostri anziani da sempre trovano il luogo, il conforto e la dimensione giusta per condividere insieme ad altre persone una fase dell'età più matura. È priorità assoluta di tutti i Consiglieri, credo, e anche della Giunta, agire al meglio per tutelare la salute degli ospiti della struttura. Consideriamo, che l'istituzione retta dal Consiglio di Amministrazione, nominato dal Sindaco del Comune di Novara ed è importante anche in questa fase ricordare, che pur essendoci una trasformazione in corso, l'istituto De Pagave è ancora a tutti gli effetti una IPAB. Fuor di polemiche e senza nessuna considerazione, elenchiamo una serie di patti, il direttore amministrativo è andato in pensione e non è stato sostituito e come da risposta ricevuta dal signor Sindaco, leggo testuale, la risposta all'interrogazione 495 di qualche giorno fa, leggo testuale la risposta del signor Sindaco: “al De Pagave vi è anche una direttrice sanitaria che è stata nominata a giugno/luglio 2019 con scadenza giugno 2020, che più volte è stata richiamata dal CdA per le sue assenze in struttura, che violano il contratto di incarico. Sono state fatte contestazioni disciplinari, soprattutto nei primi periodi in cui è iniziata l'emergenza, in quanto perduravano le sue assenze. Da quanto è stato riferito dal Presidente e dai membri del CdA, la direttrice sanitaria è stata assente per problemi sanitari, condizione che ha messo in difficoltà la struttura soprattutto nel periodo di emergenza. Ovviamente, tutti sappiamo che siamo in una gravissima crisi di emergenza sanitaria, che l'incidenza è sicuramente più pericolosa e

più grave tra gli over 65, che c'è stato, lo riconosciamo, un intervento del Comune di Novara e per fortuna un medico di base e lo ringraziamo, ha supportato tutta l'azione sanitaria all'interno della struttura, perché perdurava questa debolezza come è stato scritto nell'interrogazione. È poi stato interessato dal CdA in data 15 aprile 2020 su indicazione del Sindaco, il dirigente del Comune di Novara per dirigere amministrativamente la struttura per questo periodo di emergenza. Sappiamo, sempre dall'interrogazione, che due settimane fa erano positivi al tampone il 27 per cento degli ospiti e anche alcuni componenti del personale risultavano positivi. Senza entrare nel dettaglio, però ci risulta che la situazione si sia aggravata nuovamente per contagi ospiti e personale. E allora, per mettere la situazione in condizioni di massima attenzione, vigilanza visto che la Regione è l'organo di controllo di questa struttura, essendo ancora, come dicevamo nelle premesse, IPAB, il dispositivo della mozione è: impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere ogni azione possibile presso la Regione Piemonte per la nomina di un commissario in sostituzione dell'attuale CdA. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Paladini. Io faccio una proposta, perché la sua mozione, questa mozione io l'ho vista stamattina perché lei l'ha inviata alla segreteria e quindi io l'ho vista stamattina. Il problema è, che i Consiglieri non ce l'hanno questa mozione, perché comunque non è arrivata ai Consiglieri. E quindi, io darei l'opportunità, prima di votare, di fare avere questa mozione ai Consiglieri... Signori, però, scusate un attimo. Dicevo, darei la possibilità ai Consiglieri di ricevere via e-mail questa mozione, il testo di questa mozione, perché è vero che lei l'ha argomentata, ma è altrettanto vero che magari i Consiglieri se la vedo, è meglio. Quindi, io darei la possibilità ai Consiglieri di ricevere la mozione, di leggerla e poi, in un momento magari susseguente, andare a votare. Intanto le mozioni vengono...

Consiglieria PALADINI. La mando a lei, dunque, Presidente? Non ho capito a chi la mando. Perché la Segreteria ce l'ha già.

PRESIDENTE. Io l'ho vista, perché la Segreteria me l'ha data, Consiglieria Paladini. Il problema non sono io, il problema sono...

Consiglieria PALADINI. No, la mando a lei e la gira a tutto il Consiglio. Questo volevo sapere.

PRESIDENTE. Ma ce l'abbiamo già noi, perché è arrivata alla segreteria. Quindi, io la faccio girare a tutto il Consiglio, di modo che, tutti i Consiglieri, prima di esprimersi in merito alla votazione sull'urgenza o meno di questa mozione da voi presentata, abbiano l'opportunità perlomeno di avere il testo e di leggerla. Perché, così lei ha presentato la mozione, però nessuno ce l'ha nessuno e nessuno la può leggere.

Consigliere PIROVANO. Scusi Presidente, per togliere anche, giustamente, non capisco il problema tecnico, giustamente ha ragione anche lei, si potrebbe anche pensare che, siccome la mozione poi verrà eventualmente discussa oggi, in ogni caso oggi pomeriggio, lei la mandi a tutti i Consiglieri, poi chiaramente se la leggano tutti e oggi pomeriggio si decide prima di iniziare i lavori se c'è l'urgenza oppure no e proseguire. Ha capito? Cioè, anziché deciderlo adesso...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, forse lei aveva l'audio disattivato, ma io ho detto la stessa cosa che ha detto lei.

Consigliere PIROVANO. Allora, mi scusi, Presidente. Mi scusi.

PRESIDENTE. Io ho detto di inviare la mozione a tutti i Consiglieri che non l'hanno vista, dandogli modo di poterla leggere e dopodiché, nel pomeriggio, o prima di iniziare la discussione sulle mozioni, andremo al voto sull'urgenza o meno di questa mozione.

Consigliere PIROVANO. Perfetto, la ringrazio.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Leggendo la mozione, il dispositivo prevede, di impegnare il Sindaco e la Giunta a promuovere ogni azione possibile presso la Regione Piemonte e per la nomina di un commissario in sostituzione dell'attuale CdA. Non vedo l'urgenza.

PRESIDENTE. Consigliere Mattiuz, loro la fanno urgente, poi noi decideremo come sempre, come Consiglio Comunale, se votare o meno, o no, l'urgenza.

Consigliere MATTIUZ. Le sto dando la mia opinione.

PUNTO NR 2 ALL'ODG – INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONI N. 464 - 465)

PRESIDENTE. Consigliere, però il dibattito sulla mozione, a questo punto non è aperto, come giustamente mi chiede il Consigliere Fonzo. La mozione è stata illustrata dalla Consigliera Paladini, abbiamo deciso di mandarla a voi, voi la ricevete, la leggete, dopodiché andremo in votazione, una volta che tutti ne abbiate preso atto e l'abbiate letta, sull'urgenza o meno. Quindi, chiuso questo punto qua, io passerei alle interrogazioni e la prima interrogazione è la nr 464, presentata dal MoVimento 5 Stelle e ne do lettura. Scusate solo un secondo, prima che do lettura di questa mozione, che devo prendere il testo e poi la leggo. Stavo dicendo quello, abbiamo l'interrogazione nr 464 e l'interrogazione nr 465, la 464 è presentata dal MoVimento 5 Stelle, la 465 dal gruppo del Partito Democratico, sono sostanzialmente simili. L'Assessore Piantanida mi diceva, se ai gruppi consiliari va bene, che lui risponda unicamente alle due interrogazioni. Quindi, io volevo capire e volevo avere un sì, eventualmente, dal capogruppo del MoVimento 5 Stelle e dal capogruppo del PD, se andava bene o se volevate comunque una risposta differente. Ma l'Assessore mi ha detto che ha una risposta che vale per tutte e due le interrogazioni.

(Entra il consigliere Freguglia – presenti n. 30)

Consigliere IACOPINO. Presidente, per me va bene un'unica risposta, poi comunque ci saranno due commenti diversi.

PRESIDENTE. Grazie.

Consigliera ALLEGRA. Presidente, scusi, la soddisfazione e poi ogni gruppo esprime la propria soddisfazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Io do lettura della prima interrogazione, che è la **nr 464 presentata dal MoVimento 5 Stelle, oggetto “sicurezza attraversamenti pedonali”**. I sottoscritti Consiglieri Comunali del MoVimento 5 Stelle, premesso che il MoVimento 5 Stelle di Novara ha presentato un emendamento al bilancio finalizzata all'aumento dei fondi a disposizione per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, continuano purtroppo gli incidenti in città, documentati anche dai media locali. Considerato che, l'emendamento, nonostante il parere tecnico e contabile favorevole è stato bocciato dalla Giunta Comunale. Che la motivazione è stata: si propone di respingere l'emendamento in quanto gli interventi proposti sono già previsti all'interno del finanziamento programmato per la manutenzione straordinaria delle strade, interrogano l'Assessore competente per conoscere: il numero di incidenti che hanno visto coinvolti pedoni nella città di Novara negli ultimi quattro anni; le vie coinvolte; l'esito degli infortuni e il crono programma dei lavori per la messa in sicurezza dei pedoni e si richiede risposta scritta e orale. L'**interrogazione nr 465**, presentata dal gruppo del Partito Democratico, dice...

Consigliera ALLEGRA. La leggo io, se permette. Posso illustrarla io?

PRESIDENTE. Vuole leggerla? La legga.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Interrogazioni, incidenti pedoni e ciclisti. Premesso, che da una lettera indirizzata al Sindaco di Novara di Federconsumatori, pubblicata a mezzo stampa, sembra che in città gli incidenti a carico di pedoni e ciclisti siano in aumento. Considerato che nella sopracitata lettera, la Federconsumatori evidenzia che occorrono immediati interventi a tutela della mobilità più debole ma più sostenibile, aggiunto che in varie aree della città le strisce pedonali sono scolorite e ormai non visibili, che le piste ciclabili sono scarsamente segnalate e in molte situazioni le auto parcheggiate in prossimità o sulle strisce pedonali non permettono una buona visibilità di pedoni e ciclisti. Ribadito, che uno dei punti che contraddistingue l'Amministrazione in carica è la sicurezza dei cittadini e delle cittadine. Di interroga il Sindaco e la Giunta per sapere, se dai dati in possesso è vero che gli incidenti a carico dei pedoni e ciclisti sono aumentati; se si è risposto alla lettera di Federconsumatori; se e come si intende affrontare il problema della scarsa sicurezza a carico di pedoni e ciclisti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Io do la parola all'Assessore Piantanida, che darà risposto alle interrogazioni, dopodiché, i due gruppi... Prego Assessore Piantanida.

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente. Quest'anno è previsto nel piano delle opere pubbliche, un forte investimento per il rifacimento della segnaletica orizzontale. Sarà sicuramente e certamente data priorità a tutti gli attraversamenti pedonali. Sempre nel 2020 sono previste le risistemazioni delle seguenti piste ciclabili, da decenni trascurate, con i citati specifici investimenti: Baluardo Lamarmora € 37.165,18; Baluardo Massimo D'Azeglio pista ciclabile tutta € 40.596,89; Baluardo Quintino Sella pista ciclabile a tratti € 19.750,56; Baluardo Partigiani, pista ciclabile tutta

€ 31.589,21; Viale Dante Alighieri, pista ciclabile a tratti € 16.686,17; Viale Europa pista ciclabile a tratti, € 16.320,03; Viale Buonarroti pista ciclabile tutta, € 35.954,98. Sono inoltre previste la realizzazione di almeno una decina di nuovi passaggi pedonali rialzati, che possano mettere maggiormente in sicurezza alcune zone più critiche ed è in corso di valutazione il dispositivo chiamato “salvapedoni”, da inserire in alcuni punti più critici della città. Ricordo, che i passaggi pedonali rialzati, che si potrebbero chiamare con il nome di dossi, non possono più essere realizzati per quanto riguarda il Codice della Strada, nelle strade di percorrenza cittadina, salvo se negli attraversamenti... Questo il Codice lo ha normato chiaramente. Per quanto riguarda Federconsumatori, sono stati incontrati i rappresentanti dell'associazione lo scorso 24 gennaio. I quesiti che sono stati posti, a cui sono state date risposte puntuali, erano relativi alla messa in sicurezza di pedoni e ciclisti sul cavalcavia di Porta Milano. Ora leggo i dati che sono stati chiesti sugli infortuni stradali. Nell'anno 2017 numero pedoni coinvolti 61, velocipedi coinvolti 25, di coinvolti 93, ciclisti feriti 63. Nell'anno 2018 pedoni coinvolti 66, velocipedi coinvolti 104, ciclisti feriti 87. Nell'anno 2019: pedoni coinvolti 59, velocipedi coinvolti 83, ciclisti feriti 72. Per quanto riguarda le vie, nell'anno 2017 pedoni cortile interno ospedale Maggiore, Corso Risorgimento 37, Corso Risorgimento 65, Corso Risorgimento interasse con via Beltrani, via Notto interasse con via Borsi, parcheggio Ipercoop, Corso Vercelli 136, Viale Volta Largo Cantelli, Corso della Vittoria 18/a, via Papasarti intersezione con Corso della Vittoria, via Fara angolo via Mantova, Corso XXIII Marzo Baluardo Lamarmora, Corso XXIII Marzo 320, Corso XXIII Marzo intersezione via Legnano, corso XXIII Marzo 228, Corso XXIII Marzo intersezione Viale Ferrucci, Corso XXIII Marzo intersezione via Monte San Gabriele, i Premuda 7, Piazza Garibaldi intersezione Viale Manzoni, via San Francesco D'Assisi intersezione Piazza Garibaldi, viale Manzoni Piazza Garibaldi, Piazza Garibaldi, Baluardo Partigiani civico 15, Largo Cavour, Viale Giulio Cesare senza numero civico, Viale Giulio Cesare 30, viale Giulio Cesare intersezione con viale Piazza d'Armi, Viale Giulio Cesare 218, viale Giulio Cesare 201, viale Giulio Cesare 160, via Generali intersezione con via Umbria, Corso Milano intersezione con via Sconfietti, corso Trieste intersezione con via Pacinotti, Via del Riotta intersezione con via Falcone, via Casorati intersezione con via Calderara, Corso Milano 79, Corso Milano 59, Corso Milano senza numero civico, via Poletti intersezione via Barofsky, via Galileo intersezione via Galvani, viale dei Tigli intersezione via del Gallo, Via della Costa 13/a, via XX Settembre 8, corso Cavallotti senza numero civico, viale Ferrucci intersezione via Lanino, via Biglieri intersezione via Mameli, baluardo Lamarmora intersezione Seminario via Gatti, via Perrone intersezione con Baluardo Lamarmora, via Perrone 18, via Magnani Ricotti con via Perrone, Corso Mazzini con via Dominioni, via Frastuoni con via Merula, viale Roma civico 12, viale Roma con l'intersezione di via Scalini, viale Roma 15/e, viale Verdi semaforo del baluardo D'Azeglio, via Pansa 6/b, Largo Leonardi intersezione viale Roma, via Pajetta con largo San Martino, via Pietro Micca 93, viale Dante con via Bottini, via Marconi senza numero civico, via Gnifetti con via Marconi, via Magenta 7, viale Curtatone con via Sforzesca, viale Curtatone con via San Nazaro La Costa... questo è il 2017, poi c'è il 2018 e il 2019.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, io capisco tutto, capisco il testo della mozione... Nella mozione dei 5 Stelle si chiede il numero degli incidenti che hanno visto coinvolti i pedoni della città di Novara negli ultimi quattro anni e le vie coinvolte. L'Assessore Piantanida sta facendo una illustrazione, una risposta alla mozione e sta dicendo tutti gli incidenti in tutte le vie di Novara negli ultimi quattro anni. Io credo che sia... Allora, credo che lui dice il numero totale, poi comunque... avrete tutte le vie... quindi, se consentite, faccio concludere...

Consigliera ALLEGRA. Scusi, Presidente, non si capisce nulla quando parla lei. E io non ho capito che cosa ha detto lei.

PRESIDENTE. Adesso ripeto.

Consigliera ALLEGRA. Quello che ho capito, è che lei non gradisce il fatto che l'Assessore stia facendo la disamina di tutti gli incidenti degli ultimi quattro anni.

PRESIDENTE. No, io non gradisco, non è che non gradisco, non ritengo opportuno, perché non credo che interessi a nessuno sapere le vie degli ultimi quattro... Cioè, non che non interessi, ma che non sia necessario elencare adesso quattro anni di incidenti a Novara, via per via, civico per civico.

Consigliera ALLEGRA. Allora, intanto io chiedo copia dell'elenco che sta facendo l'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, non è strettamente una sua richiesta della sua interrogazione, perché è l'interrogazione del MoVimento 5 Stelle che parla di vie coinvolte.

Consigliera ALLEGRA. Però, la risposta è unica...

PRESIDENTE. Però, se mi fa parlare e se poi per intervenire chiede la parola come fanno gli altri, evitiamo il sovrapporsi. Allora, io ritengo giusto che l'Assessore non stia un'ora, perché gli incidenti che ci ha raccontato fino adesso, sono quelli del 2017, mancano tre anni. se dobbiamo stare qua ad ascoltare gli incidenti di tre anni, credo che non serva.... Ma non credo che sia da dover enunciare oggi via per via, tutto qua. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Premesso che comunque c'è anche la risposta scritta, quindi possiamo acquisire i dati dalla risposta scritta, per quello che diceva lei, ritengo comunque la questione molto importante, ma naturalmente se c'è anche la risposta scritta, chiedo che venga inviata in giornata e possiamo anche andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE. La risposta scritta è già pronta. Io credo sia una perdita di tempo assoluta, raccontare quattro anni di vie. Tutto qua. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Per me va bene, nel senso che, l'importante è comunque avere questo elenco. Non so, a questo punto, se siamo già in fase di dichiarazione...

PRESIDENTE. Adesso l'Assessore Piantadina va a rispondere all'interrogazione, ma omettiamo tre anni di incidenti a Novara e le vie. Tutto qua. Prego Assessore.

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente. Alla domanda, se è vero che gli incidenti a carico dei pedoni siano aumentati. Dai dati, questo dato non risulta, perché per esempio i pedoni nel 2017 coinvolti erano 61, i velocipedi 93, i ciclisti feriti 63. Nel 2018 c'è stata una leggera flessione, un

piccolo aumento quindi i pedoni coinvolti nel 2018, 66, i velocipedi coinvolti 104 con 87 feriti di ciclisti. Nel 2019 scendiamo, però, c'è una diminuzione, rispetto sia al 2018 e sia al 2017. Quindi, il 2009 ha visto una diminuzione a partire dall'inizio del 2017, con 59 pedoni coinvolti invece che 61, 83 velocipedi coinvolti invece di 93 del 2017 e 72 ciclisti feriti degli 83 coinvolti. Quindi, i dati possono sembrare indicativamente simili, ma c'è stata una leggera diminuzione dal 2017. Quindi, un uomo un leggero aumento nel 2018 e una diminuzione però nel 2019. Ho terminato Presidente, Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Io adesso do la parola prima al Consigliere Iacopino, poi alla Consigliera...

Consigliere IACOPINO. Presidente, scusi, non ho sentito. Non si sente. Ha l'audio staccato, Presidente.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola al Consigliere Iacopino e alla Consigliera Allegra per la soddisfazione, volevo informarvi che abbiamo iniziato alle interrogazioni alle 9:45, quindi termineremo alle 10:45. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore che ha dato puntualmente tutti i dati. Per quanto riguarda il merito dell'interrogazione, siamo soddisfatti, perché abbiamo ricevuto i dati che abbiamo chiesto. Naturalmente, aspettiamo una risposta scritta. Comunque, si tratta sempre di numeri alti, purtroppo. Quindi, è importante anche accendere i riflettori su questo problema ed è anche per questo che abbiamo voluto presentare questa interrogazione, perché la questione è molto importante, perché si tratta di incidenti stradali che coinvolgono i pedoni, che naturalmente sono soggetti più vulnerabili insieme ai ciclisti nella nostra città. Per quanto riguarda invece gli interventi elencati dall'Assessore, si interviene sui ciclabili, finalmente, perché è una questione molto importante che a noi sta molto a cuore. Si parla di dieci passaggi pedonali. Non ho ben capito i salvapedoni che cosa sono. Comunque, bisogna intervenire sia con interventi straordinari, di manutenzione straordinaria, perché è un problema anche di molti attraversamenti pedonali, è anche la poca illuminazione in certi punti difficili, negli orari notturni, la segnaletica orizzontale, perché tante strisce pedonali non si vedono neanche. Chiunque può andare e camminare per Novara, può osservare diversi punti, soprattutto nelle periferie, purtroppo, le strisce pedonali sono quasi del tutto cancellate. Poi, anche la modalità di costruzione di queste strisce pedonali, ce ne sono di vari tipi, dai dossi come raccontava l'Assessore, oppure basterebbe anche colorarle di rosso, per renderle più visibili a chi guida. Naturalmente, ci sono tanti problemi e chiediamo di intervenire, soprattutto perché si tratta di numeri a nostro avviso molto alti, e questa città non se lo può permettere. Un ultimo punto lo faccio sulla sensibilizzazione, nel senso che sta ad ognuno di noi avere coscienza di guidare oppure andare in bicicletta o addirittura camminare in maniera consapevole e quindi anche avviare una campagna di informazione e sensibilità a tutti i cittadini, partendo dalle scuole. Ma, comunque, penso che si faccia già, bisogna rafforzare questa consapevolezza. E finisco e chiudo, naturalmente con una questione molto importante, che vedo sempre tante persone alla guida ma non solo dell'auto, anche della bici... e quindi, chiedo anche di aumentare i controlli e le sanzioni, perché questo è un comportamento molto, molto pericoloso. Persino, conosco i dati, si legge che numerosi incidenti sono causati dalla distrazione anche di chi è alla guida. Quindi, chiedo un aumento sensibile di questi controlli. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Allegra per la soddisfazione.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Intanto rileviamo che il dato è alto e lo stesso Piantanida dichiara, a mezzo stampa, tant'è che sul giornale della città che si occupa molto dei problemi specifici della città, sono stati elencati praticamente tutti gli incidenti, cioè quello che praticamente ci stava leggendo Piantanida. E quindi, credo che l'informazione in questo senso sia attivata. Il dato che emerge, è che comunque lo stesso Assessore dice che sono dati, a parità di dimensioni della città, sono dati più alti a Novara. E questo è molto preoccupante. Ed è molto preoccupante anche nell'ottica dell'oggi, perché si stanno alzando varie voci in questa città da Federconsumatori che riguarda il periodo di gennaio e febbraio che riguarda i momenti in cui lo stesso Assessore ha incontrato Federconsumatori. Ricordo che c'è sul tavolo dell'Assessore una proposta di 15/16/17 non so quante associazioni ambientaliste, perché sono preoccupate per il traffico leggero, che è il traffico che investirà maggiormente questa città a breve. Perché succederà, che avendo i mezzi pubblici contingentati come capienza e come numero di passeggeri, è chiaro che o la gente si riverserà sulle auto e quindi ritorniamo al tema della sicurezza per chi va in bici, oppure la gente si muoverà in bicicletta, con mezzi propri o a piedi. Allora, è per questo che bisogna aumentare ed è urgente, molto urgente provvedere alla messa in sicurezza delle piste ciclabili, ho visto che Piantanida ha fatto un lungo elenco, l'avevamo visto anche a bilancio. Chiedo che davvero gli interventi siano rapidi, però è decisamente urgente intervenire sulla segnaletica orizzontale, dove non servono tantissimi soldi. E quindi, credo che l'Assessore Piantanida debba prendere in mano il problema da subito, senza aspettare il PUMS, senza aspettare, perché l'urgenza rispetto al tema della viabilità è ad ed è sul tavolo di tutti oggi. Non parliamo poi di quando riapriranno le scuole. Quando riapriranno le scuole il problema sarà ancora più importante, proprio perché ci sarà tutto il problema degli autobus che avranno una capienza decisamente inferiore. Allora, per quanto riguarda quindi il tema dei dati, degli incidenti che avvengono per i pedoni e i ciclisti nella città di Novara, considerando il fatto che lo stesso Piantanida ha detto che sono maggiori rispetto ad altre città di pari dimensioni, io quindi a questo punto non mi ritengo soddisfatta. Mi riterrò soddisfatta quando l'Assessore Piantanida prenderà in mano, ma proprio con forza, il problema del traffico e il problema del traffico e della mobilità sostenibile. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 466)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Passiamo all'**interrogazione nr 466, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico, ne do lettura.** L'interrogazione è: inquinamento. Premesso che anche nella città di Novara, come per buona parte della città della Pianura Padana, si è dovuto ricorrere alle limitazioni del traffico per lo sfioramento dei limiti di quantitativo di polveri sottili presenti nell'aria. Considerato che, la concentrazione e la conseguente inalazione di polveri sottili può avere un impatto sul nostro corpo, manifestando effetti immediati come ad esempio l'irritazione a occhi, naso, gola e problemi di respirazione, mal di testa stanchezza e bassa concentrazione. Ma non tutti manifestano problemi evidenti allo stesso modo. L'effetto del contatto con le polveri sottili può provocare malattie più gravi che si manifestano più nel lungo periodo. Studi epidemiologici hanno evidenziato associazioni e concentrazioni del pm10 e un incremento di mortalità e ricoveri ospedalieri per malattie sia cardiache che respiratori. È stato infatti inserito dall'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, tra i cancerogeni di gruppo 1, cioè agenti

sicuramente cancerogeni per l'uomo. Gli studi dimostrano inoltre, che in Europa annualmente si registrano decessi per oltre 500mila persone a causa dell'inquinamento atmosferico e i dati riguardanti l'Italia sono allarmanti: 90 mila decessi prematuri e 1500 decessi per un milione di abitanti, i quali 1.116 solo per il particolato pm 2.5. Dati riportati in un recente report di settembre 2017, realizzato dalla fondazione per lo sviluppo sostenibile, in collaborazione con (inc.) e con la partnership delle Ferrovie dello Stato Italiano, in un'apposita analisi delle cause primarie dell'inquinamento atmosferico nelle città italiane e dieci proposte per far crescere la green economy e migliorare la qualità dell'aria delle città. Preso atto delle lamentele di molti nostri concittadini, si chiede al Sindaco e alla Giunta se è stato comunicato ai cittadini novaresi il superamento dei limiti delle polveri sottili nell'aria. Come è stato comunicato il blocco del traffico delle auto maggiormente inquinanti. Come è stato effettuato il controllo per il rispetto di tale blocco. Quanti e quali controlli sono stati eseguiti e quante multe sono state inflitte. Si chiede risposta scritta e orale. Risponde l'Assessore Bianchi. Prego Assessore.

Assessore BIANCHI. Facendo seguito all'interrogazione in oggetto, si premette che il Comune di Novara ha aderito con l'ordinanza sindacale 1373 del 5 ottobre 2019, alle disposizioni della DGR 8/199 del 9/8/2019, avente per oggetto: "accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta, in misure di risanamento della qualità dell'aria nel bacino padano". Aggiornamento dello schema di ordinanza sindacale tipo per le misure strutturali e temporanee di cui al DGR nr 57.728 del 28/9/2018. Il nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, approvata in data 9 giugno 2017, sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti della Regione Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto è uno strumento finalizzato a definire in un quadro condiviso, importanti misure aggiuntive di risanamento da inserire nei piani di qualità dell'aria e da applicare in modo coordinato e congiunto nel territorio del bacino padano. L'ordinanza sindacale, in conformità con le normative sopracitate, prevede al punto 1, alcune misure strutturali di limitazione alla circolazione dei veicoli ed altre misure non legate alla circolazione. Tali norme non sono legate ai valori delle polveri sottili misurate nel corso dell'anno 2019 e 2020. L'ordinanza sindacale prevede al punto 2, misure temporanee, cioè allerta arancio e allerta rossa, legate alla circolazione dei veicoli ed altre misure. Tali norme sono invece strettamente legate alle misure delle polveri sottili. La verifica delle soglie di attivazione delle misure emergenziali, si attua solo ed esclusivamente nelle giornate di lunedì e di giovedì, verificando i livelli di pm10 nei quattro giorni precedenti e restano in vigore fino al giorno di controllo successivo, sempre in conformità al DGR 8/199 del 9/8/2019. Fatte queste doverose premesse, i livelli di polveri sottili misurati giornalmente dalle centraline di ARPA, sono pubblicati sul sito dell'Arpa Piemonte a cui noi facciamo regolarmente riferimento. sul sito sistema Piemonte nella sezione dedicata alla qualità dell'aria si possono trovare i dati riferiti alle diverse centraline per i giorni richiesti. Il sito del Comune di Novara, nella sezione ambiente, aria, rimanda a tali siti per la consultazione di tali dati, in quanto sono siti ad accesso libero. Non sono stati fatti avvisi specifici per informare i cittadini sui livelli delle polveri sottili, perché si ritiene che il superamento dei limiti delle polveri sottili sia ormai un dato di fatto per chi risiede nella Pianura Padana. Sono stati fatti piuttosto appositi comunicati per pubblicizzare le misure che cercano di ridurre il superamento dei limiti. Peraltro, i dati delle centraline di Novara non si discostano molto da quelli delle altre città della pianura come Vercelli e sono nettamente migliori dei dati misurati nelle città di Torino e Milano. Si ritiene che possa essere utile effettuare avvisi alla popolazione nel caso in cui si verificassero superamenti del doppio del limite normativo, quindi in caso di valori superiori ai 100

grammi al metro cubo. Per quanto concerne il blocco del traffico delle auto maggiormente inquinanti, contenuto nell'ordinanza sindacale 1373 del 15 ottobre 2019, per le misure strutturali, è stata effettuata apposita informativa dall'addetta stampa, in data 16/10/2019, con un articolo intitolato "ordinanza smog". L'ordinanza è stata pubblicata all'albo pretorio ed è riportata unitamente alle informazioni necessarie anche sul sito internet del Comune di Novara nella sezione ambiente, aria. Per quanto concerne l'attivazione delle misure temporanee del blocco del traffico, in conformità all'accordo padano, le informazioni relative all'allerta arancio e allerta rossa sono pubblicate sulla home page del sito internet della Regione Piemonte, sul sito di Arpa Piemonte, sul sito dell'accordo padano, sul sito internet del Comune di Novara e per quanto concerne gli aspetti inerenti il controllo e le sanzioni richieste nell'interrogazione, non sono di competenza dell'Assessorato all'ambiente, ma sono da richiedere alla Polizia Locale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Bianchi. Credo che il Consigliere che debba dare risposta, sia il Consigliere Zampogna, in quanto primo firmatario?

Consigliere ZAMPOGNA. Sì, Presidente, do risposta io, ma per dare risposta avrei dovuto avere risposta alla mia domanda. Cioè, che l'Assessore mi dica, non è di competenza mia a rispondere è di competenza dei Vigili, cosa vuol dire? Avrebbe dovuto leggere per tempo l'interrogazione e far sì, o lei o chi per lei, che i Vigili rispondessero. Una delle due domande principali è: come è stato effettuato il controllo per il rispetto di tale blocco, quante e quali multe sono state eseguite. E questo, sono state fatte delle multe? Non sono state fatte? Chi me lo dice?

Assessore BIANCHI. Questa è competenza dei Vigili Urbani.

Consigliere ZAMPOGNA. Ma lei l'ha letta oggi l'interrogazione, o l'ha letta per tempo e quindi ha chiesto l'intervento dei Vigili Urbani?

Assessore BIANCHI. L'ho letta per tempo e ho inviato a chi di dovere quello che doveva essere...

Consigliere ZAMPOGNA. Chi è di dovere?

Assessore BIANCHI. Lo sa meglio di me, i Vigili Urbani.

PRESIDENTE. Però, attenzione, non funziona così. L'Assessore ha risposto, lei, Consigliere ha la possibilità...

Consigliere ZAMPOGNA. Non ha risposto, Presidente.

PRESIDENTE. Scusi, io non ho detto se ha risposto bene o ha risposto male. Io ho detto che ha risposto. Poi, lei può essere soddisfatto o meno della risposta e in questo momento in cui lei ha i tre minuti di tempo, lo rappresenta se o meno è soddisfatto della risposta dell'Assessore. Non è che c'è un dibattito tra lei e l'Assessore.

Consigliere ZAMPOGNA. Ma no, il dibattito potrebbe essere tra me e lei, Presidente. Perché se lei ha letto questa risposta, si doveva rendere conto che la risposta non era assolutamente completa. Quindi...

PRESIDENTE. In questo momento sono demandato a rispondere sulla soddisfazione o meno dell'interrogazione presentata da lei.

Consigliere ZAMPOGNA. No, lei deve essere garante che le risposte vengono...

PRESIDENTE. Ho sentito la risposta, la risposta che ha dato l'Assessore è una risposta quantomeno secondo me corretta. Poi, se mancano alcuni dati, magari l'Assessore potrà poi integrarli...

Consigliere ZAMPOGNA. L'Assessore ha detto che non può rispondere. L'ha già detto lui.

PRESIDENTE. Se non può rispondere, avrà... Lei, comunque, le chiedo chiaramente una domanda superflua, ha già espresso il suo...

Consigliere ZAMPOGNA. Questo l'ho detto rispetto al fatto che mancano dei punti particolari della domanda. Non sono state date delle risposte. E quindi, aspetterò, oppure ripresenterò la mozione, in attesa delle risposte che mancano. Per quanto riguarda quello che ha detto già l'Assessore, in questo momento abbiamo altri problemi e questo è un dato di fatto. Peraltro, sembrerebbe, dai dati epidemiologici che anche questi altri problemi siano un po' anche legati al... o meglio, l'acuirsi di questi problemi in questa zona possono in qualche modo anche essere influenzati dall'inquinamento. Il fatto che ci basta quello che ha stabilito l'accordo padano o ci accontentiamo del fatto che i nostri alleati siano inferiori rispetto a quelli di Torino o Milano, ma personalmente a me non mi soddisfa, non mi piace. Che i cittadini debbano andare a vedersi i dati dell'inquinamento sul sito dell'Arpa Piemonte, si va bene, fanno dei giri, basterebbe che soprattutto nei periodi invernali quando gli agenti inquinanti aumentano, basterebbe che nella pagina del Comune di Novara venisse riportato quanto c'è scritto nella pagina dell'Arpa. Non sarebbe un grosso sforzo. Però, la gente farebbe prima a vedere quali sono i valori dell'inquinamento. Credo che sia una cosa banale, però se noi aiutiamo i nostri cittadini a capire, da un lato a percepire qual è il rischio a cui vanno incontro in quei periodi, dall'altro come si sta valutando, come sta muovendosi, quanti inquinanti ci sono in giro, gli facciamo solo un servizio. Non credo che sia una cosa che a noi comporti chissà quale sforzo, però al cittadino, soprattutto dopo questa batosta, potrebbe essere poi abituato e incentivato a riflettere meglio. Grazie signor Presidente. Aspetto che lei mi suggerisca e mi dica se devo presentare un'altra interrogazione.

PRESIDENTE. Io ho preso atto delle sue dichiarazioni, Consigliere Zampogna e quindi, diversamente non so cosa dirle. Lei non è soddisfatto della risposta, ne ha tutti i diritti, però questo è quello...

Consigliere ZAMPOGNA. Per le risposte che mancano, devo presentare un'altra interrogazione o me li fornite in qualche modo?

PRESIDENTE. Secondo me, se lei non è soddisfatto di questa risposta dell'Assessore, lei ripresenti l'interrogazione con le domande alle quali non ha ricevuto risposta, perché comunque io non posso dire all'Assessore di rispondere nella maniera diversa rispetto a quello che l'Assessore ritiene di dover rispondere. Quindi...

Consigliere ZAMPOGNA. L'Assessore ha detto che devono rispondere altri.

PRESIDENTE. Probabilmente l'Assessore ha detto che devono rispondere altri, se ha detto questa cosa, io non posso contestare ciò che ha detto l'Assessore. L'Assessore ha detto che devono rispondere altri, perché probabilmente non è di sua competenza. Suppongo.

Consigliere ZAMPOGNA. E quindi?

PRESIDENTE. E quindi ripresenterà l'interrogazione e chi di dovere le risponderà. Consigliere ZAMPOGNA. Se lei dice così, ne prendo atto.

PRESIDENTE. Cosa devo dirle? Se questa interrogazione è stata data dall'Assessore Bianchi e ha risposto lei, e poi dice di non avere competenza rispetto a quel punto all'ordine del giorno, o io questa interrogazione lei la ripresenti, le faccio rispondere da chi sarà demandato a rispondere rispetto al punto che non ha risposto l'Assessore Bianchi. Di più, non so cosa dirle, sinceramente.

Consigliere ZAMPOGNA. Sarebbe stato meglio averlo fatto già per oggi.

PRESIDENTE. Ho capito, io cosa vuole che le dica?

Consigliere ZAMPOGNA. La ringrazio.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, sta chattando sulla tastiera come non so che cosa, le do una parola prima che va in fuoco la tastiera.

Consigliera PALADINI. Non volevo la parola, però Presidente, scusi, è un modus, cioè è una regola generale. Se l'Assessore Bianchi dice che questa interrogazione è competenza di due Assessori e non di uno, l'ha detto l'Assessore Bianchi, non l'ho detto io. L'Assessore Piantanida deve rispondere per il suo pezzo di competenza. Se non ha risposto oggi è già gravissimo, visto che questa interrogazione è di gennaio e non di ieri, allora non deve andare in coda alle interrogazioni di Zampogna presentandone una nuova. Piantanida nel prossimo Consiglio, siamo già fin troppo gentili, risponderà come primo punto delle interrogazioni, all'interrogazione di Zampogna, completando le risposte alle domande. Se Zampogna presenta l'interrogazione oggi, andrà in coda e la discuteremo a settembre dell'anno prossimo. Questa è di gennaio! L'ha detto Bianchi, non l'ho detto io, l'inadempienza è dell'Assessore Piantanida. L'Assessore Piantanida si assuma le sue responsabilità.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, lei sa meglio di me come funziona, perché ha fatto l'Assessore anche lei, l'ha fatto dopo di me, ma l'ha fatto anche lei. Allora, questa interrogazione è stata data all'Assessore Bianchi, in quanto doveva rispondere l'Assessore Bianchi, quindi in questo

momento a parte che io ce l'ho qua l'Assessore Piantanida. L'Assessore Piantanida sta dicendo, che vi fornisce i dati richiesti rispetto a questa interrogazione, che non è stata data a lui da rispondere ma all'Assessore Bianchi, perché pareva di competenza dell'Assessore Bianchi, ma rispetto a questo punto l'Assessore Piantanida mi ha detto che vi invierà i dati che sono di sua competenza. Quindi, non serve che la ripresentate, ci sarà la risposta scritta e verranno aggiunti i dati dall'Assessore Piantanida.

Consigliere ZAMPOGNA. E no, Presidente, io vorrei che i dati fossero pubblici e io potessi...

PRESIDENTE. Ho capito, ma l'Assessore Piantanida in questo momento non è in grado...

Consigliere ZAMPOGNA. Ma non glieli chiedo adesso. Non è colpa sua, sono d'accordo con lei. Risponda, però, pubblicamente, fornisca questi dati pubblicamente, in modo che anche pubblicamente io possa rispondere. Lo faccia la prossima volta.

PRESIDENTE. Per dirli pubblicamente, non deve fare altro che rifare l'interrogazione. Cosa vuole che le dica?

Consigliera PALADINI. Ma no, resta in carica la prima interrogazione e al prossimo Consiglio, solo quel punto.

PRESIDENTE. Facciamo così, al prossimo Consiglio darà questi dati, ma nel frattempo l'Assessore Piantanida mi sta sentendo, vengono inseriti nella risposta scritta rispetto alla responsabilità dell'Assessore Bianchi, facciamo un'integrazione dell'Assessore Piantanida su questi dati.

(INTERROGAZIONE N. 469)

PRESIDENTE. Ok, grazie. Passiamo all'interrogazione nr 469, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Premesso che Corso Garibaldi versa in uno stato così precario, tanto da aver previsto la collocazione di cartelli stradali che segnalano grave dissesto della strada. Evidenziato che Corso Garibaldi, oltre che essere una delle principali vie del centro storico, rappresenta il biglietto da visita per chi arriva nella nostra città dalla stazione ferroviaria. Ricordato che il 22 luglio 2019 il Sindaco annunciò l'imminente sistemazione di Corso Garibaldi, interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere quando si procederà al rifacimento della strada. Risponde l'Assessore Paganini. Prego Assessore.

Assessore PAGANINI. Buongiorno. Vi avevo già inviato, prima del precedente Consiglio, una risposta scritta. Se avete guardato la vostra e-mail questa mattina, ho integrato i dati con le variazioni che nel frattempo ci sono state e ho lasciato le modifiche visibili. Ho mandato sulla posta elettronica a tutti voi. Il 24/2/2020, sono iniziati i lavori di sistemazione della rete di Italgas, propedeutici unitamente alla sistemazione di altri sottoservizi open fiber alla riqualificazione di Corso Garibaldi. Peraltro, vi anticipo che questi lavori sono finiti. Le tempistiche. Il progetto esecutivo avente il progetto la sistemazione viabilistica di Corso Garibaldi/Piazza Cavour e la relativa determinazione a contrarre è stato approvato con determina nr 73 del 20 aprile 2020. La

calendarizzazione degli interventi a questo punto è modificata come segue. C'è stato la sostanzialmente uno slittamento dovuto alle varie problematiche di un mese e quindi il progetto esecutivo approvato il 20 aprile, da metà maggio a fine giugno indizione di espletamento delle procedure fino all'aggiudicazione. E vi preciso che la RDO sarà fatta a cura dell'ufficio contratti, dove in questo momento si trova il progetto per andare su MEPA e da metà luglio anziché giugno, ci sarà il presunto inizio dei lavori. La suddivisione delle fasi lavorative, la valutazione delle deviazioni stradali e la tempistica delle singole fasi, è in fase di definizione per effettuare le chiusure stradali necessarie alla realizzazione delle opere nel periodo di minor traffico veicolare. Prima si pensava si potesse iniziare a giugno, chiaramente questo slittamento di un mese fa passare il tutto a luglio/agosto e i primi di settembre.

(Entra il consigliere Ballarè – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Grazie. Chi risponde del Partito Democratico? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. In realtà, la risposta dell'Assessore, essendo una risposta che è ben oltre il tempo in cui noi presentammo l'interrogazione, è evidentemente una risposta tardiva, non nel senso che arriva tardi, ma nel senso che non è puntuale rispetto al tempo in cui noi l'abbiamo presentata. Detto ciò, quello che trovo stupefacente, è che nonostante questo periodo di sostanziale rallentamento delle attività, ciononostante riusciamo a ritardare rispetto ai tempi di avvio dei lavori. Quindi, se ho capito bene l'Assessore Pagani dice: "avevamo pensato giugno, non sarà giugno, sarà luglio" e quindi questo potrebbe comportare il fatto che i lavori si protrarranno fino a settembre. Considerando, che ad agosto si riesca a lavorare. Ora, è probabile che l'emergenza da cui stiamo tentando di uscire comporterà anche una modifica della tempistica che abbiamo avuto fino a qualche tempo fa, però di solito del mese di agosto sia le imprese sia i magazzini che forniscono i materiali alle imprese sono chiusi. E quindi, come è noto, chi lavora nell'edilizia, a meno che quest'anno non accada qualcosa di diverso e di particolare, almeno due settimane d'agosto sono non utilizzabili ai fini dello svolgimento dei lavori. Ciò detto, rispetto alla risposta non posso che essere né soddisfatto né insoddisfatto, perché ahimè la presentammo parecchie settimane fa e la risposta giunge solamente ora. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 470)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Passiamo all'**interrogazione nr 470**, presentata dal gruppo consiliare... L'Assessore Franzoni è in linea? L'interrogazione è presentata dal Partito Democratico. Premesso che, in data 21 maggio 2012 sono stati conclusi i lavori per la realizzazione di 31 mini alloggi presso l'istituto De Pagave. Ricordato che, nella seduta del Consiglio Comunale del 28 gennaio 2020 la Giunta respingeva l'emendamento contenente dati non aggiornati e date sbagliate, nr 5.329 presentato da questo gruppo consiliare, ha comunicato che, allo stato attuale sono già pervenute manifestazioni d'interesse per la valorizzazione e gestione del complesso. Le medesime sono in fase di valutazione. Interrogano il Sindaco e gli Assessore competenti per sapere, quante manifestazioni di interesse sono pervenute e quali soggetti le hanno presentate e quali valutazioni e da chi sono state espresse sulle manifestazioni di interesse. Si richiede risposta scritta e orale. Risponde l'Assessore Franzoni. Prego Assessore.

Assessore FRANZONI. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Vado in ordine coi punti. Quante manifestazioni di interesse sono pervenute. Sono pervenute tre manifestazioni di interesse, di cui una formale e due informali. Queste ultime che ho definito informali sono davvero informali, nel senso che oltre a non aver avuto alcun seguito, ma non sono state nemmeno formulate in forma scritta. La prima invece, è stata definita espressamente dai proponenti, dagli stessi interessati non vincolante ed è pervenuta a fine 2019. A inizio del 2020 è stato possibile un primo contatto. Per quanto riguarda quali soggetti le hanno presentate, al momento a parere dell'Amministrazione non è opportuno divulgare il nominativo di coloro che hanno presentato la manifestazione di interesse, tenuto conto del fatto che gli stessi proponenti, suggerendo la riservatezza delle trattative, ritengono controproducente per il proseguo del progetto, rivelare l'identità del proponente. Ovviamente, resta salvo il diritto di ciascun Consigliere nel corretto espletamento del proprio mandato e della funzione di controllo, di effettuare un accesso agli atti per verificare l'esistenza della comunicazione che comunque è stata regolarmente protocollata. Quali valutazioni e da chi sono state espresse sulle manifestazioni di interesse. Nel corso del primo incontro, del primo contatto che c'è stato a inizio dell'anno, erano presenti i tecnici del servizio urbanistica e la dirigente pro tempore dei servizi sociali, in quanto stiamo parlando dei settori interessati all'operazione e dall'operazione. Al momento i medesimi, che non hanno espresso alcun parere stante l'assenza di qualsiasi progetto depositato, hanno meramente rilasciato le informazioni richieste, per consentire all'interessato di formulare una proposta più concreta. È in calendario comunque un ulteriore incontro, per comprendere se vi sia un progetto apprezzabile vero e proprio da poter portare all'attenzione dell'Amministrazione. In tal caso, come è noto, si aprirà la procedura di evidenza pubblica, onde consentire a tutti i soggetti, eventualmente interessati, di depositare un progetto di riqualificazione dell'area dell'edificio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Franzoni. Ha chiesto di intervenire per la soddisfazione il Consigliere Fonzo. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Innanzitutto, mi chiedo come mai risponda l'Assessore Franzoni, visto che di questa vicenda si era occupato un altro Assessore fino ad oggi. Ma, comunque, la Giunta è libera di decidere chi risponde alle interrogazioni, mi stupisce questo cambio in corsa. Ciò detto, non c'è bisogno che l'Assessore mi ricordi che se voglio far valere il mio diritto quale Consigliere Comunale, posso fare un accesso agli atti. E lo farò senza dubbio. A me quello che stupisce, però, è questo, che nella risposta l'Assessore dica: “sono arrivate tre manifestazioni di interesse, di cui due informali e una formale”. Ricordo, che visto che non stiamo parlando né di casa mia né di casa dell'Assessore Franzoni, quando si fa una manifestazione di interesse nei confronti di un ente pubblico, che sia Comune, Provincia e Regione, questa ha una valenza di carattere pubblico, che non può essere nascosta. Stante anche il fatto che non mi pare che ci siano le folle oceaniche che siano accorse sotto il palazzo civico per avere informazioni rispetto alla gestione di questo spazio. Quindi, non capisco il motivo di tanta segretezza. Soprattutto, perché precedenti tentativi in tal senso sono andati tutti quanti deserti. Quindi, a maggior ragione, visto che mi pare...

PRESIDENTE. Consigliere Fonzo, non si sente.

Consigliere FONZO. Il microfono è aperto. Provo a disa...

Consigliera PALADINI. Si sente. Si sente benissimo.

PRESIDENTE. Probabilmente è un problema di connessione, Consigliera Paladini.

Consigliere PIROVANO. Io lo sento.

PRESIDENTE. Scusate, però, siccome...

Consigliere FONZO. Presidente, adesso sono io che non sento lei, però.

PRESIDENTE. Posso sapere se voi sentite?

Consigliera PALADINI. Presidente, non la sentiamo.

PRESIDENTE. Ma io non sento nessuno. Provo a spostarmi. Adesso mi sposto, un attimo.

Consigliere FONZO. Cosa non ha sentito, Presidente? Da dove ricomincio?

PRESIDENTE. Mi sente adesso?

Consigliere FONZO. Io la sento, sì.

PRESIDENTE. Le chiedo scusa se l'ho interrotta, ma probabilmente essendomi spostato nel mio ufficio, ma di là si sente meno bene che di qua. Quindi, le chiedo di continuare e di proseguire e le chiedo scusa.

Consigliere FONZO. Si immagini. Faccio una rapidissima sintesi di quello che ho detto. Io ho detto, che non capisco il motivo di tanta segretezza rispetto all'unica manifestazione di interesse, stante che siamo un ente pubblico e quindi chi manifesta un interesse verso una proposta dell'ente pubblico, deve poter agire in assoluta trasparenza primo. Considero anche il fatto, che i precedenti tentativi sono andati deserti e che a quanto dice l'Assessore, è solamente uno che ha manifestato formalmente un interesse, senza presentare tra l'altro alcun progetto. Quindi, sostanzialmente siamo ancora in una fase assolutamente propedeutica. Poi mi chiedo, chi sta gestendo questa partita all'interno dell'Amministrazione? Visto che una volta mi ha risposto, una volta interviene Caressa, la volta successiva interviene il Sindaco, ora interviene l'Assessore Franzoni. Quindi, vorrei capire chi ha in mano il pallino di tutta questa vicenda. Ultimo, a me pare che su tutta la vicenda De Pagave, gli errori si stanno sommando ad errori, perché sono passati quattro mesi da quando pare una ditta, un'impresa, un soggetto si sarebbe fatto avanti, ora siamo agli inizi di maggio e stiamo ancora aspettando che ci dicano se hanno un progetto. È ovvio, che non solo farò richieste di accesso agli atti per sapere chi è questo arcano imprenditore interessato a gestire i mini alloggi, ma soprattutto ritorneremo in Consiglio Comunale. Completa insoddisfazione. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 472)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Passiamo all'**interrogazione nr 472, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico**. Ne do lettura. Premesso che in sede di Consiglio di bilancio preventivo la Giunta, respingendo un emendamento del gruppo dei 5 Stelle sulla realizzazione di un parcheggio coperto per biciclette in stazione, rispondeva che il progetto era già previsto e finanziato con altre risorse. Interroga il Sindaco e la Giunta per sapere cosa prevede il progetto, come è finanziato, quando sarà realizzato il progetto. Si richiede risposta dedicata all'estrazione del progetto. Si richiede risposta scritta e orale. Risponde l'Assessore Piantanida.

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente. L'Amministrazione Comunale pone particolare (inc.) al riordino della zona stazione, che come sappiamo è diventata punto di riferimento di tanti pendolari. Moltissimi di questi utilizzano le biciclette che hanno certamente bisogno di un luogo dignitoso dove trovare riparo, vista anche la situazione di disordine attuale. Proprio a tal fine, è stata sensibilizzata RFI nei suoi progetti di risistemazione della stazione. Quindi, nel mese di (inc.) 2020, RFI ha presentato al Comune di Novara una bozza di progetto di riqualificazione della stazione di Novara. Tra gli interventi indicati, è prevista la realizzazione di una velostazione di 280 metri quadrati all'interno dei locali posti a Sud della biglietteria e del fabbricato degli uffici. Praticamente, dove alcuni anni fa, sorgeva un piccolo supermercato. Il progetto presente altresì un vero caffè di 80 metri quadrati e un'officina per riparazioni biciclette di 50 metri quadrati. Nelle aree esterne, limitrofi alla velostazione, sono previste due zone dotate di rastrelliere per le biciclette, queste di competenza comunale, che completerebbero i servizi da fornire ai ciclisti. Io ho anche una bozza di progetto, che poi posso farvi avere e nell'interrogazione veniva chiesta la Commissione (inc.) del progetto, sicuramente verrà realizzata una Commissione per questo. Grazie Presidente, ho terminato.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Chi del Partito Democratico deve dare soddisfazione? Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Vede, Presidente, mi dispiace dirlo, sono assolutamente insoddisfatta, perché come dicevo nelle premesse, durante la discussione del bilancio, non si era accennato al fatto che fosse ancora soltanto una fase progettuale, ma era stato proprio dichiarato che l'emendamento presentato dal gruppo dei 5 Stelle non è accoglibile perché la situazione era già definita. Evidentemente, la situazione non è assolutamente definita, è stato detto che a gennaio è stata sollecitata RFI, ma oggi siamo a maggio e non abbiamo nessuno sviluppo. Cioè, potevamo approfittare anche queste settimane per andare nella direzione di sollecitare anche RFI su questo tema, visto anche appunto la presentazione del documento delle associazioni, stante la situazione per cui tutti, anche gli epidemiologi dichiarano che la mobilità ciclabile sarà quella preferibile in questa situazione di crisi. Siamo assolutamente insoddisfatti, perché come sempre si dicono moltissime parole, ma i fatti stanno a zero. E anche su questa vicenda stanno a zero, perché non c'è un tempo, non c'è una tempistica, non c'è una chiarezza sulla modalità di realizzazione ma soltanto ancora idee e parole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Sono le 10:44, quindi andrei a chiudere l'ora delle interrogazioni e passerei a questo punto al punto 3 dell'ordine del giorno.

PUNTO NR 3 ALL'ODG - Situazione sanitaria venutasi a creare a causa della diffusione del COVID 19 nella città di Novara

PRESIDENTE. Quindi, lascerei la parola al Sindaco per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno. Volevo, però, prima di dare la parola al Sindaco, confrontarmi con voi un attimino sul modus operandi. Nel senso che, noi abbiamo la situazione sanitaria venutasi a creare a causa del coronavirus del Covid 19 nella città di Novara come punto all'ordine del giorno nr 3 e poi abbiamo il punto 4, proposte per quanto riguarda la ripresa delle attività nella città di Novara rispetto al problema Covid. Nello stesso tempo, abbiamo due mozioni, presentate una dal gruppo consiliare del Partito Democratico che era una mozione urgente con oggetto "sostenere alle attività economiche e alle famiglie penalizzate dall'emergenza sanitaria legata al Covid" e un'altra presentata dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Queste due mozioni praticamente hanno lo stesso argomento del punto 3 e 4 all'ordine del giorno. Quindi, è inutile poi andare alle mozioni dopo per andare a fare una nuova discussione su quello che adesso già stiamo dibattendo. Quindi, se va bene a tutti, la mozione nr 482 e la nr 483 vengono inserite in questo momento nella discussione, poi andremo magari con una votazione. Quindi, anticipiamo la votazione di queste due mozioni, in quanto fanno parte del discorso per non andare a riprenderle dopo. Non so se mi sono spiegato. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Per quanto riguarda la mozione che abbiamo presentato come Fratelli d'Italia, noi l'andiamo a ritirare oggi perché l'abbiamo presentata in un momento che era la fase 1. Nella fase 1 sono cambiate un po' di cose, ci saranno interventi speriamo governativi, ci sono degli interventi già stanziati dalla Regione e iniziative che la nostra Amministrazione sta mettendo in campo, noi siamo contenti perché come Fratelli d'Italia abbiamo anche previsto poi delle cose che effettivamente si sono realizzate, parlavano di posticipare dei pagamenti, il nostro Sindaco ovviamente le ha messe in campo, ne metterà in campo altri, ci saranno varie iniziative anche su quanto riguarda i de hors e altri punti del nostro ordine del giorno, sappiamo che si sta andando proprio in quella direzione. Quindi, siamo contenti di aver dato il contributo di idee, ma oggi noi questa mozione l'andiamo a ritirare, perché ci sembra superata rispetto al momento in cui l'abbiamo depositata, nella fase 1 di questa emergenza. Quindi, Fratelli d'Italia ritiene (inc.) documento e poi ovviamente andremo a discutere tutte le altre cose. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Condivido la sua proposta, però volevo capire come anche vogliamo procedere soprattutto sul punto 4. È chiaro, il punto 3 adesso ne discuteremo, ci sarà chiaramente immagino una relazione del Sindaco e poi noi faremo le considerazioni. Sul punto 4 invece, dove ci sono delle proposte, anche in questo caso io credo, devo dire che in stamattina mi sono confrontato col signor Sindaco, proprio per cercare di capire come si voleva procedere su questo punto e magari lui può dirlo meglio di me. Si pensava magari, che lui facesse una relazione, dopo la sua relazione noi discutevamo, si facevano delle proposte, sicuramente verranno... Io non vedo più niente qua. Mi sentite? Presidente, lei mi sente?

PRESIDENTE. Sì, io la sento.

Consigliere PIROVANO. Dicevo, sicuramente il signor Sindaco farà una relazione dove farà delle proposte, noi porteremo le nostre proposte che in parte erano scritte in quella mozione, in parte sono già anche state superate. Magari, se si riuscisse a fare un documento unico anche di tutto il Consiglio Comunale, integrando le proposte fatte dal Sindaco, le nostre e quelle dei gruppi di maggioranza, magari andare in una commissione a breve e poi riportare un documento unico e votare un documento tutti assieme, in modo da dare un indirizzo. È chiaro che gli impegni da prendere bisogna vedere cosa succede a livello nazionale e regionale per quanto riguarda l'aspetto economico, però una delibera e una mozione di indirizzo del Consiglio Comunale secondo me oggi sarebbe una cosa positiva. Per cui, per quanto ci riguarda, siamo disponibili Presidente a discutere del punto 4, condividendo ed integrando quella mozione, eventualmente anche stravolgendola e farne una del Consiglio Comunale. Per cui...

PRESIDENTE. Volevo capire, questa cosa è secondo me condivisibile, poi al di là dell'arrivare a fare un documento unico, saranno i Consiglieri che decideranno il da farsi di tutto, non entro nel merito. Quello che voglio dire io è, per gestire il Consiglio è che, a questo punto all'interno del punto 4, dopo che il Sindaco ha relazionato, dopo che ci saranno gli interventi, comunque diamo per discussa la mozione presentata dal PD. Nel senso che, non andiamo più a fare una discussione dopo, alla fine del punto 4, quella mozione l'andremo a votare, ma viene data per discussa rispetto all'argomento che comunque poi sarà integrato dagli interventi di tutti.

Consigliere PIROVANO. Certo, se c'è la volontà, è assolutamente così, se c'è la volontà di... la mozione prevede una votazione, se c'è la volontà di integrarla, di modificarla.

PRESIDENTE. Va bene, alla fine del punto 4 porteremo in votazione la mozione rispetto a tutto quello che è stato deciso.

Consigliere PIROVANO. Oppure, Presidente, se non si vuole votare subito, che si vuole portare in una Commissione come probabilmente proponeva qualcuno, per integrarla perché diventa complicato farlo in streaming, magari si può anche decidere di fare...

PRESIDENTE. Comunque, il fatto è, che è stata estrapolata dalle mozioni e viene messa adesso come argomento all'interno del punto 4. Poi vediamo cosa succede. Quindi, adesso darei la parola al signor Sindaco per il punto 3. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie signor Sindaco. Buongiorno a tutti. La situazione sanitaria venutasi a creare all'interno della nostra città, la conosciamo penso abbastanza bene tutti. Posso, comunque sia, dare ancora dei dati su come si sta evolvendo questa situazione sanitaria. Come tutti sapete, noi abbiamo l'ospedale Maggiore della Carità che è il punto sul quale si concentrano ovviamente a valle della catena epidemologica i casi più gravi, i casi più critici. E monitorando costantemente ciò che succedeva da un punto di vista dei dati: ingressi piuttosto che occupazioni delle terapie intensive, piuttosto che numero di ricoverati, i dimessi, sono tutti i dati che ci consentono di capire, che ci hanno consentito di capire in queste settimane dalla fine di febbraio ad oggi, come si è evoluta la situazione a livello anche cittadino. L'ospedale Maggiore ovviamente ricovera non soltanto cittadini della città, come tutti sappiamo, ma anche della Provincia e addirittura da fuori Provincia,

soprattutto all'inizio ha ospitato e ha ricoverato tanti soggetti che arrivavano da fuori Provincia. Ora la situazione sembra essersi non soltanto stabilizzata, ma sembra regredire. Ci sono moltissimi segnali di regressione in ordine alla pressione che ovviamente l'epidemia e le conseguenze dell'epidemia hanno generato sul nostro ospedale, che come tutti sapete, è stato riconvertito. Nel giro di poche settimane tantissime tantissimi reparti sono stati riconvertiti ad ospitare pazienti Covid. Ora, ad oggi, la situazione è la seguente. In questo momento ci sono un'ottantina di ricoverati presso l'ospedale Maggiore della Carità, di questi ottanta ricoverati, 81 ricoverati, otto sono provenienti da fuori Provincia, 35 sono cittadini novaresi, quindi abitanti o residenti in città e 38 che provengono dalla Provincia di Novara. Le terapie intensive che sono attualmente occupate, sono 19. Di queste 19 terapie intensive, due terapia intensiva è occupata da cittadini novaresi e quattro cittadini novaresi sono in terapia subintensiva. Voi capite, che questi dati, in questo momento, sono sensibilmente migliori rispetto a quelli che avevamo solo fino a un mese/un mese e mezzo fa ovviamente. Diciamo, che il picco è aumentato in maniera esponenziale della pressione sull'ospedale Maggiore della Carità dalla metà di marzo in poi, è proseguito per circa un mesetto con tantissime criticità, con tantissimi ingressi e accessi di ricoveri giornalieri. Siamo arrivati anche a punte di 35/40 persone che avevano bisogno di ospedalizzazione in alcuni in alcuni momenti, per qualche giorno. E questo, ovviamente, ha messo in grave crisi e in affanno anche le terapie intensive che sono passate da un numero limitato, a fine febbraio erano dedicate sei o sette terapie intensive, fino a un numero di 54 tra terapie intensive e sub intensive. E oggi sono 19 occupate per i pazienti Covid, ovviamente sto parlando. Questa situazione ad oggi ha generato purtroppo tra i pazienti Covid, un numero di decessi pari a 229 persone, delle quali 86 sono cittadini residenti o abitanti nella nostra città. Questa è la dinamica ospedaliera, ovvero la dinamica come vi ho detto prima è quella relativa ai casi più critici, cioè quelli che hanno bisogno di cure ospedaliere o comunque di terapia intensiva. Poi c'è anche una dinamica che è esterna all'ospedale e che attiene a tutta una serie di persone che ovviamente sono andate in isolamento fiduciario domiciliare e qui stiamo parlando sia di persone con sintomi da infezione Covid, sia di persone senza sintomi da infezione Covid, ma che comunque avevano avuto contatti sulla base delle ricerche epidemiologiche svolte dal SIS dell'ASL di Novara e quindi avevano avuto il provvedimento di quarantena. Ora, noi abbiamo avuto picchi molto alti di persone in isolamento fiduciario, non soltanto sulla nostra città ovviamente ma su tutta la Provincia di Novara, siamo arrivati a un numero anche di 1.100 su tutta la Provincia 1.100/1.200 persone in isolamento su tutta la Provincia fino ad un mesetto fa circa. Oggi le persone in tutta la Provincia in isolamento fiduciario sono invece nell'ordine delle 400 unità su tutta la Provincia. Quindi, 400 persone circa e molto meno sulla città di Novara. Non so neanche se raggiungono un centinaio di unità. Questo, ci dà l'idea di come effettivamente rispetto alle tre/quattro/cinque settimane precedenti a questa, la situazione sia notevolmente migliorata da un punto di vista sanitario. Però, ovviamente non è ancora risolta. È evidente che un miglioramento della situazione è dovuto in gran parte all'effetto che le misure contenitive di distanziamento sociale hanno generato. E comunque sia, anche dalla maggiore consapevolezza da parte di tante persone della necessità di rispettarle o comunque di stare attenti e quindi di utilizzare dispositivi di protezione individuale, oltre ovviamente igienizzazione delle mani piuttosto che distanziamento sociale. C'è poi una dinamica relativa anche all'organizzazione generale del sistema sanitario sulla nostra città. Perché se all'inizio noi abbiamo avuto un forte scollamento tra presidi sanitari, diciamo ospedale, ASL col servizio SIS e medici di base, ora invece c'è un maggior coordinamento, un maggior dialogo, sono stati fatti protocolli di trattamento

farmacologico, in modo tale da poter intervenire. I medici di base ora hanno la possibilità, sulla base di questi protocolli, di poter intervenire immediatamente anche a domicilio e quindi poter somministrare un trattamento farmacologico al netto delle patologie pregresse delle persone che devono essere trattate, perché ci sono alcune persone con determinate patologie che non possono ricevere determinati farmaci per poter contrastare l'avanzata dal punto di vista sanitario del virus. Ora, al netto di questo, ci sono dei protocolli. I medici di base hanno maggiori dispositivi di protezione che consentano loro di poter visitare i pazienti, anche se comunque sia c'è stato anche un maggior coordinamento anche sugli interventi di (inc.) telefonico. È stata organizzata da ormai un mese e mezzo a questa parte, una unità speciale chiamata USCA, che è partita la prima unità speciale è partita nel nord della Provincia, poi è stata organizzata anche qua a Novara, composta da medici specializzati che ovviamente con un alto livello di protezione si recano a domicilio di pazienti con determinate criticità, in modo tale da valutarne la possibile ospedalizzazione oppure no. Insomma, anche da un punto di vista organizzativo, si è assestato molto il modello e questo ci consente quindi, da una parte con la minor violenza del virus, dall'altra con l'esistenza di protocolli farmacologici e con una migliore organizzazione anche di tipo territoriale, di poter affrontare in maniera meno affannosa questa che è stata veramente un vero e proprio tsunami per alcune settimane da un punto di vista sanitario. È finita? No. Io penso di no. Bisogna comunque sia mantenere alta la guardia, non abbassarla. Bisogna cercare di continuare ad avere un atteggiamento di prudenza, soprattutto all'interno dei luoghi dove si va anche a lavorare, perché in questa fase 2, cosiddetta fase 2, che è partita ieri l'altro ieri, comunque sia altre attività oltre a quelle che già erano in essere e stavano già lavorando sono ripartite. E quindi, comunque sia, i protocolli di sicurezza sono conosciuti a tutti, ci vuole anche il buon senso e la capacità delle persone di rispettarli per poter continuare in questa dinamica positiva da un punto di vista della diffusione epidemiologica del virus. Diciamo, che questi sono i punti fondamentali. Poi c'è il tema delle RSA, però, di cui abbiamo già parlato ampiamente sia nella capigruppo Covid, chiamiamola così, sia in una Commissione, dove abbiamo spiegato tutte le problematiche e le criticità che sono state riscontrate in queste settimane, come sono state affrontate, come le strutture che sono state in qualche modo investite dal problema dell'entrata del virus all'interno della struttura, hanno reagito, come è nata la dinamica nel fare i tamponi in queste strutture, dove si richiedevano ovviamente da tempo, da tempo stiamo parlando di cose che si evolvono in pochissimi giorni, quindi da qualche settimana si stava richiedendo di fare i tamponi e finalmente all'inizio di aprile, il 6 aprile sono partiti. Delle dinamiche relative anche al fatto, che alcuni tamponi fatti, che hanno individuato delle persone negative, dopo pochi giorni queste persone comunque sia sono risultate positive e quindi come il tampone non riesca comunque a dare la sicurezza che la persona non sia stata infettata comunque sia qualche giorno prima ancora. Detto questo, queste sono tutte problematiche di cui abbiamo già parlato più volte, confermo che nelle RSA abbiamo tre situazioni critiche, che sono la San Francesco, che è iniziata questa situazione critica già verso la metà, il 20 di marzo, con le prime segnalazioni che abbiamo avuto da parte anche del personale dipendente lì impiegato. Poi si è sviluppata quella del De Pagave intorno alla fine di marzo/inizio aprile. Fino a quella data non c'era alcun ospite o personale socio sanitario all'interno della struttura che avesse dei sintomi da Coronavirus. E poi, è venuta fuori anche la fotografia all'interno della casa di riposo Materdei, dopo ovviamente l'ultimazione dell'attività di tamponi. Quindi, queste sono le tre... Quindi, la dinamica sulle case di riposo è iniziata un po' dopo rispetto alla dinamica generale territoriale, che ha investito il nostro ospedale. E quindi, non sono ancora concluse né una né l'altra dal punto di vista sanitario. Però, comunque sia, sono stati fatti

interventi, tempestivi o no questo lo dovrà decidere chi di dovere, ma sono stati fatti interventi per poter mettere sotto controllo la situazione e presidiarla al meglio possibile. Penso di aver toccato tutti i punti molto velocemente e sinteticamente per quanto riguarda la situazione sanitaria nella nostra città in questo in questo momento. Sono ovviamente a disposizione per eventuali domande su questo punto. Sennò, poi, potremo passare al punto successivo quando fate passeremo al punto successivo, dove io devo relazionarvi in ordine a una serie di tematiche, da qui al futuro perché mi sembra che il tutto quattro parli soprattutto della prospettiva che avremo in futuro. E che confermo quello che ha detto il capigruppo Pirovano, sarebbe mia intenzione, una volta fatta la relazione e ascoltata la discussione in ordine anche a questa relazione che può ovviamente contenere sia dalla maggioranza che della minoranza proposte migliorative e integrative, poi magari fare una Commissione più specifica su questo tema per poter magari poi andare a votare delle linee di indirizzo generali su come affrontare, anche se noi come Amministrazione abbiamo già un'idea ben precisa su come farlo, ma ovviamente più persone ci danno idee e proposte e più noi siamo contenti, soprattutto se sono valide. E quindi, questo sarebbe l'impostazione che darei alla prossima relazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Il Sindaco ha illustrato il punto nr 3, ci sono dei colleghi che hanno chiesto di intervenire e quindi, la prima persona che mi ha chiesto di intervenire, è il Consigliere Zampogna. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie Presidente. Grazie signor Sindaco, anche per tutti gli aggiornamenti che ci dà giornalmente. Volevo, però, fare una domanda perché sinceramente non l'ho capito. Nel numero dei morti che lei cita giornalmente, che ha ancora citato stamattina, sono compresi, qualora ci fossero, anche quelli deceduti nelle case di riposo oppure no? Grazie.

SINDACO. Posso rispondere, Presidente?

PRESIDENTE. Risponda signor Sindaco.

SINDACO. No, i morti che io ho citato, sono quelli che sono accertati all'interno dei reparti Covid dell'ospedale Maggiore della Carità di Novara. A questo numero di morti, ovviamente, c'è i deceduti, c'è da aggiungere sicuramente la dinamica dei decessi relativa alle RSA e una possibile dinamica di decessi in abitazione. Sulle RSA e su quelli in abitazione, ovviamente abbiamo dei riscontri, possiamo avere dei riscontri più puntuali da quando sono stati fatti i tamponi in poi, ovviamente, perché prima non abbiamo nessuna certezza. Voi sapete che ovviamente nelle case di riposo c'è un tasso di mortalità purtroppo costante, ma questo anche prima che ci fosse il Coronavirus. Quindi, si tratta di molte persone molto anziane, il più delle volte che hanno molte patologie pregresse, che sicuramente magari se il virus non fosse entrato all'interno della casa di riposo, avrebbero vissuto magari più a lungo alcuni di loro. Però, è difficile riuscire al momento, allo stato attuale riuscire a stabilire con esattezza quanti decessi all'interno delle case di riposo sono direttamente correlate al virus, oppure no. Sicuramente, si possono fare delle statistiche, così come abbiamo iniziato a fare. Però, le statistiche sono appunto statistiche, non danno una certezza assoluta del numero di decessi correlati al Coronavirus, così come invece può avvenire all'interno dell'ospedale. Ora, io vi posso dire che noi un'indagine di questo genere abbiamo cominciato a farla, ma stiamo aspettando ovviamente il termine della situazione emergenziale, per farla in maniera più

puntuale. Ad oggi, secondo me, lasciatemi dire che non è sicuro come dato, ma è soltanto più o meno stimato, possiamo immaginare che rispetto a una situazione normale riscontrata negli anni scorsi di decessi sulla città di Novara, quindi di residenti o abitanti in città nel periodo marzo/aprile ma purtroppo la situazione epidemiologica non è terminata, quindi secondo me dovremmo aspettare anche maggio, ma nel periodo marzo/aprile complessivamente abbiamo un numero di decessi superiore a una media che sempre media è, di circa 110/120 persone. Di queste 110/120 persone, 86 sicuramente le possiamo ricondurre a decessi strettamente correlati al Covid, perché abbiamo la certezza perché arrivano dall'ospedale. E sono persone decedute in ospedale e residenti in città, che sono state ospedalizzate prima di decedere. Quindi, tra virgolette, ci sono tra le 30 e le 40 persone che parte delle quali sicuramente sono da individuare all'interno delle case di riposo, una media classica e qualcuno potrebbe essere anche deceduto all'interno delle abitazioni, in abitazione, ma questi pochissimi secondo me, se non nulli. Perché, sicuramente le persone che stavano veramente male, sono state prima trasferite in ospedale. Quindi, siccome sulla dinamica del decesso in abitazioni non troviamo grossi scostamenti dagli anni scorsi, possiamo dire che la gran parte dei decessi da imputare o correlare alla diffusione epidemiologica va ricercata in ospedale e nelle case di riposo. Ho finito Presidente.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Presidente, proprio brevemente, perché credo che su questo tema ci sia solo da ascoltare e anzi vi chiedo solo se è possibile, visto che credo che sia volontà di tutti, ringraziare anche in questo Consiglio tutto il personale sanitario per lo straordinario lavoro che ha fatto anche nella nostra città, all'ospedale Maggiore, in tutte le strutture. Davvero va fatto un ringraziamento pubblico da quest'aula, per tutto il lavoro, perché il Sindaco si è fatto portavoce, ma tutti noi dobbiamo ringraziarli per aver garantito la salute di tutti noi in maniera migliore possibile. Un ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati. Quindi, magari, se lei come Presidente vuol far giungere un nostro ringraziamento di tutto il Consiglio, forse potrebbe essere anche un messaggio di vicinanza a tutto il personale sanitario. Solo un ringraziamento pubblico. Detto questo, io chiedo solo un'informazione al signor Sindaco, perché conoscendo la sua sensibilità anche sui temi della salute, ma anche su quelli dell'università, volevo chiederle se può intervenire ad operarsi e se crede che è possibile, perché all'interno della task force piemontese, anche il Crimedim trovi spazio. Noi abbiamo questa eccellenza della nostra università, lei la conosce bene, perché so che ricorda quando anche era in Provincia, aveva fatto anche delle iniziative. Comunque, è un'eccellenza della nostra università questa unità di emergenza fatta dai ricercatori del Lupo e non è stata coinvolta ancora nella task force piemontese. Siccome è una risorsa che non va assolutamente dispersa, che può portare un contributo, le do solo questo suggerimento in maniera pacata e costruttiva, per chiederle se può farsi anche lei interprete di una sollecitazione alla task force piemontese, a Fazio o a chi sta coordinando la task force piemontese, al Presidente Cirio, perché anche il Crimedim diventi uno dei tasselli fondamentali di questa unità di crisi per affrontare, soprattutto progettare poi come ha detto lei non è esaurito. Speriamo che non ritorni con questa recrudescenza, ma dobbiamo essere pronti. Lei sa bene che stanno studiando più come gestire un'eventuale recrudescenza, per essere pronti e immediati nell'intervento. Quindi, le chiedo questa sensibilità. Grazie.

(Esce la consigliera Macarro – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Accetto e accolgo il suo invito di farmi promotore di magari una lettera di ringraziamento a tutto il personale ospedaliero e la faremo a nome di tutto il Consiglio Comunale, chiaramente. Prego Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie Presidente. Molto velocemente. La proposta della Consigliera Paladini è assolutamente condivisibile, quindi far pervenire al personale sanitario tutto la nostra solidarietà e il nostro riconoscimento, compresi tutti coloro che operano nelle RSA, oltre che in ospedale. E a proposito di RSA, io volevo capire, volevo chiedere, dato che nella Commissione che si è occupata della situazione delle RSA, c'eravamo lasciati con un po' di apprensione circa la difficoltà che sembrava esserci al De Pagave nel reperire i dpi e anche il personale, perché molti sono purtroppo in quarantena eccetera, volevo sapere se a distanza di due settimane da quella Commissione, la situazione si è un po' normalizzata. Soprattutto rispetto all'assistenza che da quello che ci era stato detto, richiedeva dei turni di lavoro molto, molto stressanti perché il personale scarseggiava e riguardo alla difficoltà di reperire mascherine, camici e guanti. Era questa la mia richiesta di informazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera.

SINDACO. Diciamo, che usare il termine normalizzato, mi sembra un po' eccessivo. Diciamo, che siamo ancora in una fase delicata, in una fase critica, in una fase che comporta ancora degli sforzi organizzativi enormi, perché purtroppo ancora tanto personale è a casa dal lavoro. Ci sono molti di queste persone a casa del lavoro che ovviamente sono a casa dal lavoro anche perché hanno avuto i tamponi positivi. Non tutti, ma molti sono per questa ragione. E quindi, questo ha creato, come tutti sapete, dei grossi problemi nell'organizzazione dei turni. Ci sono dei dipendenti infermieri e OSS all'interno del De Pagave, che stanno facendo un lavoro titanico, che stanno lavorando su doppi turni, stanno lavorando veramente in maniera per sopperire a queste mancanze. Ci è venuto in aiuto l'esercito anche, con un infermiere, che si è messo a disposizione perché sono stati dislocati in varie case di riposo del Piemonte, siamo riusciti a farla arrivare attraverso l'interessamento del dottor Cortese con la ASL di Novara, proprio al De Pagave. Diciamo che in questo momento stanno reggendo. E anche sui dispositivi di protezione individuale, c'è una grossa difficoltà nel reperimento degli stessi, anche perché hanno ancora costi molto elevati, però ancora la situazione riesce ad essere perlomeno fino adesso sotto controllo. E io spero, che man mano che passano i giorni, migliori sempre di più, soprattutto dal punto di vista del personale non soltanto dei dispositivi di protezione individuali. Comunque, se volete, io vi potrei aggiornare stasera. Io di solito ascolto, mi sento con il dottor Cortese quasi tutte le sere, quando lui mi spiega se c'è qualche problematica particolare. Ieri sera non mi ha chiamato, quindi immagino non ci siano state problematiche particolari. Quando vedo squillare il telefono del dott. Cortese, comincio a preoccuparmi sempre, però giustamente voglio sapere tutte le dinamiche che si creano all'interno della struttura. Quindi, in questo momento gli standard minimi di personale, da quello che mi ha detto il dottor Cortese l'altro ieri, sono garantiti.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Ma molto brevemente. Io ringrazio il Sindaco per la sua illustrazione e per quanto ci ha detto. Volevo solo dire, in maniera anche per correttezza nei confronti di tutti, che

oggi questo tema delle RSA si era deciso di non entrare nel merito, perché c'era stata una Commissione ad hoc e per cui credo che sia anche corretto evitare di entrare nel merito delle RSA, oggi. Probabilmente, lo trovo, per una questione di correttezza nei confronti degli accordi presi in merito al Consiglio Comunale. Poi, mi rendo conto che oggi, i maggiori timori arrivano dalle RSA, per cui questo è un problema che devo dire anche a me alcuni parenti che hanno i figli magari che hanno i genitori nelle varie RSA di Novara, dire chiedono di chiedere al Sindaco cosa sta succedendo. Per cui, magari io direi, Sindaco, Presidente, se voi siete d'accordo, magari di convocare non dico tutte le settimane, però magari in maniera periodica, una sesta Commissione dove magari lì si guardano gli aspetti in particolare quello che sta succedendo nelle RSA per quanto riguarda sia il problema del personale che anche a me risulta sta diventando molto pesante per quelli che stanno lavorando, perché come diceva giustamente il signor Sindaco, quasi tutti stanno facendo il doppio turno se non di più. Per cui, speriamo che questa situazione magari in una prossima Commissione ci possono essere anche buone notizie e non sempre cattive notizie. Per cui, signor Sindaco, se siete d'accordo, io non entrerei adesso, perché l'impegno era questo, magari vediamo la settimana prossima di convocare una Commissione e capire anche come è il quadro generale di quello che sta succedendo nelle RSA, che oggi è la cui questione che più di tutto mi sembra che sta per quanto riguarda il Covid, i casi sono quasi tutti concentrati lì, in questo momento o comunque una buona parte, perché con i telefoni sta risultando che purtroppo qualcuno... Ecco, se siete d'accordo, perché se non avremmo organizzato i lavori in maniera diversa. Io dico solo questo. Poi, questa è la mia proposta, poi vedete voi. Io non vorrei che passasse che non voglio parlare delle RSA, ci mancherebbe altro. Era per una questione di correttezza nei confronti del Consiglio Comunale di quello che era stato deciso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Avevo chiesto la parola ma ancora non sapevo quale sarebbe stato l'intervento di Pirovano, che sottoscrivo in pieno. Credo, che sulle RSA... c'è un ritorno di voce fastidioso. Dicevo, che probabilmente sulle RSA noi dobbiamo fare Commissioni periodiche, cioè io direi la Sesta Commissione una volta a settimana, perché qua il quadro è in estremo divenire. Una richiesta veloce al Sindaco, ma proprio telegrafica: quanto è il periodo di latenza tra la somministrazione del tampone e il dato, e la risposta? Cioè, quanti giorni ci vogliono per avere la risposta al tampone, perché credo che il tema nelle RSA questo sia ancora un tema assolutamente dominante, perché se non abbiamo risposte immediate, è chiaro che gli anziani possono ammalarsi più rapidamente, perché non vengono prese delle misure ad hoc rispetto al confinamento o quello che è. E l'altra questione, è, velocemente, vorrei sapere quant'è l'esborso per il De Pagave rispetto ai dpi. Probabilmente Cortese gliel'ha... Non faccia così, Sindaco. Non si inalberi, ma probabilmente Cortese gli avrà detto se c'è una spesa importante rispetto ai dpi.

SINDACO. Ma sì, ma non so il dato esatto. Ho tutte le cifre qui, ma anche i costi di ogni singolo dpi, di ogni singola struttura, non li conosco.

Consigliera ALLEGRA. Guardi, facciamo così, ne parliamo nella Sesta Commissione che speriamo che venga convocata a breve. Posso finire? Grazie. Perché il tema della sostenibilità economica di quella struttura, non è avulso dai problemi della città di Novara. E il tema degli esborsi rispetto ai dpi è una questione che va (inc.), in un bilancio generale del De Pagave. Grazie.

SINDACO. Mi permetta, scusi, nel bilancio del De Pagave c'è ben altro che i dpi. Perché, guardi, di solito il De Pagave ha circa 190 ospiti, le posso dire che l'anno scorso sono usciti dalla struttura, da gennaio ad aprile, 40 ospiti per varie ragioni, chi è deceduto, chi si è trasferito in altra struttura. Quest'anno, da gennaio ad aprile sono usciti 48 ospiti, 8 in più rispetto all'anno scorso. Qualcuno in più sicuramente è deceduto rispetto all'anno scorso e molti meno si sono trasferiti cioè quasi nessuno, se non nei primi due mesi di gennaio e febbraio. Perché non si trasferisce evidentemente più nessuno da una struttura all'altra. Così come non c'è ricambio. Perché l'anno scorso e gli anni precedenti quando non c'era il problema del Coronavirus, tanti ne uscivano, tanti ne entravano. Adesso tanti escono e non entra più nessuno. E quindi, il problema del dpi sulla dinamica del bilancio è veramente insignificante rispetto al problema generale del bilancio, di tutte le strutture sanitarie, non soltanto del De Pagave, di tutte le RSA. Perché tutte le RSA hanno in questo momento un problema di non più ingresso all'interno della struttura. Quindi, capisco che ci sia anche un problema in più di dpi da affrontare, perché hanno un costo, però, il problema più grande è che non entra più nessuno. E quindi, il personale va pagato, i costi fissi rimangono comunque sempre quelli. Questo è il problema più grosso, secondo me, che andrà affrontato a livello nazionale. È un problema che andrà affrontato questo a livello nazionale, perché tutte le strutture per anziani in Italia, che sono state interessate da questa dinamica di parziale svuotamento degli ospiti, cioè di parziale diminuzione degli ospiti all'interno della struttura, è una dinamica comune a case di riposo siano esse pubbliche che private.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Mezzo secondo. Io so bene che il problema è quello del ricambio, perché è evidente che in questo momento ne sono morti in tot, tanti, purtroppo, e in questo momento non c'è più nessuno. Quindi, il problema che vorrei evidenziare, è quello della sostenibilità della struttura. Avrei immaginato, siccome la scrittura difatti è la struttura del Comune di Novara, o perlomeno percepita come tale, credo che questo problema vada affrontato in maniera molto seria, in una Commissione apposita. Chiudo la questione. È chiaro che il problema dei dpi è secondario rispetto alle rette che in questo momento non vengono incassate, rispetto al fatto che c'è da pagare il personale a casa, perché è malato, perché in convalescenza, più qualcuno che in convalescenza più qualcuno che per fortuna è stato recuperato. Comunque, affrontiamo il tema in una Commissione, per favore, che immediatamente doveste riuscire a convocare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Credo che questo punto l'abbiamo discusso e sviscerato, quindi, adesso passerei al punto nr 4 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 4 ALL'ODG - Proposte per quanto riguarda la ripresa delle attività nella città di Novara

PRESIDENTE. Anche qui, darei a questo punto la parola al signor Sindaco e rimaniamo d'accordo come abbiamo parlato, che questo (inc.) per la mozione presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Adesso parliamo di quello che potrebbe succedere e di come dovremmo e potremmo organizzarci su varie tipologie di attività, da qui in avanti. Questo è il tema che andiamo ad affrontare su questo argomento, che è un tema, però, strettamente correlato anche a quello sanitario. Ovvero, ci troviamo in questo momento in una situazione estremamente delicata e critica, perché si sovrappongono due emergenze: l'emergenza di tipo sanitario, che come vi ho spiegato prima non è ancora assolutamente terminata, pur essendo in fase di regressione, miglioramento. Ma non sappiamo ancora come si evolverà definitivamente nelle prossime settimane e per quanto tempo durerà ancora in maniera "incisiva" sulla popolazione da un punto di vista sanitario. E poi c'è l'emergenza che sta diventando man mano sempre più, passatemi il termine, "virulenta", da un punto di vista economico e finanziario e che interessa tutti i settori economici, sia quelli pubblici sia quelli privati, le RSA come è stato detto poco fa, ma anche le aziende di trasporto, le municipalizzate. Insomma, tantissimi sono i settori sui quali le famiglie innanzitutto, famiglie ovviamente delle persone che non sono "garantite" da uno stipendio. Perché abbiamo i dipendenti pubblici che continuano a prendersi lo stipendio e per loro sostanzialmente non è cambiato nulla, abbiamo i dipendenti privati che continuano a prendersi lo stipendio tra quelli che continuano a lavorare e per loro non è cambiato nulla, abbiamo il mondo dei pensionati che continua a prendere la pensione e per loro non è cambiato nulla, però ci sono purtroppo categorie, in primis i lavoratori autonomi che sono quelli più colpiti, ovviamente quelli che non hanno potuto continuare l'attività perché sono di certe categorie merceologiche, che sono quelli più colpiti che invece allora è cambiata e come la vita. Ci sono ovviamente le persone che magari avevano contratti precari, che hanno dovuto lasciare o non sono stati rinnovati e quindi sono scivolati nella sfera del mondo della disoccupazione e per loro è cambiata e come la vita. E quindi, ci sono varie tipologie di persone, sulle quali ovviamente stiamo cercando di lavorare per attenuare il più possibile gli effetti negativi da un punto di vista economico, che il virus ha portato oltre a quelli sanitari. Ora, io dividerei gli argomenti su come affrontare, chiamiamola ripartenza, chiamiamola fase, 2 chiamiamola come volete, su come affrontare questa nuova prospettiva che abbiamo davanti a noi, su quattro temi principali, soffermandomi in particolare su quelli di maggior interesse dal punto di vista dell'ente locale e quindi delle decisioni che l'Amministrazione Comunale, insieme ovviamente ai suggerimenti e le proposte che potranno arrivare dai Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, dovremmo mettere in campo nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. A grandi linee, il ragionamento va fatto su quattro macro aree tematiche, cioè come ci organizzeremo, che scelte faremo, quali sono le problematiche e le criticità anche in ordine al bilancio del Comune o comunque sia alle dinamiche economiche e finanziarie che incideranno nel bene o nel male su queste scelte. Noi abbiamo quattro macro tematiche, secondo me, e vi invito comunque sia poi eventualmente a suggerirne altre, ma quelle che dal mio punto di vista sono le quattro aree sulle quali dobbiamo concentrarci, sono: l'organizzazione e la gestione sanitaria futura e qui ovviamente il ruolo dell'ente e del Comune è residuale rispetto a quello degli enti che hanno la competenza

specifica sulla programmazione sanitaria e sulla gestione e sulla programmazione sanitaria, sto parlando ovviamente della Regione Piemonte, sto parlando dello Stato, della Regione Piemonte, dell'ASL, del nostro ospedale. Noi, però, qualcosa possiamo fare e possiamo contribuire a far fare. Abbiamo, poi, un'altra macroarea inerente agli interventi di sostegno sia alle famiglie quindi sia ai cittadini, sia al tessuto economico locale. Poi abbiamo una terza macroarea che attiene più a degli aspetti di tipo, chiamiamolo così, organizzativo, a scelte di tipo organizzativo, su come gestire tutta una serie di attività che hanno sia valenza economica sia no e che incidono fortemente sulla vita quotidiana delle persone. Diciamo, che dobbiamo cominciare a pensare a come riuscire a convivere con il virus su tutta una serie di attività che vengono svolte. E il quarto macrotema, è quello del bilancio del Comune, perché anche qui ovviamente voi sapete che questo virus ha creato le condizioni affinché i bilanci previsionali che sono già state approvate o che erano in corso di approvazione per altri enti, noi l'avevamo già approvato, i bilanci previsionali di inizio 2020 oggi non valgono più nulla. Ma questo non è un problema del Comune di Novara, è un problema di tutto il comparto dei Comuni italiani. Dal punto di vista dell'organizzazione gestione sanitaria futura, quello che mi sento di dire, è che noi dobbiamo sicuramente assecondare e pungolare, sostenere tutta una serie di politiche che dal nostro punto di vista, come Amministrazione Comunale, devono essere messe in campo nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, perché c'è il fondato rischio che questa infezione da Coronavirus diventi endemica. Spero di no, spero che nel più breve tempo possibile possono trovare le soluzioni sanitarie sia dal punto di vista terapeutico, sia da un punto di vista di vaccino, sia da un punto di vista di trattamento farmacologico efficace per poter vivere meglio ed affrontare meglio eventuali ritorni epidemici dell'epidemia da Coronavirus, ovviamente. Però, se ciò non dovesse avvenire o comunque sia non dovesse essere certo, noi ovviamente dobbiamo essere messi nelle condizioni di affrontare con meno affanno, così come invece è avvenuto negli scorsi mesi quello che ci può accadere magari da settembre in poi, oppure anche durante l'estate. È evidente che qui c'è tutto un tema relativo al rafforzamento dei sistemi di medicina territoriale, ai protocolli, cose che sono già iniziate ad essere. C'è tutto un tema relativo anche alla protezione che dobbiamo mettere in campo dal punto di vista anche sanitario delle persone più anziane, delle persone più fragili. Quindi, spingere molto su tutti quei sistemi legati al rafforzamento dei protocolli, delle procedure organizzative interne all'RSA, al telemonitoraggio domestico, teleassistenza, telediagnostica, telerefertazioni, il fascicolo socio sanitario elettronico, il rafforzamento delle terapie intensive del nostro ospedale così come stanno già facendo grazie a una donazione di fondazione De Agostini, dove stanno attrezzando un nuovo reparto di terapie intensive dedicato, con otto posti letto aggiuntivi, con strumentazione di alto livello e standard tecnologico. Quindi, questi sono tutti temi sui quali noi dovremo fare una riflessione su come il Comune può accompagnare e sostenere e pungolare le autorità sanitarie affinché sulla nostra città non ci si possa ritrovare impreparati in caso di una recrudescenza dal punto di vista epidemiologico. Il secondo tema, che è quello che più attiene probabilmente anche a noi e quindi entriamo sempre più nello specifico in quello che può fare il Comune di Novara, è quello che in questo momento preciso, di tenere il più possibile sotto controllo le tensioni sociali che in molti Comuni si possono generare, in molti territori si possono generare a causa degli effetti economici e finanziari che questa pandemia ha generato. Ora, quattro possono essere le misure che il Comune può azionare. Quattro sono le leve da questo punto di vista che il Comune può azionare in ordine al suo bilancio: una proroga dei termini di pagamento, cosa che di fatto abbiamo già fatto e poi vi ricorderò cosa abbiamo fatto; una riduzione o un azzeramento degli importi da pagare ma su queste cose abbiamo bisogno che ci siano anche delle norme che lo Stato ci faccia, in modo tale che ci dia la possibilità di annullare

determinate imposte e determinate tasse. Perché, ad oggi non è proprio ancora così. Possiamo prorogare i termini autorizzativi e concessori, possiamo organizzare aiuti di natura economica e finanziaria, quindi contributi finanziari di beni e di servizi. Queste sono le quattro leve sulle quali il Comune può agire per cercare di andare incontro al sostegno economico finanziario di famiglie e di tessuto economico. Per quanto concerne le proroghe dei termini di pagamento, l'Amministrazione si è già mossa immediatamente, con la delibera e alcune delibere di Giunta, mi sembra un paio. Inoltre, per il periodo di due mesi, sono state messe in campo misure di azzeramento tariffario temporaneo per i parcheggi come tutti sapete, della città che sono scaduti il 3 di maggio. Ma noi abbiamo prorogato la gratuità solo per il personale medico ospedaliero ASL e medici di base, che ovviamente non essendo finita l'epidemia, hanno bisogno di potersi muovere con grande facilità e senza avere anche l'assillo di dover pagare il parcheggio, in modo tale che siano il più possibile favoriti da questo punto di vista. Abbiamo messo in campo misure di sospensione e ve lo ricordo, la TARI la cui prima rata scadeva a giugno, mi sembra il 16 di giugno, è stato prorogato il termine di pagamento a settembre, la seconda rata a novembre, la suppletiva della TARI, che è quello che devi pagare in più dell'anno precedente, che doveva essere pagato entro fine marzo, l'abbiamo spostato a fine giugno. La TOSAP, abbiamo sospeso i pagamenti della TOSAP permanente che erano previsti per maggio la prima rata, li abbiamo spostati anche questi a settembre. La rateizzazione dei debiti pregressi nei confronti del Comune, è stata sospesa per i mesi di marzo, aprile e maggio e questi tre mesi potranno essere pagati fino al 2021. Il pagamento delle concessioni è stato sospeso tutto, di quelli degli impianti sportivi evidentemente, perché mi sembra normale e logico che se uno non utilizza quel bene, io non te lo faccio pagare. Ma qui si tratta di sospensioni delle concessioni. Stiamo adesso lavorando ovviamente dal punto di vista normativo, per prevedere l'annullamento del pagamento della concessione. Intanto non li facciamo pagare e poi vogliamo andare nella direzione, come io penso sia giusto, che se uno non ha utilizzato un bene, non lo debba pagare. Così pure siamo andati nella direzione con le rette degli asili nido: abbiamo immediatamente annullato il pagamento della retta dell'asilo nido, ci mancherebbe altro, non potendo le famiglie portare i bambini all'asilo per cause di forza maggiore, ci mancherebbe altro che dovessero pagarle. Sto parlando evidentemente degli asili comunali, perché noi su quelli privati non possiamo incidere. C'è qualcuno che all'inizio di marzo aveva già, prima che noi avessimo fatto la delibera, aveva già pagato la retta di marzo e a quelle famiglie è stata rimborsata la realtà, almeno così mi hanno detto. Però, noi tutti questi interventi di carattere economico finanziario, li dobbiamo in qualche modo armonizzare, sia con le decisioni e le disposizioni normative che verranno prese dal governo ed ente regionale, sia dalle misure di sostegno economico che arriveranno dal governo e ente regionale. Perché è inutile che andiamo a fare delle sovrapposizioni di interventi. Il governo ci ha dato 550 mila euro, come tutti sapete, per un primo intervento di sostegno di buoni della spesa che abbiamo organizzato nell'arco di una settimana in maniera anche abbastanza innovativa e che ci ha consentito di consegnare a 1.680/1.700 famiglie, unità familiari, i buoni di buoni spesa perché potessero andare avanti per un po', in attesa dell'arrivo di ste benedette 600 euro, che ad alcuni sono arrivati, della cassa integrazione in deroga, dove invece ancora non è arrivata a tantissime famiglie, che adesso qu cominciano ad essere in difficoltà. Nel frattempo abbiamo organizzato tutta una serie di attività con Caritas, per poter ottenere aiuti alimentari per le cosiddette borse della spesa da distribuire a tutta una platea di soggetti in parte già identificati, in parte in fase di identificazione, in modo tale da dare continuità al supporto e al sostegno alimentare per tutte queste persone che sono in parte già lo erano ancor prima del Coronavirus, in parte sono arrivate dopo l'emergenza Coronavirus. Sono in corso, quindi, tutte le valutazioni sulla base di quello che darà il governo, di cui parleremo dopo e

sulla base di quello che darà la Regione, per cercare di andare a intervenire magari su quelle categorie merceologiche, su quelle fasce di popolazione che residualmente non sono state contemplate da queste misure, o comunque sfuggono a queste misure per varie ragioni. Ecco, questo è il lavoro che stiamo attenzionando, che stiamo cercando di fare, ovviamente con un occhio anche al bilancio del nostro Comune. Perché non è che possiamo permetterci di fare cose che non possiamo fare, da un punto di vista economico finanziario. Ma la cosa più importante di tutte, secondo me, per prepararci per il futuro dal punto di vista economico del nostro territorio, è quella di accelerare tutti quegli iter urbanistici nel più breve tempo possibile, che consentano al nostro territorio di partire con gli insediamenti, perché già prima li stavamo progettando, ma ancor di più adesso servono come il pane. Perché ci saranno molti più disoccupati nelle prossime settimane e nei prossimi mesi e noi dobbiamo cercare nel più breve tempo possibile di poter dare possibilità occupazionale a tutte queste persone. Quindi, l'invito che faccio a tutti, è vero, andiamoci a guardare con grande attenzione questi insediamenti, io so che gran parte del nostro Consiglio Comunale ha già dato l'okay e il via libera su tutti questi iter urbanistici, benissimo, allora rendetevi conto che mai come in questo momento sono necessarie nuove attività e nuovi insediamenti sul nostro territorio e sulla nostra città, per dare una risposta più celere possibile a tutti questi bisogni che ci saranno nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Non c'è miglior misura di sostegno economico alle famiglie, se non quella di cercare di trovare possibilità occupazionale per le stesse. La terza macro area è quella relativa alla convivenza con il virus come vi dicevo prima. Quindi, tutte quelle soluzioni organizzative che possono in qualche modo incidere sulla organizzazione del lavoro su alcuni temi che adesso vi elencherò, che ci consentono però di tenere anche sotto controllo la dinamica sanitaria, quindi il distanziamento, quindi la possibilità di avere minori rischi possibili sulla possibile recrudescenza del virus. Vi faccio degli esempi. Noi abbiamo suddiviso così, a grandi linee, le possibili fasce di popolazione o gruppi di popolazione o target di attività in determinati cluster. C'è il cluster famiglia, per esempio il primo. Partiamo da lì, che secondo me è il più importante, insieme a quello del commercio. Cluster famiglia. Ora, nella famiglia avremo diverse segmentazioni di problematiche. Abbiamo una famiglia con i figli in età scolare, abbiamo le famiglie con all'interno soggetti fragili o disabili, abbiamo le famiglie composte per la maggior parte da anziani. E quindi, sono tutti i segmenti della famiglia che vanno affrontati in maniera differenziata. Per esempio, nelle famiglie con i figli in età scolare, è evidente che il grande problema è quello: chi tiene i figli se io vado a lavorare? Fino ad oggi c'era, la scuola, oggi la scuola non c'è più, perlomeno fino a settembre, in estate ci sono i centri estivi. I centri estivi si faranno oppure no, anche qui siamo in attesa di avere disposizioni normative da parte dello Stato, perché ad oggi noi non potremmo organizzare i centri estivi, il che rende estremamente problematico da qua ai prossimi mesi, riuscire a immaginare l'organizzazione di vita familiare quotidiana. E quindi, noi, però, ci stiamo preparando come se si potessero fare, ovviamente con determinati protocolli di sicurezza da garantire, in modo tale da andare nella direzione di non riprendere il ricattarsi della diffusione del virus. Ora, abbiamo delle proposte, per quanto riguarda per esempio i centri estivi. Abbiamo immaginato che sicuramente, sulla base sicuramente dei protocolli nazionali che usciranno, al netto quindi di quello, l'organizzazione dei centri estivi vada fatta andando ad immaginare una moltiplicazione di centri estivi rispetto a quelli che generalmente e storicamente erano presenti in città. Ovviamente, andando a coinvolgere molte più persone rispetto a prima per la gestione degli stessi. E sto facendo riferimento non soltanto le parrocchie che già molte delle quali li organizzavano autonomamente, ma sto facendo riferimento alle associazioni sportive, alle associazioni di volontariato, a una serie di persone che possono

essere coinvolte e arruolate, passatemi il termine, ad hoc per poter moltiplicare i luoghi nei quali fare i centri estivi, che non sono soltanto quelli classici, ma abbiamo individuato anche aree all'aperto, l'utilizzo dei parchi, l'utilizzo delle scuole, dei cortili delle scuole, l'utilizzo degli impianti sportivi comunali. Quindi, dovremo fare un grandissimo lavoro di organizzazione, coinvolgendo più persone possibile, ovviamente rispettando le normative che devono essere sotto il profilo della specializzazione del personale molto attesi, soprattutto sui bambini, sui più piccoli e a mano a mano a salire, poi coinvolgere più i volontari rispetto a figure specializzate. Per quanto riguarda invece le famiglie con disabili, anche qui, da un punto di vista sanitario e assistenziale per molti di questi è impossibile assicurare il distanziamento sociale, quando ci si prende cura di persone affette da disabilità. Ecco perché è importante mantenere, come stiamo facendo, continui contatti con i ragazzi disabili, garantendo, almeno per quanto possibile, quella vicinanza che forse in tempi migliori potrà ritornare ad essere una vicinanza di contatto, come qualche mese fa. Ma vi assicuro che i nostri servizi sociali non hanno mai smesso di lavorare pancia a terra per cercare di mantenere alto il livello qualitativo del lavoro, con tutto il mondo della disabilità. Poi ci sono gli anziani soli, anche qua cercare di capire e lo stiamo già facendo, come organizzare anche la vita di queste persone e l'attività di queste persone, coinvolgendo, così come è stato fatto con la Protezione Civile sull'iniziativa over 65, garantendo loro la spesa e quant'altro, questo tipo di attività potrà continuare, così come potremo spingere molto su eventuali soluzioni più tecnologiche, anche per poter tenere i contatti tra gli anziani soli in casa e le famiglie e le persone, i più giovani, perché comunque sia sarà comunque ancora necessario, finché non saremo sicuri che la situazione sanitaria non sia passata, l'emergenza sanitaria non sia passata, tutelare e teneri protetti i nostri anziani. Comunque sia, stiamo pensando anche ad altre attività che possono coinvolgerli da un punto di vista anche dell'attività motoria. Abbiamo già cominciato a dialogare con l'associazione (inc.) per esempio, per poter organizzare non subito ma magari da fine maggio, inizio giugno, delle attività motorie in estrema sicurezza all'interno dei parchi, con distanziamento sociale adeguato, con il distanziamento tra una persona e l'altra adeguato. Quindi, anche queste iniziative le stiamo cominciando ad immaginare. Abbiamo poi il cluster del trasporto pubblico della mobilità, sul quale ovviamente abbiamo ricevuto una relazione da parte di SUN su quello che sta facendo, ma che sta lavorando sulla base dei protocolli che sono già stati individuati dai DPCM del 26 aprile e comunque sia dalle circolari ASTRA, che si sono susseguite nel tempo e che prevedono tutta una serie di misure, sia a tutela del personale dipendente del trasporto pubblico sia a tutela dell'utenza del trasporto pubblico. Sarà un grande problema quello del trasporto pubblico locale, che dovrà investire comunque sia anche delle scelte da parte dell'Amministrazione in tema di mobilità generale sulla nostra città. Quindi, è un incentivo alla mobilità alternativa, di biciclette monopattino, una delimitazione degli spazi di sosta all'interno (inc.) dei bus, l'applicazione per l'acquisto online da abbonamento con verifica QRCode, verifica della situazione reale dei percorsi degli utenti a bordo, per magari anche modificare e trovare soluzioni migliori su percorsi, frequenze anche per minimizzare i posti, perché il trasporto pubblico locale sarà un bagno di sangue. La nostra azienda del trasporto pubblico locale avrà un bagno di sangue, così come tutte le aziende di trasporto pubblico in Italia da questa situazione. L'installazione di distributori di disinfettate a bordo dei bus, (inc.) di mascherine alle biglietterie, dell'indicazione dei posti a sedere consentiti sui bus. Comunque, ci sono tutta una serie di proposte in un documento (inc.) ci ha sottoposto e che comunque sia poi sarà a vostra disposizione per poter approfondirlo in sede di Commissione. C'è un altro cluster, che è quello del commercio delle attività produttive, sul quale stiamo lavorando. Stiamo immaginando, ovviamente per sostenere il commercio, a parte alcuni interventi di

detassazione e di sburocratizzazione, quello che più cercheremo di realizzare, è quello di aumentare il volume dei plateatici per quelle attività già dotate di dehors, ovviamente gratuitamente. So che ci sono comunque delle misure che sono in questo momento in corso sia a livello statale sia a livello regionale, ovviamente ci adegueremo e rispetteremo le norme, ma comunque la nostra idea è andare in quella direzione, sin da subito è stata andare in quella direzione. Incontreremo le associazioni di categoria, incontreremo i rappresentanti di bar, ristoranti e varie altre associazioni, di commercianti in modo tale da immaginare insieme a loro queste soluzioni. Perché io penso che non ci sia nessuno più di loro che possa darti dei consigli su come svolgere al meglio la propria attività. Sono loro stessi che tengono moltissimo alla tutela sanitaria della salute, sia dei loro dipendenti, sia dei loro clienti. E quindi, il coinvolgimento loro sarà sicuramente doveroso. Potremmo anche immaginare una chiusura programmata nel centro storico in orari serali, per utilizzare le zone centrali come plateatico aggiuntivo, per pranzi e cene all'aperto. Fortunatamente viviamo in un paese dove per diversi mesi all'anno c'è un clima mite e quindi in questo periodo è possibile realizzare queste iniziative. Pensiamo anche a giornate gratuite dei parcheggi, a flessibilità di orari di apertura dei negozi e del lavoro di concerto con altri enti e aziende, a sostegni economici ovviamente, a una piattaforma dedicata all'e-commerce riservata magari agli ambulanti del mercato coperto. Perché abbiamo notato che in questi mesi di lockdown è funzionato molto bene il delivery da parte di queste attività e quindi la consegna a domicilio. Si è tornati come una volta, a fare consegna a domicilio e questo ha prodotto sicuramente risultati positivi, sui giri di affari di queste attività. Poi abbiamo l'altro cluster che è quello dello sport e della cultura, sul quale stiamo lavorando ovviamente insieme alle associazioni anche culturali, non soltanto quelle sportive, per cercare di immaginare come poter dare continuità alle attività di tutte queste associazioni che ovviamente sono più penalizzate, perché sono quelle che organizzano eventi, manifestazioni, attività sportive, attività di ginnastica, dove c'è poca possibilità di fare il distanziamento sociale. Voi pensate a uno che va a teatro, come fa a fare il distanziamento sociale. Ecco, bisogna immaginare qualcosa. Abbiamo già parlato con il nuovo teatro Paraja, abbiamo già parlato col Coccia, abbiamo parlato col circolo dei lettori, abbiamo parlato con tutte le maggiori realtà culturali della nostra città. Vogliamo parlare ovviamente con le associazioni sportive e con le palestre private. Anche le palestre private hanno avuto un grandissimo colpo dal punto di vista economico da questa situazione. Ecco, magari, il loro coinvolgimento all'interno di alcune iniziative da organizzare nella prossima estate fino al prossimo autunno, potrebbe essere un modo per poter recuperare anche spazi e margini economici per loro. Ora, ora passiamo al quarto, quindi questi sono i cluster sulla convivenza del virus. Passiamo al quarto macrotema e poi mi zittisco, perché ho parlato fin troppo, però voi mi avete chiesto una relazione su quello che volevamo fare e io ho cercato di sintetizzare il più possibile, ma questi sono i tempi. Bilancio del Comune, signori. Tutto questo, che vogliamo organizzare, fare, sostegni, detassazioni, sappiate che comunque deve tenersi insieme con la dinamica economica finanziaria, con gli equilibri economico finanziari del nostro Comune. Perché non è che possiamo andare in default. Allora, in questo momento la stima dei minori introiti da gettito sul nostro Comune, oscilla tra i 12 e mezzo e i 13 e mezzo milioni di euro. Quindi, noi rispetto al previsionale che abbiamo approvato, che pareggiava mi sembra 102 e mezzo sul fatto corrente, al previsionale che avevamo immaginato a gennaio, abbiamo un minore introito superiore al 10 per cento, poco più superiore al 10 per cento di gettito, che è in linea con tutte le stime che sono state fatte da fondazione IPEL, sul comparto dei Comuni e che ci dicono sostanzialmente, che ci sono tre scenari su tutto il comparto dei Comuni. Un primo scenario che prevede una riduzione del gettito complessivo dei Comuni. Quindi delle entrate complessive dei Comuni intorno ai 3 miliardi e 7, che è lo scenario più

ottimistico, ovviamente, quota parte di questi sono anche quelli che vi ho detto prima del Comune di Novara. Uno scenario medio, che prevede 5 miliardi e 6. Uno scenario più pessimistico, che prevede minori introiti per 8 miliardi e 100. Fondazione (inc.) l'ha fatto, un questionario mandandolo a tutte le città, Comuni, capoluogo ci hanno risposto in 56, da queste risposte, ovviamente proiettate su tutto il comparto dei Comuni, lo scenario più probabile si attesta tra lo scenario medio e lo scenario più pessimistico. Quindi, stiamo parlando di circa 7 miliardi di euro. Attualmente il governo ha intenzione di ristorare le minori entrate per il comparto dei Comuni con 3 miliardi. Ovviamente, noi gli abbiamo detto: "guardate, lo scenario è scenario ai 7 miliardi, se siamo bravi se miliardi e mezzo/sei. Se voi ce ne date tre, non è neanche la metà e quindi diventa un problema poi chiudere i bilanci". Quindi, si è deciso che per ora ce ne danno tre, si individua un tavolo di monitoraggio, in modo tale da andare a vedere puntualmente Comune per Comune cosa sarà effettivamente la minore entrata, quale sarà effettivamente la minore entrata, lì ovviamente stiamo parlando sia di tributario che di extra tributario. E quindi, da conseguenza poi eventualmente intervenire a partire da settembre in poi, con un ulteriore ristoro. Però, ad oggi non abbiamo ancora nulla di certo, abbiamo soltanto questi 3 miliardi, che dovevano essere ripartiti tra i Comuni. Ancora non hanno neanche deciso come farlo, come ripartirli. Anche se è auspicabile che lo facciano sulla base del minor gettito rispetto all'anno precedente. Ora, abbiamo anche maggiori spese, perché voi potete capire le spese sociali come aumenteranno, quanto sarà il peso di quelle fasce di popolazione che sono passate a una fascia di indigenza, così come erano prima le 900 famiglie già trattate da Caritas, quale sarà il peso sui nostri servizi sociali? Secondo me, sarà rilevante, perché oltre alla dinamica alimentare, ci sarà la dinamica del pagamento degli affitti per pagare le bollette. E quindi, a questo dobbiamo pensarci. Quindi, dovremo mettere più soldi su queste partite. Ma ne abbiamo di meno che entrano. E c'è da essere equilibrati in una fase come questa. Menomale che ci sono anche le Regioni e lo Stato, che dovrebbero magari su alcune partite vincolate, specifiche, darci una mano. Però, è tutta una cosa in fase di divenire. Non c'è ancora nulla di certo. In questo momento noi non sappiamo qual è l'apporto e l'aiuto che ci arriverà dagli enti sovraordinati con certezza. E quindi, è anche difficile prendere delle decisioni definitive in ordine alle politiche sociali che dovremmo attivare con risorse proprie o derivate, nei prossimi mesi e nelle prossime settimane. Quindi, siamo in una fase di interlocuzione in questo momento. Decisioni certe in questo momento ancora non possono essere prese, finché non esce il DL del governo e finché non viene votato il piano riparto per il Piemonte da parte della Regione Piemonte. Ovviamente, ci sono anche le minori spese, perché abbiamo avuto anche delle minori spese che stiamo quantificando. Però, non bastano sicuramente a coprire il gap tra le minori entrate e le esigenze che il nostro Comune ha. In più, come ANCI, stiamo chiedendo altri interventi al governo e nella fattispecie uno l'abbiamo già ottenuto, cioè quello della sospensione del pagamento delle quote capitali del mutuo per il 2020. Questo incide sul nostro Comune con una minor spesa per il 2020 di 2 milioni di euro. Sarebbero potuti essere molto di più, se solo Banca Intesa e Banca Dexia avessero aderito anche loro a questa iniziativa. Ma ci hanno risposto per ora, picche. Ma ci stiamo lavorando. In più, abbiamo chiesto come ANCI, che ci sia un abbassamento della percentuale della quota di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in modo tale da liberarci risorse sulla parte corrente. Ma qui sembra che il governo non ci senta per ora. In più, abbiamo chiesto di poter utilizzare parte dell'avanzo di Amministrazione per spese dedicate al sostegno sociale. Noi siamo un ente che non ha avanzo di tipo tecnico, perché come sapete abbiamo l'accertamento straordinario del residuo fatto nel 2015, con il ripiano del maggior disavanzo nel 2015. Quindi, non potremmo usare questa misura, ma stiamo chiedendo come ANCI che anche i Comuni come i nostri, non siamo i soli, ce ne sono tanti in Italia, possono

utilizzare una quota dell'avanzo destinato, non quello vincolato, quello destinato, in modo tale che una parte di queste risorse possa essere utilizzata per il sostegno alla spesa sociale. Vi ho detto tutto. Ho finito, Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Solo una precisazione, come vuole procedere per una domanda, perché ho capito che dall'accordo raggiunto fra i capigruppo e il Sindaco, andremo in Commissione, però il tema è questo, vorrei che fosse anche nello streaming, che il gruppo del PD, in una serie di temi che oggi il Sindaco ha proposto, aveva presentato una mozione ovviamente era il 5 marzo quando l'abbiamo presentata, questa mozione nel tempo si è evoluta. Noi avevamo anche in mente una serie di emendamenti a quella mozione, quindi le chiedo: discutiamo nel merito anche la mozione o la mozione e gli emendamenti vanno tutti nella Commissione, non le diciamo neanche gli emendamenti su.. Ovviamente, il 5 marzo c'erano dei temi che non potevamo neanche immaginare che evolvessero con queste criticità importanti. Allora, le volevo chiedere solo sulla parte procedurale, poi mi riserverò di intervenire con un intervento più sui contenuti, volevo sapere se aggiungiamo quelle proposte che vengono ancora dal nostro gruppo per integrare quel documento, oppure no. Era una domanda tecnica, proprio perché questo Consiglio oggi nasce da una nostra richiesta, anche con delle origini, anche un po' da quel documento che voleva essere di contributo, perché siamo insieme in questa crisi e continuiamo ad andare avanti insieme in questa crisi. Io credo, ma lo dico con estrema onestà intellettuale, che questa mozione che voi avete presentato, come quella che aveva presentato Fratelli d'Italia, sia in parte superata. E quindi, oggettivamente ritengo e l'avevo detto prima il Consigliere Pirovano, che questa mozione probabilmente debba essere credo ritirata, dopodiché si va in Commissione come è stato deciso e poi magari si può fare anche un documento comune e questo poi dopo lo decidete voi Consiglieri Comunali. Ma io ritengo che quella mozione sia sostanzialmente superata da tutta una serie di eventi che si sono già susseguiti sia a livello comunale sia a livello regionale sia a livello governativo. Quindi, poi sta a voi decidere. Se voi decidete di ritirarla, bene, se voi non decidete di ritirarla, comunque nella discussione che facciamo adesso, si parla di tutto quello che c'è dentro anche nella vostra mozione. E poi, se volete, e poi se volete si andrà a voto. Quindi, dovete dirmi voi che avete presentato la mozione, cosa ritenete di fare. E mi sembrava di aver capito già dal Consigliere Pirovano, che forse un'idea rispetto a ciò che ho detto io, era quella che avevate anche voi di eventualmente ritirarla, rispetto al fatto delle considerazioni che ho fatto.

Consigliera PALADINI. Presidente, credo la volontà sia più di integrarla, ovviamente va modificata in alcune parti, perché il 25 marzo era due mesi fa e purtroppo è successo un cataclisma in mezzo.

PRESIDENTE. Però, comprenderà con me, Consigliera Paladini, che in questo momento oggettivamente le difficoltà di collegamento, di riunione, di confronto sono così difficili, che interessare adesso che questa mozione venga modificata in qualche punto, stralciato qualche punto, aggiunto qualche punto e votata nella giornata di oggi, non essendo qui a Palazzo Cabrino tutti, dove potremmo eventualmente sospendere per vederci, è anche difficile poterlo fare. Quindi, secondo me, la cosa più sensata, sarebbe quella che il PD ritirasse questa mozione, ma non perché non è oggetto di attenzione, tutt'altro, ma perché è superata come avete detto anche voi e magari se

va in Commissione, poi dopo presentate un altro documento o voi o insieme alla maggioranza. Comunque, Consigliere Pirovano, voleva dire qualcosa?

Consigliere PIROVANO. Sì, Presidente, guardi, anche per uscire credo da questo empasse. Io direi, che sicuramente un documento condiviso vada fatto, magari non oggi come dice lei ma dopo un passaggio in Commissione. La mozione che noi avevamo presentato, io direi che oggi non viene discussa chiaramente, perché è al punto 12. Eventualmente, giusto per mantenere tutti tranquilli, vediamo come viene stilato questo nuovo documento in Commissione e condiviso da tutti e poi eventualmente lo possiamo ritirare o comunque si possono prendere delle parti che sono ancora di attualità di quel documento e inserirlo nel nuovo documento. Non so se sono stato chiaro. Sostanzialmente, io dico, va bene, facciamo la discussione oggi, la mozione la teniamo lì in standby, andiamo in Commissione, vediamo di stilare questo nuovo documento e tanto io credo che al punto 2...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, la discussione rispetto alla mozione, la discussione rispetto al punto 4 dopo ciò che ha detto il Sindaco. Quindi, la mozione non la volete ritirare, la tenete in stand by, fate quello che volete, poi dopo la Commissione ne parleremo.

Consigliere PIROVANO. Esatto.

PRESIDENTE. Quindi, rimaniamo così? Che la mozione la mettete in standby, adesso apriamo la discussione rispetto a ciò che ha detto il Sindaco e a quelli che saranno i vostri contributi e poi dopo la Commissione deciderete cosa fare con questa mozione.

Consigliere PIROVANO. Esattamente. È proprio quello.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie a lei. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Presidente, però nel dibattito volevo aggiungere altro. Mi ero prenotato per intervenire nel dibattito.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda gli interventi, io ho il primo che mi ha chiesto di intervenire rispetto alla relazione del Sindaco, è il Consigliere Pirovano, poi il Consigliere Pasquini, poi il Consigliere Degrandis e poi il Consigliere Fonzo. Quindi, la prima persona iscritta a parlare è il Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Intanto, volevo dire che ringrazio il Sindaco per la lunga illustrazione che ci ha fornito oggi in aula. Sicuramente ha dato un ampio raggio di quello che potrebbe succedere e devo dire che alcune cose le ho condivise, come l'idea di realizzare dei grest su tutto il territorio cittadino, coinvolgendo tutte le attività, anche sportive, quelle locale. Cioè, andare proprio magari in ogni quartiere o magari anche più iniziative in ogni quartiere sicuramente dovremmo farne di più in ogni quartiere, per cercare di non ammassare, uso un termine brutto, però di non mettere assieme troppi bambini, troppe persone, per evitare che ci sia un sovraffollamento. Per cui, questo, secondo me, è un ragionamento che potremmo fare, poi alla luce anche delle risorse che avremo a disposizione, potremmo anche discutere su come andare a regolamentare sia sotto

l'aspetto sanitario che sotto l'aspetto economico. Per cui, ho molto apprezzato questo passaggio del Sindaco. Io volevo, però, concentrarmi su due aspetti che più sono sensibili da questo punto di vista. È chiaro, i temi sono tanti e magari poi i miei colleghi intervengono e integreranno quello che è il ragionamento. Ecco, io una proposta che mi sento di fare, visto che poi, vabbè, faremo questa Commissione, però mi sento già di fare in questo momento è proprio vista la situazione che si è andata a creare nelle RSA, temo che anche nei prossimi mesi gli anziani, le famiglie che hanno un anziano avranno sempre più difficoltà magari a mandare, almeno nell'immediato, le persone nelle case di riposo e nelle RSA. Per cui, secondo me, un ragionamento sull'aumentare, sul rafforzare quello che è il servizio domiciliare, secondo me è un ragionamento che andrebbe fatto. Cioè, la proposta che io in questo momento mi sento di fare, è proprio questa, cioè quella di vedere con i servizi sociali e capire se è possibile rafforzare quello che è il servizio domiciliare. Una volta era molto più consistente, nell'ultimo periodo un pochettino è diminuito, ma non perché gli anziani, soprattutto per quanto riguarda gli anziani mi riferisco e le persone con disabilità. Perché sia gli anziani che le famiglie che hanno disabilità e persone con disabilità in casa, in questo periodo dice bene il Sindaco, sì, sono state in qualche modo contattate magari per un colloquio o anche per un sostegno morale per quanto riguarda le persone che si occupano di questo settore, però il peso fisico è ricaduto completamente sulle famiglie. Io mi auguro che adesso piano piano si riesca in qualche modo a superare queste difficoltà che sono legate al virus. Per cui, questa era una mia proposta concreta che volevo fare al Sindaco e al Consiglio Comunale. L'altra questione che volevo affrontare, era quella chiaramente dei trasporti. Voi sapete che per mia indole sono solo 30 anni che faccio questo lavoro e penso di conoscere abbastanza bene quello che è il trasporto pubblico locale in particolare. Allora, guardate, se la questione rimane quella che c'è oggi in essere, cioè quella di avere un distanziamento sociale sui mezzi pubblici, che è quello di un metro, se non vado errato. Cioè noi riusciamo a trasportare oggi dalle 18 alle 20 persone su ogni mezzo pubblico, è evidente che in questa situazione, dove c'è pochissima utenza per le ragioni che conosciamo tutti, è ancora un servizio che si può sostenere, anche se sotto l'aspetto economico è insostenibile. È vero che si sostiene sotto l'aspetto del distanziamento sociale, ma io sono d'accordo col Sindaco quando dice che sarà un disastro sotto l'aspetto strettamente economico. Per cui, a mio avviso, visto che il Sindaco ha fatto molto riferimento all'ANCI e ho apprezzato anche questi riferimenti continui che lui ha fatto con l'ANCI, perché evidentemente l'insieme dei Comuni possono fare la voce grossa e possono fare più pressione rispetto al governo, io credo che a settembre, se si ragiona anche in prospettiva di riapertura delle scuole, poi bisognerà vedere come si organizzano gli orari delle scuole, perciò il servizio dovrà essere calibrato anche sotto l'aspetto degli orari e dei flussi che i ragazzi poi andranno ad organizzare nelle classi, i doppi turni, metà a casa e metà in classe. Poi, vabbè, su questo ci sarebbe molto da dire, per quanto mi riguarda. Però, secondo me, dobbiamo ragionare non sotto l'aspetto del distanziamento per quanto riguarda gli autobus, ma secondo me dobbiamo dare un valore che sia poi un minimo sostenibile. E il minimo sostenibile, per l'esperienza che ho io ma anche per l'esperienza aziendale, è almeno per garantire anche un servizio minimo decente e sostenibile, almeno la capacità di trasportare la metà, almeno il 50 per cento delle persone che sono previste a libretto. Nel senso, che se un pullman può trasportare 80 persone normalmente, andarne a portare 40. Cioè, non avere le persone ammassate, però non possiamo neanche pensare su un pullman portare 18 persone, vuol dire non portare nessuno. E per fare un servizio di questo tipo, bisognerebbe avere almeno, come minimo, il triplo degli autobus e del personale che oggi è impensabile fare un servizio di questo genere, con dei costi devo dire anche insostenibili. Perché poi i conti andranno fatti, per cui la gestione del trasporto pubblico locale, che già noi sappiamo è in

forte sofferenza già in una situazione normale, dove c'è un contributo da parte dello Stato, della Regione del 65 per cento e il restante 35 per cento deve essere tirato fuori dai ricavi da bigliettazione, in questo momento siamo, rispetto a quel 35 per cento, praticamente a meno del 10 per cento. Cioè, viaggiamo tra il 7 e l'8 per cento. Cioè, voi capite che la situazione economica di queste realtà, io mi riferisco chiaramente a Novara ma questo è un problema che si sta creando in tutta Italia, perché è molto grave. Tenete presente, che oggi, in questo momento, tutti quelli che erano i servizi accessori per quanto riguarda le aziende di trasporto, cioè i servizi commerciali, sono azzerati. Perciò, c'è anche un ammanco sotto l'aspetto delle entrate per quanto riguarda le aziende completamente nel 100 per cento in questo caso non del 92 e del 93 per cento, ma qui parliamo del 100 per cento, per quanto riguarda i servizi commerciali. Ecco, io dico al Sindaco, perciò la mia proposta è quella di fare pressioni per andare nel concreto ed essere anche brevi, di fare pressioni tramite l'ANCI, tramite la Regione, tramite gli enti sovraordinati, quella di almeno riuscire ad ottenere il 50 per cento delle persone trasportate rispetto al numero previsto delle persone. Chiaramente, con tutti i dispositivi di sicurezza previsti dai decreti. Perché sugli autobus già oggi le persone devono salire con le mascherine in maniera obbligatoria. Per cui, addirittura, mi sembra la Regione Lombardia ha previsto che si debba salire anche con l'uso dei guanti, ma se ci sono i disinfettanti comunque c'è una serie di misure che già possono superare il problema dei guanti, perché molti non riescono a vederli a trovarli, ma ci sono sicuramente altri dispositivi che possono andare incontro a queste esigenze. Chiaramente, la mascherina è fondamentale. Per cui, se vogliamo organizzare un certo tipo di trasporto, oggi secondo me il Sindaco e tutti noi dobbiamo fare squadra e fare in modo che questi temi vengono affrontati in un certo modo. Altrimenti, secondo me il servizio che verrà svolto a settembre, sarà un servizio assolutamente inefficiente e inadeguato e soprattutto non regge sotto l'aspetto economico e sarà destinato a un fallimento totale. Io, Presidente, non voglio portar via e non voglio parlare di altri temi, perché so che i miei colleghi interverranno su altri temi, sulle tariffe, sui contributi, sulle tasse e così via, soprattutto per quanto riguarda il Comune. Per cui, mi limito a quello che sono i due temi a cui io tenevo di più. Per cui, ringrazio assolutamente tutto quello che è stato detto in questo momento e mi auguro che questi temi vengono poi messi nero su bianco in una Commissione e poi ci sia un documento finale che tutto il Consiglio Comunale possa esprimere un voto favorevole. Grazie Presidente.

(Rientra la consigliera Macarro – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Intervenire dopo il Sindaco, non è semplice. È difficile non essere ripetitivo, anche perché lui ha la capacità di toccare tantissimi temi. Chiaramente, mi vorrò concentrare su un paio di temi e spero di non essere né noioso né ripetitivo. La pandemia ci ha messo davanti a due grandi temi, come abbiamo già detto in più occasioni. Il primo, che è il più importante è il tema sanitario che abbiamo dovuto affrontare. Diciamo, che questo virus ci ha in qualche maniera preso alla schiena, ci ha trovato che qualche maniera impreparati. Chiaramente, adesso sappiamo con cosa abbiamo a che fare e che tipo di problematiche dobbiamo in qualche maniera affrontare. Quindi, strutturarsi al meglio a livello sanitario, penso che sia la cosa essenziale, con un potenziamento dei nostri ospedali e chiaramente magari con l'aumento dei laboratori per poter produrre più tamponi. E poi c'è il secondo tema che in questo momento non è più così secondario, che è quello economico. Perché, come dice bene il nostro Sindaco, Ci sono delle

categorie che sono state colpite, alcune un po' meno e alcune che non hanno subito variazioni perché hanno uno stipendio garantito, chi perché lavora per enti pubblici, chi per aziende che comunque in qualche maniera hanno lavorato e portato avanti la loro attività, quindi non hanno avuto un cambiamento sostanziale nelle loro entrate economiche. Mi riferisco in questo caso a tutte quelle categorie che hanno dovuto chiudere le proprie attività in questo momento per il problema noto, il problema Covid. Queste attività hanno potuto produrre, non hanno potuto fare del reddito e chiaramente sono anche quelle attività che a normale regime sono quelle che contribuiscono anche a pagare lo stipendio di dipendenti pubblici e quant'altro. Per questo motivo, io sono preoccupato per questa categoria e mi riferisco ai commercianti, a chi in questo momento oltre ad avere l'attività chiusa ha anche l'incombenza di pagare bollette e affitti. Quindi, chiaramente chiedo allo Stato, alla Regione ma anche alla città stessa di mettere a disposizione delle risorse per aiutare tutte queste categorie che non hanno potuto lavorare. Lo Stato in questo momento ha fatto arrivare sulla città di Novara delle risorse che sono ci sono state messe a disposizione per fare la spesa a tutte quelle persone che si sono trovate in difficoltà economica e non hanno percepito lo stipendio o non hanno fatto in tempo ancora ricevere la cassa integrazione. La Regione Piemonte ha messo a disposizione, come tutti sapete, 88 milioni che sono soldi che arriveranno sui conti correnti di alcune categorie, però ci saranno sicuramente delle categorie escluse sia magari dallo Stato e sia dalla Regione, perché magari questi enti in questo momento non sono riusciti a trovare le risorse per accontentare tutti. Io chiedo al Comune di Novara, alla nostra Amministrazione di scavare nelle risorse, nel bilancio per trovare degli aiuti per queste categorie, che in qualche maniera sono rimaste escluse. Chiaramente, questa Amministrazione ha già messo in atto molte iniziative tipo lo spostamento delle imposte. Io spero che magari si possa anche non far pagare la tassa sui rifiuti a tutti quei commercianti che non hanno avuto l'opportunità di lavorare, mi sembra una cosa giusta, con la speranza che si possono trovare le risorse, perché come dice il nostro Sindaco, il nostro bilancio chiaramente senza avere molte entrate o entrate parziali, andrà in difficoltà. Quindi, lo Stato dovrà in qualche maniera darci una mano e dovrà dare una mano a tante cose, però sicuramente i Comuni andando a non far pagare tutte queste tasse e imposte, andranno sicuramente in difficoltà. Poi, concludo con l'ultimo tema, che secondo me è un tema anche questo molto importante, che è la questione lavoro. Da qui al prossimo anno ci saranno chiaramente diverse carenze di posti occupazionali, quindi chiedo alla nostra Amministrazioni, alla Giunta e al Consiglio di attivare tutte quelle posizioni, quelle attività che possono favorire l'insediamento di nuovi posti di lavoro, di nuove aziende che vogliono venire qua a Novara e dare dei posti di lavoro. Con questo concludo. Grazie Presidente.

(Esce il consigliere Andretta – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Prendo spunto anche dall'intervento che mi ha preceduto. Innanzitutto volevo ringraziare il Sindaco, perché oggi è intervenuto a 360 gradi, spiegando molto bene quelli che sono gli interventi dell'Amministrazione e quello che si potrà fare, si cercherà di fare nel futuro. Ha toccato tanti temi adesso poi magari intervengo su qualcuno. Fratelli d'Italia aveva previsto quelle che sarebbero state poi le criticità e le necessità del territorio, aveva individuato anche delle possibili soluzioni e dato un valido contributo di idee e di buonsenso. Per questo, Fratelli d'Italia oggi ha ritirato la mozione che aveva presentato, perché proposta nella

fase 1 e nella fase 2 che affrontiamo oggi, era superata. Ma era superata soprattutto perché le lezioni sono state intraprese, perché si sta proseguendo in un'azione utile al territorio e alle nostre attività locali. Il Sindaco ha spiegato bene gli interventi sulle tasse e speriamo che con i futuri interventi del governo e della Regione si potrà intervenire ancora di più con altre risorse. Il collega prima ha parlato del commercio, la necessità vera che avevamo individuato anche noi era proprio quella anche relativa ai dehors delle attività commerciali, ma anche in questo senso ci stiamo andando perché il buon senso dice ovviamente di ampliare lo spazio dei dehors per consentire di avere ancora lo stesso numero di clientela. Importante è lo sport. Un altro punto che mi sono fatto, parlare di sport ora magari può sembrare che nell'emergenza una cosa

complicata e difficile, ma dobbiamo farlo pensando al futuro, cioè di quando ritorneremo, si spera, a quella che è una vita normale. È la cosa che dobbiamo ai bambini, ai ragazzi, agli adulti, ai genitori, ai nonni e agli allenatori che in questi anni hanno lavorato e si sono sacrificati per far crescere lo sport del nostro territorio, proprio perché è una palestra di vita. Io so che l'Assessore sta sentendo quotidianamente le associazioni sportive, io in Provincia ho la delega allo sport e insieme a loro stiamo collaborando. Ci sono tantissime associazioni sportive dilettantistiche, dove i volontari veramente sacrificano quello che è il loro tempo libero, le loro famiglie e si impegnano ad aiutare a far crescere anche i nostri ragazzi, trasmettendo poi, quelli che sono i valori che andranno a produrre e quelli che saranno i cittadini del futuro. Il fatto che piccole associazioni rischiano di non riuscire più a gestire le loro spese, è veramente da attenzionare, perché rischiamo veramente di perdere delle associazioni che fanno la differenza sul territorio. È doveroso stare vicino oggi più che si può a queste associazioni, che con grande difficoltà hanno sempre continuato a lavorare e a dare risposte soprattutto al mondo dei più giovani. Penso che anche il governo si dovrà porre poi questo problema, su magari come defiscalizzare le sponsorizzazioni e i contributi che sostengono lo sport, magari se è possibile i mutui che alcune associazioni hanno dovuto aprire per andare avanti nella loro attività. Ma le problematiche non finiranno sicuramente con la fine dell'emergenza, ma bisognerà avere anche l'attenzione poi verso le famiglie che portano i ragazzi a fare sport, che magari avranno anche difficoltà a pagare quelle che sono le iscrizioni e tutto quello che concerne portare i figli a fare sport. Quindi, dobbiamo anche lavorare poi su quella che è la possibilità dei ragazzi, dei più giovani di approcciarsi al mondo dello sport, che sicuramente è essenziale anche nello sviluppo dei giovani. Per quanto riguarda il trasporto, si aprirà sicuramente poi una parentesi molto importante, perché andremo a parlare di come decongestionare i mezzi pubblici. Fino ad oggi si diceva alle persone di utilizzare i mezzi pubblici per una questione ambientale, per ridurre l'inquinamento, poi arriveremo... Non so se mi sentite più, perché sento qualcosa in sottofondo.

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis, c'era qualcuno che aveva il microfono aperto.

Consigliere DEGRANDIS. Non volevo ricominciare da capo, più che altro.

PRESIDENTE. No, io ho sentito il suo intervento, così anche gli altri. Vada a terminare.

Consigliere DEGRANDIS. Dicevo, sarà molto importante pensare a come decongestionare i mezzi pubblici, perché poi si può arrivare al rischio invece di far aumentare quello che l'incremento, perché ovviamente i cittadini utilizzeranno i mezzi propri. Adesso, si dice che nel decreto aprile ci potrà essere un bonus per l'acquisto di bici e mezzi elettrici, monopattini elettrici, peccato che il decreto aprile ormai si chiamerà decreto maggio, speriamo che non diventi il decreto giugno, ma la

nostra attenzione in questo senso deve andare. E anche questo (inc.) il nostro Sindaco, quando ha parlato dei monopattini elettrici e di altre soluzioni. Io sono stato in altre città dove sono presenti, sono molto comodi e permetteranno sicuramente ai cittadini di muoversi in maniera meno rischiosa, che non quella di andare ad affollare i mezzi, oppure di non poter poi più muoversi, in quanto col numero ridotto degli spazi sui mezzi, ci ritroveremo sicuramente magari a finire a piedi. Allora, il Sindaco è stato bravo, ha toccato il commercio, le tasse, lo sport, il trasporto la cultura che per noi deve essere un grande motore di ripartenza, se lo colleghiamo al turismo. Anche la Provincia di Novara in questo senso lavora esattamente nella stessa direzione che porta avanti il Sindaco e il Sindaco ha sempre avuto grande attenzione per il mondo della cultura e penso che sarà proprio quella a darci una mano ad attrarre pressione sul territorio per ripartire.

La seduta è sospesa alle ore 12,45

La seduta riprende alle ore 14,20

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti. Ricominciamo con l'appello. La parola al dott. Rossi per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. 26 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Riprendiamo da dove eravamo rimasti e cioè dagli interventi rispetto alla relazione del signor Sindaco al punto 4 all'ordine del giorno.

Consigliere MATTIUZ. Presidente, posso fare una domanda sull'ordine dei lavori?

PRESIDENTE. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Mi scusi, il punto 4 dell'ordine del giorno parla di proposta. mi sono perso, dove siamo finiti esattamente? Perché non riesco più a raccapezzarmi.

PRESIDENTE. Il punto 4 all'ordine del giorno parla di proposta per quanto riguarda la ripresa delle attività della città di Novara, ma devo precisare quanto segue. Siccome c'è scritto relatore il signor Sindaco Alessandro Canelli, quell'argomento non è un argomento portato in Consiglio dal Sindaco Canelli, che parla di proposte per quanto riguarda la ripresa delle attività della città di Novara, ma è un argomento che è stato chiesto dalla minoranza, che ha chiesto di convocare questo Consiglio dedicato a questi due argomenti. E quindi, la parola "proposta" per quanto riguarda la ripresa delle attività del noverese, era l'argomento richiesto dalla minoranza, che è stato riportato all'ordine del giorno. Non era il Sindaco che interveniva per dire e dare proposte. Quindi, dopo questa precisazione, siamo rimasti che il Sindaco ha illustrato tutto ciò che oggi verrà fatto al Comune in sintonia con Regione e governo rispetto alla ripresa di quella che è l'attività delle attività economiche e dell'attività nella città di Novara e c'erano gli interventi e io iscritto ad intervenire il Consigliere Fonzo che però mi ha detto che alle due e un quarto non c'era e la Consigliera Allegra, la quale avrebbe diritto di parola. Non so se sono stato esaustivo, Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Perfetto, la ringrazio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego. Quindi, se non ci sono altre domande, io lascerei la parola alla Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Rispetto al tema delle proposte, alla ripartenza, mi sembra che questa mattina giustamente sia stata fatta tutta una elencazione di problemi che sono tanti, che sono enormi e sulle quali bisognerà poi lavorare probabilmente con un metodo separato per argomento, perché è chiaro che non si può mettere tutto insieme. Il mio intervento si muove dal fatto che, in alcuni casi già sono state dette tante cose, a partire dallo sforzo, a partire dalla scuola, a partire da tutta una serie di attività che avranno difficoltà a ripartire. Però, mi piace sottolineare alcune parti, in modo che magari si possa fare poi un ragionamento più ampio. Intanto, incomincerei con una domanda che riguarda gli atti. Nel senso che, sin da questa mattina ha elencato tutta una serie di attività che ha preso in carico e che è anche la proroga di alcuni termini di pagamento, per esempio la sospensione della TARI in questo momento spostata a settembre, la sospensione delle rette degli asili nido. Ecco, mi chiedo se tutto questo sia stato, perché non ho guardato sinceramente l'albo pretorio lo dico con chiarezza. Mi chiedo, se tutto questo sia già stato formalizzato secondo degli atti che ovviamente il buon andamento della pubblica Amministrazione prevede. E questa è la prima questione. Rispetto a tutta l'elencazione delle categorie che sono colpite da questa crisi enorme, mi piace ricordare che le grandi assenti, nell'elencazione anche da parte del governo e della Regione, sono le agenzie turistiche. Credo che tutti noi abbiamo visto anche sul giornale, il grido di allarme degli operatori o almeno di qualche operatore che è del settore, perché questo settore in questo momento non viene quantomeno considerato. E questo è un problema, perché il nostro territorio comunque è un territorio turistico, adesso io penso ovviamente alla Provincia, però anche Novara sta e stava facendo dei grossi sforzi in questa direzione. Quindi, forse varrebbe la pena immaginare che anche per queste categorie ci possono essere delle agevolazioni, degli sgravi. Insomma, prendiamo in carico anche questa parte dei lavoratori e questo settore commerciale. Per quanto riguarda invece il discorso nei nuovi insediamenti, qualche Consigliere giustamente ha detto: "prendiamo, facciamo in modo che tutti i nuovi insegnamenti che si propongono su questo territorio, vengano presi in considerazione, facciamo in modo di (inc.)", i nuovi insediamenti fanno sì che l'economia possa ripartire, perché danno lavoro eccetera. tutto bene, però, dico anche, attenzione in questa fase, a non prendere tutto tuot court. Nel senso, che è bene che comunque tener fermi alcuni capi tagli che sono sicuramente i caposaldi dell'ambiente, del consumo di suolo e del riuso. Cioè, comunque manteniamo dei cardini di sostenibilità ambientale, che comunque sono dei criteri che noi non dobbiamo dimenticare, perché dobbiamo comunque anche in questa fase andare nella direzione del riuso e del limitare il più possibile il consumo di suolo. Qualcuno ha parlato ampiamente e anche bene rispetto al grosso tema dei trasporti, che è un tema che riguarda senz'altro la città di Novara, ma che riguarda tutta la Provincia. Perché, poi, su Novara graviteranno a settembre, seppure in presenza o comunque a metà, tanti studenti che provengono da tutta la Provincia, perché le maggiori scuole e il maggior numero anche di scuole sono a Novara. Per cui, questo è un tema che chiaramente non è un tema solo cittadino, ma è un tema ampio, provinciale e quindi facciamo appello al fatto che comunque si lavori di concerto anche con l'agenzia territoriale della mobilità, perché questo è un problema che sarà grande, enorme e dipenderà sicuramente anche dal tema a scuola. Nel senso, che è un tema che va insieme con la scuola, perché a seconda del tipo di organizzazione che assumerà la scuola, il trasporto assumerà alcune decisioni e alcune modalità di intervento. Molti ragazzi probabilmente andranno o a piedi, perché gli autobus non sicuri per quanto riguarda i contagi, non per quanto riguarda la mobilità in

sé, molti andranno in bici, ma ritorniamo al punto di partenza di questa mattina. Se ci si muove con una mobilità leggera e sostenibile, bisogna che le strade siano strade sicure, che siano strade anche adeguate alle bici. Vi ricordo, che alcune città si stanno già muovendo e stanno facendo anche delle modifiche importanti, mi viene da pensare a Milano, mi viene da pensare alla Modena, per cui non solo Milano che è una grande città, ma anche le piccole città stanno lavorando in questo senso. Cioè, nel senso di riorganizzare una rete urbana che sia compatibile con la sicurezza dei cittadini e delle cittadine e soprattutto dei ragazzi e delle ragazze che a settembre comunque utilizzeranno probabilmente la bicicletta per andare a scuola. Questa è un'occasione unica che noi abbiamo, di ripensare al nostro modo di muoverci. È un'occasione unica, siamo costretti a farlo, ma in questo senso allora il coronavirus potrebbe portare almeno un piccolo beneficio a fronte della catastrofe che si sta verificando. C'è un altro tema che mi sta a cuore che vorrei condividere con voi, che è il tema della scarsissima liquidità che molte persone hanno in mano in questo momento. Di fronte al fatto che le persone sono prive di liquidità, bisogna stare attenti, perché quando la gente è con l'acqua alla gola o alla canna del gas, purtroppo potrebbe rivolgersi a settori non sempre legalmente riconducibile in una situazione di legalità. E vengo al tema dell'usura e al tema delle mafie. Ieri, mi sembra, leggevo che comunque le macchie si stanno cercando di acquistare tutta una serie di alberghi nella riviera romagnola, proprio perché gli albergatori sono in fortissime difficoltà. Probabilmente c'è qualcuno che avrà scarsità di denaro e quindi l'usura, usurai fioriranno e le mafie temo che in questa situazione avranno, potrebbero avere il sopravvento. Questo è un tema che noi dobbiamo sicuramente attenzionare, lo dico qui perché questo è il luogo pubblico, sicuramente chi è deputato al controllo di queste associazioni, passatemi il termine, è già sul pezzo rispetto a questo tema. Però, io ho una a una forte perplessità rispetto a quello che potrebbe succedere. Grazie.

(Rientrano i consiglieri Ballarè e Macarro – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Se non è arrivato Fonzo, ha chiesto di intervenire la Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie Presidente. Questa mattina abbiamo avuto un'illustrazione molto ampia da parte del Sindaco, che ha illustrato davvero a fondo, un po' a 360 gradi quella che è la situazione attuale ma anche i possibili scenari futuri della nostra realtà cittadina. E chiaramente le preoccupazioni sono tante, perché non abbiamo delle certezze, non abbiamo ben chiaro, nessuno di noi in questo momento ha chiaro che cosa si aprirà, quali saranno i possibili scenari che dovremo affrontare. Ovviamente, speriamo tutti che le cose si risolvano nel miglior modo possibile, magari con una minore gravità della situazione, con un virus che magari col tempo tenderà un pochino anche a perdere la sua forza, la sua potenza, fino magari a scomparire all'improvviso come è successo con la SARS alcuni anni fa. Questo è quello che mi e ci auguriamo. Però, nel frattempo dobbiamo veramente iniziare a pensare a come tutte le emergenze di questo periodo, si ripercuoteranno poi sulla nostra vita, sulla nostra economia futura. E questo sarà poi oggetto di tante riflessioni che faremo delle varie Commissioni consiliari. Al momento, io quello che mi sento di dire, sono due cose principalmente: la prima è che questa che chiamiamo la fase 2, per me non è in realtà la fase 2 ma forse è la fase uno e mezzo, perché la il pericolo è ancora altissimo, il rischio di contagio è ancora alto, gli ospedali anche se un po' meno del mese scorso, sono ancora sotto pressione. Abbiamo sentito anche questa mattina che non siamo ancora arrivati a livelli di normalizzazione sul reperimento dei dispositivi di protezione individuale eccetera. Quindi, io vorrei

veramente lanciare un appello verso i nostri cittadini, perché da lunedì vedo che molti l'hanno un po' interpretata male questa fase 2, l'hanno un po' capita male. Ci sono tante persone in giro, ci sono tante persone che secondo me escono anche senza averne un motivo valido. Ieri pomeriggio visto un Viale Giulio Cesare affollatissimo di persone che passeggiavano, anche quando mi affaccio al balcone vedo che le persone si sono un po' rilassati. E questo è il momento più pericoloso. Quindi, non è il liberi tutti, l'ha detto anche il Sindaco in diverse dirette, è un momento in cui dobbiamo comunque mantenere alta la guardia e cercare tutti di fare la nostra parte. Questa è un po' la prima cosa che mi sento di dire. Sempre riguardo alla situazione attuale, volevo far presente una cosa. Il decreto della Presidente della Giunta Regionale del Piemonte, l'ultimo uscito in materia di coronavirus, indica anche che sui mezzi di trasporto pubblici sono obbligatorie le mascherine. Mi risulta, che però spesso sui nostri mezzi della SUN qualcuno salga senza. E mi domando se c'è la possibilità di fornire a chi sale sull'autobus senza, una mascherina. Questo, non so neanche come sarebbe possibile realizzarlo, perché immagino che l'autista ha tutto da pensare tranne che dare le mascherine a quelli che salgono. E mi domando, anche, come sia possibile aver emesso un'ordinanza del genere, senza prevedere che sui pullman ci dovrebbero essere dei controllori che verificano il numero delle persone che salgono e se queste persone hanno o meno le mascherine. Però, lo volevo dire perché mi è stato segnalato. Un'altra cosa che mi è stata segnalata, è che ci sono delle associazioni di volontariato che stanno operando e stanno adoperando molto bene e tanto di cappello e di riconoscenza, ma che magari avrebbero bisogno di un coordinamento maggiore. Ad esempio, mi è stato portato l'esempio di un'associazione che si era incaricata con un furgoncino di andare a ritirare dei generi di prima necessità dai supermercati, da un paio di supermercati della città, questo furgoncino si è rotto, loro a un certo punto hanno smesso di passare e questi supermercati non sapevano a chi rivolgersi perché probabilmente se ci fosse stata una maggiore coordinazione, le associazioni fra di loro avrebbero potuto magari passarsi la parola e dire: "guarda io non posso più andare a ritirare il cibo, vai tu". Questo lo lancio un po' come proposta, se fosse possibile avere un coordinamento maggiore, sempre che le associazioni siano disposte. Perché mi sembra che stiano lavorando tutte, ma tutte un pochino a compartimenti stagni, con poca collaborazione tra di loro. E poi, l'ultima cosa che mi sento di dire, è che questa emergenza e questa situazione sicuramente ci porterà a dei nuovi scenari e a delle nuove situazioni, a degli stili di vita anche nuovi. Ad esempio, abbiamo imparato quasi tutti ad usare lo smart working, il lavoro la casa e il lavoro in remoto. Questo vuol dire, che probabilmente manterremo queste abitudini in parte anche dopo, anche più avanti nei mesi e sarebbe magari interessante pensare intanto a degli spazi di coworking da ricavare nella nostra città magari in edifici che al momento sono inutilizzati, perché non tutti possono lavorare da casa. Magari alcuni non hanno la possibilità di farlo, lo stanno facendo adesso in emergenza ma potrebbe essere interessante capire se ci sono delle categorie di persone che hanno bisogno di avere degli spazi in condivisione per continuare a fare il lavoro che magari prima dell'emergenza Coronavirus facevano prendendo il treno e andando a Milano, a Torino e che invece adesso potranno continuare a fare dalla loro città. E poi, sì, sicuramente l'aspetto della mobilità. È in arrivo un nuovo decreto con cui sembra che ci saranno dei bonus per l'acquisto di biciclette, monopattini elettrici. Quindi, le persone tenderanno a spostarsi di più con questi mezzi, un po' per il fatto che i mezzi pubblici magari saranno meno utilizzati, un po' perché abbiamo tutti maturato una sensibilità diversa anche verso i temi ambientali in questo periodo. Dobbiamo pensare, come ha detto chi mi ha preceduto anche, magari a delle piste ciclabili d'emergenza, come sta avvenendo in alte città, ad incentivare questo tipo di spostamento e anche a dare delle regole. Perché, chiaramente, se dovessero aumentare tutti questi nuovi sistemi, bisogna pensare anche che

bisogna dare delle regole alla circolazione per la sicurezza di tutti. Quindi, io al momento mi fermo qui perché penso che quello che conta adesso è anche concentrarsi molto sul presente. Come ripeto, non siamo fuori dal pericolo, non siamo fuori dalla fase critica e bisogna affrontare tutti i giorni delle problematiche che si presentano. E ringrazio tutti per gli spunti e per la collaborazione. Grazie ancora.

(Rientra il consigliere Fonzo – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Vigotti. È rientrato il Consigliere Fonzo e quindi a lui la parola.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. La ringrazio di avermi dato la possibilità di intervenire appena avessi avuto l'opportunità di rientrare in seduta. Io, nel mio intervento non entrerò nel merito di alcune proposte, perché ritengo che alla luce delle dichiarazioni rese dal Sindaco questa mattina, sia necessario aggiustare il tiro rispetto all'obiettivo che le minoranze avevano nel momento in cui hanno chiesto a questa seduta di Consiglio Comunale. E mi spiego. Il Sindaco stamattina ha fatto un'introduzione alla discussione di questo punto all'ordine del giorno, dicendo sostanzialmente che sono quattro le macro aree su cui il Comune dovrà intervenire o dovrà trovare delle strategie per intervenire. Quindi, faccio una premessa di carattere politico. Faccio notare, che mentre il mentore politico del Sindaco a Roma pretendeva un Parlamento riunito in seduta permanente, addirittura la settimana scorsa è stata occupata l'aula del Senato, a Novara sono state le opposizioni e quindi il gruppo del Partito Democratico insieme al MoVimento 5Stelle a chiedere la convocazione di un Consiglio Comunale. Badate, questo la dice lunga. Nel senso, non è che il Consiglio Comunale è il luogo nel quale si possono individuare chissà quali miracoli per risolvere un problema che è molto più grande di noi, ma perché la democrazia serve proprio a questo, serve a confrontarsi partendo probabilmente e dico probabilmente da posizioni diverse, e a trovare le scelte migliori per la città. Questo vale per chi oggi è pro tempore al governo e vale per chi oggi è pro tempore all'opposizione. La qualità dell'azione politica si distingue proprio dalle scelte che vengono individuate, non dalla semplice elencazione dei problemi. Quindi, mi sarei atteso che questo Consiglio Comunale non fosse una sensibilità rappresentata dai Consiglieri di minoranza, ma fosse un sentire comune, a partire dal primo cittadino e non solamente da una parte del Consiglio Comunale. Abbiamo avuto la settimana scorsa un Consiglio Comunale e ancora oggi abbiamo dovuto ribadire la necessità di convocare le Commissioni, che non sono orpelli, che non sono elementi fastidiosi nell'esercizio del governo, ma sono passaggi fondamentali. Perché mica perché chi sta al governo ha la verità in tasca. E lo dice uno che al governo c'è stato e vale per chi è anche oggi al governo. Quindi, io penso che questo Consiglio Comunale si sarebbe dovuto fare prima. Il Consiglio Comunale avrebbe dovuto essere sul pezzo di quello che sta accadendo nella città di Novara qualche settimana fa, non ora. Ora siamo in un'altra epoca, tant'è che il documento presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico chiaramente risente di questo cambio notevole di fase. Perché, mentre prima era una fase in cui non si poteva praticamente uscire di casa, ora lo si può fare solo a determinate condizioni e con certe limitazioni. Quindi, il Sindaco oggi dice: “noi dobbiamo ragionare su quattro macro aree”. Ho preso diligentemente appunti, spero di non aver commesso degli errori, se l'avessi fatto, chiedo scusa. Lui dice, che una prima questione riguarda la gestione sanitaria futura, una seconda riguarda il sostegno alle famiglie e alle economie locali, una terza riguarda come organizzare le attività a convivere col coronavirus una quarta, non meno importante, il bilancio del Comune di Novara. Su tutti questi quattro argomenti, noi abbiamo delle proposte da fare, così come credo che

abbiano delle proposte da fare anche gli altri gruppi consiliari. Allora, se il metodo che oggi il Sindaco ha annunciato, è quello della condivisione, è quello di trovare assieme le soluzioni migliori possibili, noi ci stiamo, però con una garanzia rispetto al metodo. Cioè, il metodo è, che entriamo in questi luoghi e in questi luoghi concordiamo delle scelte. Badate, un documento votato dal Consiglio Comunale, da tutti i gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza, ha ben più forza di un solo atto votato da una parte del Consiglio Comunale. Ma non perché dico che senza di noi chissà che proposte escono, perché dico che siccome noi rappresentiamo tutta la città, a prescindere dal sentire politico, è evidente che se tutti e 32 i Consiglieri Comunali più il Sindaco trovano un'intesa sulle cose da fare, a partire dalla prossima settimana, questo a un maggior valore. E quindi, propongo un metodo, Presidente. Il metodo che propongo è il seguente: il documento del Partito Democratico non è ritirato. Il documento del Partito Democratico resta, anche perché è l'unica base di discussione che attualmente c'è, considerato che il documento dell'altro gruppo politico è stato ritirato. Certo, è un documento che risente del tempo in cui è stato scritto. Ora siamo in un'altra fase. Credo che lì dentro ci siano delle proposte ancora valide, ce ne sono altre che invece sono fuori da quella logica in cui ci troviamo oggi e quindi è un documento che può essere modificato, integrato, preso per alcune parti e non preso per altre. Però, è una base su cui ragionare. Non dico assolutamente che o si parte da lì o non si parte. Quello è uno dei punti di partenza, insieme a tutti gli altri che potrebbero venire. Allora, se noi a partire da oggi stabiliamo, in modo preciso, che a seconda delle questioni che sono state toccate dal signor Sindaco, si convocano le Commissioni Consiliari permanenti, che sono, lo dico sulla base di quello che mi veniva in mente mano a mano che il Sindaco parlava, sulla gestione sanitaria futura una competenza è tipica dalla Sesta Commissione, sul sostegno alle famiglie e all'economia c'è una competenza delle Commissioni istruzione, cultura e sulla Commissione delle attività produttive. Sull'organizzazione delle attività in un'epoca di coronavirus anche qui tornano in campo le competenze della Commissione commercio, della Commissione istruzione e poi sull'ultima del bilancio del Comune di Novara, la competenza è proprio della Prima Commissione sul bilancio. Cioè, su ogni argomento, noi prevediamo uno step in Commissione, ma uno step in cui ci presentiamo, dandoci seguente metodo di lavoro: l'Assessore competente presenta le proposte, i gruppi consiliari presentano in quella sede le proposte e sulla base delle competenze delle Commissioni si definiscono cinque/sei/sette azioni che il Comune può mettere in campo. Da un punto di vista operativo, contributi, spostamento delle scadenze delle tasse locali, richieste di intervento all'ASL piuttosto che alla Regione piuttosto che allo Stato, benissimo se ogni Commissione in cui è articolato il Consiglio Comunale licenzia un pacchetto di proposte che sono frutto della sintesi tra la proposta dell'esecutivo e la proposta dei gruppi consiliari presenti in Commissione, io penso che nella settimana tra il 18 e il 22 di maggio, se il Presidente lo vorrà e se tutti i gruppi consiliari lo approveranno, noi possiamo tornare in Consiglio Comunale con un documento che sostanzialmente definisce uno scenario da qui ai prossimi mesi, sicuramente da qui a tutto l'anno 2020, su come l'intera Amministrazione, quindi maggioranza e minoranza, a prescindere da chi adesso temporaneamente è al governo e che adesso temporaneamente è all'opposizione, intende affrontare la ripresa della vita direi normale ma in realtà non è normale, una vita che assomiglia di più a quella che avevamo prima del 27. È evidente, però, Presidente, che su alcune scelte, ecco perché io ho sollecitato un calendario molto stringente, perché mi rendo conto che il lavoro da fare non è poco e con dei ritmi molto intensi. Perché, se noi nella settimana tra il 18 e il 22, riusciamo non a elencare i problemi, per ogni problema ipotizzare delle possibili azioni di governo, credo che una parte importante di competenza propria del Consiglio Comunale, che deve definire gli indirizzi di

governo, l'abbiamo assolta. Se questo è il metodo in cui ci ritroviamo, da parte nostra, cioè da parte della minoranza non avrete che collaborazione e volontà di trovare sintesi. Ovviamente, questo significa mettere da parte gli atteggiamenti del soliloquio, del parlare per proclami ed elencare i problemi che mi pare abbiano caratterizzato almeno la prima fase. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Prendo spunto dall'osservazione del collega Fonzo, anche a mio avviso serve un calendario ben preciso sul modus operandi di quello che verrà. Quindi, colgo l'occasione per anche portare avanti questa proposta del collega e anche per dire che, anche se ogni tanto mi trovo in linea con gli atti dell'Amministrazione e quindi anche col Sindaco, che comunque è il primo cittadino, apprezzo il fatto che abbia aperto il dibattito e anche l'intento di decidere quello che verrà tutti insieme, anche con le minoranze. Quindi, apprezzo e spero davvero di riuscire a trovare questa sintesi, nonostante le anime e le visioni diverse. Questo è il mio augurio. Da parte mia e da parte del Movimento 5Stelle, l'obiettivo è questo. Torno brevemente a quello che è stato detto. Per quanto riguarda i quattro macroargomenti che sono stati descritti, cioè quello naturalmente sanitario. Per quanto riguarda le nostre competenze, ognuno di noi si è fatto più o meno una visione di quello che è venuto a mancare e di quello che dovrà essere, dai tamponi, dalla medicina territoriale. Ecco, sicuramente per quanto nelle nostre competenze, per quanto possiamo, dobbiamo portare al massimo l'operatività di quello che è l'obiettivo di ottimizzare la sanità sul territorio di Novara. Sicuramente per quello che mi riguarda, lo dico chiaramente, da quello che ho capito, il mio timore più grande è quello che ritorni. Ritorni una seconda ondata, magari adesso no, ma in autunno. Questo è il mio grande timore. Spero che non sarà così. Per quanto riguarda il bilancio, che è una questione importantissima, la rimanderei alle Commissioni, perché ad oggi abbiamo solo stime, sia delle entrate e delle uscite, delle minori spese del Comune, sia di quanto poteva arrivare dallo Stato e dalla Regione. Quello che da parte mia non voglio fare questa distinzione tra Stato e Regione, che comunque sta caratterizzando un po' il dibattito politico mediatico. Io sono convinto che come amministrazioni locali dobbiamo essere i primi e lo stiamo facendo sicuramente, a portare avanti i bisogni della città, sia alla Regione sia nei confronti dello Stato, senza distinzioni. Perché comunque la faccia ce la mettiamo sempre noi in prima linea e lo sapete meglio di me che avrete più esperienza di me in questo Consiglio Comunale. Per quanto riguarda le persone in difficoltà, sì, dovremo stare vicino ai cittadini più deboli, che purtroppo aumenteranno. Oggi ho guardato il telegiornale in questa pausa, sentivo che il PIL dell'Italia crollerà del 9,5%. È un bagno di sangue. Un bagno di sangue, che colpirà i più deboli, sia i cittadini singoli e aumenteranno i sussidi, come diceva il Sindaco il supporto all'affitto, il supporto alle bollette, sia alle aziende, ma quali aziende? Quelle più piccole. Quindi, da qualche nostro, a mio avviso, doveva una proposta concreta da portare in tutte le istituzioni: Regione e Stato, governo. Mi è piaciuta l'idea di connettere tramite una piattaforma le piccole imprese novaresi. Apprezzo molto l'idea, quindi andrà sviluppata. Per quanto mi riguarda invece, adesso avrei tre parole: mobilità che è importante, perché sarà da capire bene come i cittadini potranno muoversi, perché comunque se la concezione era quella di utilizzare i mezzi pubblici, per qualche mese, mi auguro, questo non potrà avvenire. E anche con ripercussioni pesanti sulle entrate della nostra azienda partecipata. Comunque, su questo nel parleremo in Commissione, mi auguro. Bisognava fare un ragionamento per quanto mi riguarda sugli spazi e sulla connettività. Cosa intendo per spazi? Dobbiamo sfruttare tutti gli spazi che abbiamo, sia gli splendidi giardini che abbiamo per fare attività all'aperto come ad

esempio l'attività sportiva quando sarà possibile oppure anche perché no eventi culturali. Questa è l'occasione per far capire ai novaresi e anche a chi viene da fuori Novara, quanti giardini e quanti spazi abbiamo in questa città. Gli spazi, anche, come diceva la mia collega Vigotti, riguardano l'ottimizzazione di quello che c'è già c'è. abbiamo visto che lo smart working sta bene o male funzionando, naturalmente andrà potenziato e questa è l'occasione anche per riqualificare alcune aree e fare degli spazi di coworking, magari perché no, in quegli spazi che abbiamo in centro, che sono abbandonati. Potrebbe essere un qualcosa di buono anche per tutti i piccoli commercianti, bar e ristoranti, che trarrebbero più lavoro da una linea del genere. Perché, comunque, se io al posto di andare in azienda, che ne so, ad esempio, a Milano, vado nel mio spazio di coworking al macello, sto facendo un esempio, magari in pausa pranzo non vado a Milano ma vado in centro a Novara. Quindi, anche questa è una questione molto importante. E la collettività, a me piacerebbe, magari, che noi abbiamo una grande virtuosità a Novara, che è Novara wifi, anche se ogni tanto non funziona tanto bene e lo sappiamo bene noi Consiglieri Comunali che la utilizziamo in Consiglio Comunale. Potrebbe essere l'occasione per trovare i fondi, per magari rafforzare questa rete che abbiamo a Novara. Comunque, rimando alle decisioni del Presidente del Consiglio su come andranno avanti questi lavori, se saranno calendarizzati, ci sarà un coordinamento, ci saranno più Commissioni. Io vorrei capire questo. La ringrazio Presidente e mi taccio.

Esce il Segretario Generale Rossi, assiste il Segretario Generale supplente Daglia

PRESIDENTE. Io non ho altri interventi prenotati.

Consigliera PALADINI. Scusi, lei risponde ora alla domanda di Iacopino, o...

PRESIDENTE. Se mi fa parlare!

Consigliera PALADINI. Perché sennò poi volevo intervenire, chiedo la parola. Però, prima risponda. Mi fa più piacere.

PRESIDENTE. Mi fa piacere che le faccia piacere. Quindi, stavo dicendo, che in merito alla domanda di Iacopino, sicuramente come sempre farò del mio meglio per essere garante del Consiglio Comunale e quindi cercheremo di capire se sarà un appuntamento settimanale, se sarà un appuntamento calendarizzato come stamattina anche il signor Sindaco ha detto, rispetto a quello che ha dichiarato, illustrando e rispondendo al punto all'ordine del giorno. Quindi, se ci sarà da convocare la Commissione una volta alla settimana lo faremo, se ci sarà da farlo più volte, lo faremo e calendarizzeremo invece, a seconda dell'esigenza e a seconda di quello che ci siamo detti. Comunque, come sempre, sarò garante. Va bene? Prego Consigliera Paladini.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Volevo intervenire.

PRESIDENTE. A lei la parola.

Consigliera PALADINI. A lei la parola.

Consigliera PALADINI. Non sul punto, intervenire in generale.

PRESIDENTE. Io sto facendo il punto 4...

Consigliera PALADINI. Non si questa risposta sua, su tutto l'argomento.

PRESIDENTE. Se vuole intervenire sul punto 4 all'ordine del giorno, ne ha facoltà.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Grazie anche all'apertura in questo momento, perché credo che quanto detto poco fa il mio collega Fonzo, abbia un po' rimesso nel solco la discussione. Perché, guardate, noi abbiamo cercato, intendo noi come Partito Democratico, ma penso anche posso parlare a nome di tutta la minoranza, abbiamo cercato in questi mesi di essere a disposizione dell'Amministrazione, a disposizione della città. E anche quel documento di cui poco fa parlavamo, della mozione, l'abbiamo messo anche quella a disposizione. L'abbiamo presentata subito a marzo come mozione urgente, proprio perché serviva immediatamente una piattaforma da cui partire, perché l'idea era quella di partire da alcuni punti, per essere il più immediato e il più disponibili possibili, essere anche poi in ascolto nei confronti dei cittadini. Perché, vedete, io sono sempre più convinta, l'ho scritto anche su Facebook in questi giorni, nei giorni passati, visto che purtroppo poi non c'era il luogo. Però, sono sempre più convinta, che i cittadini non hanno né bisogno di annunci né bisogno di divisioni. I cittadini hanno bisogno di ascolto e di risposte. Ed è per questa ragione che abbiamo chiesto questo Consiglio, proprio perché non abbiamo voluto fare dei passi avanti, non abbiamo voluto inseguire diciamo la visibilità a tutti i costi o voler per forza cercare di essere noi gli interpreti di alcuni bisogni. Perché, guardate, ieri ho letto su un giornale che ricorreva l'anniversario della morte di Bartali e qualche giorno fa ho usato proprio la fotografia di Coppi e Bartali su Facebook per chiedere al Sindaco di essere così, nel senso di essere coloro che sono in grado di passarsi la borraccia nel momento di necessità, senza divisioni e senza neanche sempre contrasti. E la frase che ho letto ieri, cioè il bene si fa, ma non si dice. Certe medaglie si appendono all'anima e non alla giacca. Lo dico, per ricordarlo a tutti quanti, a tutti i gruppi consiliari e a tutti i livelli, perché questo ci chiedono oggi i cittadini. Non ci chiedono di dire se quello ha fatto qualcosa di più o di meno, perché oggi potremmo dire che la Regione non ha pagato la cassa integrazione o che il governo non ha fatto ancora qualcosa, ma così non andiamo da nessuna parte. Così possiamo andare lontano e possiamo uscire da questa crisi, perché così come ne siamo entrati tutti insieme cerchiamo di uscirne tutti quanti insieme. E allora, noi abbiamo delle idee, l'ha detto già il mio collega, ne abbiamo elencate alcune, alcune sono superate da quel documento, ma ne abbiamo tante altre che volevamo presentare anche oggi attraverso questo emendamento. Ma siamo ancora più contenti se alla fine riusciremo a scrivere un documento tutti quanti insieme su alcuni temi. Ovvio, alcuni temi sono già stati affrontati, ma vorrei proprio mettere le macro aree, anche per poi definire quale sarà poi anche l'agire delle Commissioni. Ovviamente c'è il tema dell'infanzia, i temi della scuola, il tema degli anziani e della terza età, che non passa solo attraverso le RSA. Oltre ai centri estivi, dobbiamo pensare anche all'estate anziani, se sarà possibile, con degli strumenti diversi. C'è tutto il tema dei tributi. Perché per adesso l'Amministrazione ha sospeso, è ovvio che ci vogliono delle altre decisioni, ma bisognerà ragionare, anche se faccio degli esempi concreti, se un albergo è stato

chiuso e continua a pagare la TARI come se fosse tutto pieno e tutto occupato, bisognerà ragionare se invece di sospenderla, va proprio cancellata attraverso questi strumenti. Una battaglia si fa più concreta, se la facciamo senza divisioni politiche. Poi c'è tutto il tema delle opere pubbliche. Se le facciamo partire, partono soldi, parte economia. C'è il tema fondamentale della cultura. Alcuni hanno già parlato dello sport, ma c'è tutto il tema fondamentale della cultura. Bisognerà dare delle risposte anche per quest'estate ai cinema, immaginando degli spazi anche lì pubblici, garantendo appunto la sicurezza e il distanziamento, ma facendo ripartire anche quella leva economica e non solo. L'avete già detto, sul tema della mobilità, su alcuni temi non mi ripeto. E poi ci sono dei temi proprio concreti, su cui possiamo anche provare a fare degli esempi da capofila e possiamo cercare anche di fare la differenza in questa città. Penso ai temi dei mercati, penso al fatto che per esempio gli ambulanti sono stati esclusi da tutto e potrebbero essere tra coloro che riaprono anche loro il 18 maggio. Per questo noi continuiamo ad accelerare e a chiedere l'urgenza. Non perché vogliamo bloccare il Comune. Noi chiediamo l'urgenza per accelerare le azioni del Comune, perché è necessario intervenire immediatamente. L'avevamo già detto, il potenziamento del WIFI. Io faccio un elenco per essere più rapida possibile, però bisognerà anche ragionare insieme e in fretta su tutti questi temi. Anche perché, poi ci sarà il tema ancora più importante che bisognerà mettere in campo, che è quello che oggi è emerso in chiave forte. Cioè, quando il Sindaco dice che probabilmente ci saranno 12 milioni in meno di entrate, bisognerà ragionare come variare e cambiare e modificare questo bilancio. E allora, vedete, io continuo a ripeterlo, fino adesso possiamo anche essere tutti d'accordo su una serie di temi, ma bisogna dargli le gambe. Perché, fino adesso non ci sono ancora delibere, non ci sono ancora determine, non ci sono ancora atti di Consiglio Comunale. Per fare una serie di atti, ci vogliono anche delle variazioni di bilancio. Quello che vogliamo ribadire, è che noi siamo totalmente a disposizione e che soprattutto non si può più aspettare. E non si può prescindere dall'utilizzo di quest'aula, dall'utilizzo di questo Consiglio Comunale e delle sue Commissioni, rimettendo in ordine però una serie di priorità, che devono ascoltare e rispondere a tutte le categorie che ci sono nel nostro territorio, senza rincorrere eventuali sirene, pensando che quelle siano la panacea. Quindi, bisogna farlo come un ragionamento costruttivo, fatto insieme e positivo. Ultimo, ma proprio per non entrare in discussione, credo che nella fase poi, dopo che abbiamo stilato e costruito una bozza di documento, credo che possa essere importante che lo si faccia anche attraverso una condivisione con chi agisce sul nostro territorio, perché è un documento che deve essere di tutti, non deve avere colori politici, non è questo lo scopo, ma deve invece alle esigenze di tutti i cittadini. Abbiamo davvero visto fin troppo in queste settimane e da tutte le parti persone che hanno voluto mettere il cappello sui temi, cerchiamo di distinguerci e di essere diversi. Ribadisco quello che ha detto Nicola, ovviamente, se non ci sarà un percorso e il Presidente si è fatto garante, ma purtroppo abbiamo avuto, abbiamo tuttora dei precedenti non così gradevoli, se questo percorso non sarà rapido e condiviso, noi non avendo ritirato la mozione, la integreremo con una serie di emendamenti e punti e la ripresenteremo alla discussione dell'aula al primo Consiglio utile. Speriamo di non dover arrivare in questa situazione, a questo punto, perché davvero lo spirito era quello di poter costruire insieme e dare insieme le risposte ai cittadini, senza soltanto dover sottolineare le difficoltà ma proprio dando la positività dei fatti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Io, ripeto e lo ribadisco, sicuramente poi mi confronterò col Sindaco, visto che comunque stamattina nell'intervento del Sindaco ha detto che faremo queste Commissioni, nelle quali ci confronteremo. Ci tengo solo a precisare una cosa, ma

non per fare polemica, che non è che il Comune di Novara è stato fermo, immobile, paralizzato in questi due mesi, aspettando la mozione di chiunque esso fosse, che fosse dell'opposizione o della maggioranza, del gruppo misto o del Consiglio Comunale in generale. Cioè, l'Amministrazione e chi di dovere ha lavorato e ha dato risposte pronte e urgenti da dare, che forse magari il dover aspettare magari di fare una Commissione e confrontarsi e prendere una decisione, passava magari anche troppo tempo e forse delle volte ci sono decisioni da prendere che sono urgenti e quindi non è possibile fare un confronto così allargato, come invece magari sarebbe anche giusto fare. Ma ci sono situazioni e situazioni. Tutto qua. Prego Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Mi pare che oggi l'argomento portato avanti dal gruppo del PD sulla sollecitazione di nuove normative, sia stato molto esaustivo nella parte dei confronti del...

Consigliere. Scusa, ma io non sento niente.

Consigliere STROZZI. Ho detto, che possiamo ringraziare l'opposizione per aver sollecitato con nuove iniziative questa maggioranza, che naturalmente è sempre attenta a qualsiasi cosa possa essere portato per risolvere questo problema. Però, mi sarei aspettato anche da parte del governo centrale la stessa apertura nei confronti della minoranza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Strozzi. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Io ho ascoltato con attenzione anche gli interventi dei Consiglieri Allegra, Fonzo e Paladini, anche quello di Iacopino ovviamente, però volevo innanzitutto rispondere alla Consigliere Allegra, che chiedeva se abbiamo fatto gli atti per prendere le decisioni di sospensione dei pagamenti, delle rette. Consigliera Allegra, è ovvio che li abbiamo fatti, ci mancherebbe altro che non avessimo fatto gli atti. Non sarebbero legittimi come provvedimenti se non ci fossero gli atti. Basta andare sul sito del Comune e guardare le delibere corrispondenti con gli atti e le determine che sono stati effettuati. Ci mancherebbe altro. Non è che noi ci alziamo la mattina e prendiamo una decisione senza fare gli atti. Rimangono le regole amministrative per questo Comune, così come per tutti gli altri Comuni. Mi stupisco di questa sua perplessità o comunque sia di questo suo dubbio. Cioè, veramente mi lascia un po' a mia volta perplesso. Detto questo, ho ascoltato gli interventi del Consigliere Fonzo, della Consigliera Paladini, dai quali sembrerebbe quasi che questo Comune, questa Amministrazione dall'inizio della pandemia sia rimasta ferma, inerme a guardare gli eventi che capitavano in questa in questa città. Io non sto qua ad elencare tutte le iniziative e tutte le attività che abbiamo messo in campo in una situazione di estrema urgenza, per cercare di andare incontro, giorno dopo giorno, quotidianamente, non soltanto ai bisogni che via via si verificavano nella nostra città, ma anche a dare tutta una serie di risposte a centinaia, se non migliaia di cittadini, organizzandoci ovviamente con dei gruppi di lavoro che in una fase emergenziale come questa andavano organizzati e messi in campo con persone che hanno lavorato per ore ed ore, dalla mattina alla sera e dico anche fino a mezzanotte e all'una, tutti i giorni continuamente e quotidianamente, senza che ci fossero i sabati e senza che ci fossero le domeniche. Quindi, quando io sento un tono professorale, che bisogna muoversi d'urgenza perché qui non c'è tempo da perdere, guardate che non è che ce lo dovete venire a dire a voi che bisogna fare così. Siamo noi i primi ad averlo già fatto e a continuare a farlo. Su alcune decisioni, ho

specificato stamattina i motivi per i quali bisogna attendere determinate decisioni a livello nazionale e regionale, parte delle quali sono già state prese tra l'altro, ma altre devono essere ancora prese. E quindi, noi le decisioni che dobbiamo prendere in ordine all'impegno soprattutto di risorse, dipendono molto anche da queste decisioni che vengono a livello sovraordinato. Quindi, non è imputabile all'Amministrazione un eventuale ritardo da questo punto di vista. Noi su tutte le cose, sulle quali potevamo muoverci in maniera veloce, rapida, urgente, lo abbiamo fatto. Ma non sto qua ad elencare. Se volete, sto qua ad elencarvele, così vi rendete conto. Ora, abbiamo detto, ora c'è da gestire questa fase successiva alla fase emergenziale e sanitaria forte, che tra l'altro non è finita. Diciamo, va bene, perché non è cambiato il mondo dal punto di vista politico amministrativo da nessuna parte Italia. Cioè, esiste ancora una maggioranza che ha la responsabilità delle scelte ed esiste ancora un'opposizione che ovviamente può contrastare o comunque sia criticare o comunque sia suggerire alla maggioranza determinate scelte se sono giuste o sbagliate, secondo lei, ci mancherebbe altro. Ma la responsabilità di governo, la responsabilità amministrativa rimane in capo chi sta governando in questo momento, che ha vinto legittimamente le elezioni. Detto questo, e chiarito questo, perché deve essere ben chiaro questo, ovviamente è meglio che determinate decisioni, in una situazione emergenziale come questa, straordinaria come questa, non è mai capitata nel dopoguerra una situazione di questo genere, è meglio che vengono il più possibile condivise. Ma non è che non esiste più la maggioranza e non esiste più l'opposizione. In questo Comune così come in ogni parte d'Italia dal punto di vista politico è così. Però, è molto meglio, almeno io preferirei che ci fosse una più ampia e larga condivisione nelle decisioni. E sicuramente non saremo d'accordo su tutto, a meno che non capiti un miracolo, sicuramente non saremo d'accordo su ogni singolo provvedimento, come è anche giusto che sia, perché la sensibilità della maggioranza rispetto alla sensibilità di minoranza su alcuni temi magari è diversa. L'importante è che ci sia un dialogo serio, non strumentale, franco, non che vada nella direzione di strumentalizzare determinati argomenti. Questo è l'importante, che ci sia serietà da parte di tutti, per poter costruire veramente nel più breve tempo possibile ed immaginare nel più breve tempo possibile tutti quegli atti e quelle attività che devono essere messe in campo per alleviare il più possibile le sofferenze ed andare incontro ai bisogni della nostra comunità. Ora, questo significa che, durante gli incontri che si faranno nelle prossime settimane durante le Commissioni, potranno emergere le proposte, le idee, le sensibilità che potranno eventualmente essere ricomprese in un piano d'azione, in un programma, in una pianificazione, che comunque sia, la cui responsabilità politico amministrativa rimane in carico all'Amministrazione e alla maggioranza attualmente in carica. Questo deve essere ben chiaro. Quindi, primo, dagli interventi sembrerebbe che noi siamo stati qua a pettinare le bambole per due mesi, cosa che è inaccettabile dal mio punto di vista. Secondo, rimane valida e la riconfermo, l'apertura nel condividere insieme tutta una serie di interventi, di cui avrà bisogno la nostra città, però sia ben chiaro che la responsabilità politica amministrativa rimane in capo a questa Amministrazione in carica.

(Entra la consigliera Ricca – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Io adesso ho cominciato a ricevere alcuni messaggi che il Consigliere Pirovano chiede di intervenire, il Consigliere Mattiuz di rispondere che ogni volta che uno parla, è come sulle delibere, che ha un intervento. E allora la Consigliera Paladini subito interviene dicendo: “ma allora, anche il Sindaco”. Io faccio presente una cosa, ormai mi conoscete, io credo di essere, quando sono seduto qua cerco di esserlo, faccio del mio meglio al di sopra delle

parti e quindi se una cosa ritengo che sia giusta, la faccio fare, se ritengo che non sia giusta non la faccio fare, svestendomi da quello che è il mio “colore” e pensiero politico. Voi, Consiglieri di minoranza, avete chiesto un Consiglio Comunale chiaramente per esporre i vostri pensieri e anche per sentire il Sindaco che ha relazionato. Dopodiché siete intervenuti, chi ha voluto intervenire, il Sindaco ha ascoltato e come è normale che sia, dopo che ha parlato, dopo che avete esposto delle domande, ha fatto una piccola replica e ha addirittura ribadito che è disponibilissimo, come ha detto stamattina, a fare delle Commissioni per programmare da qui in avanti insieme anche a voi della minoranza e agli altri Consiglieri ciò che si deve fare. Ora, che possano piacere e possono non piacere le parole del Sindaco, possono aver dato o non dato fastidio, io non consento a nessuno di replicare a questo punto. Il Sindaco ha detto quello che doveva dire in replica e in risposta a quello che voi avete chiesto, ma la discussione finisce nel momento in cui i Consiglieri hanno i loro interventi, ognuno per sé una volta. Quindi, se c'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire, bene, sennò, diversamente, io chiudo l'argomento. Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ. Grazie Presidente. Diciamo, che avrei evitato volentieri di intervenire, però questa replica del Sindaco merita una controreplica. Perché, avevo appena commentato con il Consigliere Pirovano, che il Sindaco nella sua relazione iniziale, aveva dato dimostrazione di aver affrontato diciamo e di avere ben presente quali sono i problemi della città e quali sono le criticità che si stanno evidenziando e anche il fatto che queste criticità non possono essere affrontate da solo, dal solo Comune di Novara, ma necessitano di interventi di carattere ministeriale, di carattere nazionale e di carattere regionale. Quindi, avevo commentato favorevolmente l'intervento del Sindaco, che avevo detto, guarda, è un intervento pacato e adeguato anche al motivo per cui questo Consiglio Comunale è stato richiesto. Dopo tanto tempo, il Consiglio Comunale si ritrova a parlare del problema fondamentale della città del nostro paese, era giusto che i Consiglieri Comunali fossero informati ed è altrettanto importante capire se questa Amministrazione ha delle idee su come affrontare i prossimi mesi, i prossimi tanti mesi che saranno particolarmente pesanti. Ora, a fronte degli interventi da parte della minoranza, che sommati interventi anche e collaborativi, di disponibilità alla collaborazione, c'è una replica del Sindaco che non ammette che qualcuno possa pensarla diversamente o che qualcuno fosse andare ritono che lui ritiene rispettoso del suo ruolo. Ora, io non entro nel merito della cosa, vorrei molto tranquillizzarlo sul fatto che la responsabilità sarà tutta sua. La responsabilità di quello che succederà in questa città, dei danni gravi che ci saranno per i commercianti, per degli artigiani, per tutti coloro che non lavoreranno, per tutti coloro che avranno dei danni, per tutti coloro che non riusciranno a campare, stia tranquillo che per la parte che li riguarda, che evidentemente non è il cento per cento, ma per la parte che li riguarda, è tutta sua. Nessuno gliela toglie. Ha vinto legittimamente le elezioni e gli oneri e gli onori presuppongono che abbia la responsabilità nelle cose belle, quando tagli il nastro del parco e nelle cose meno belle, quando ti trovi in una pandemia che ti scombina i piani elettorali, ti scombina i piani di investimento e porta una città in una situazione che nessuno di noi avrebbe mai avuto e vedere. Ora, dopo questo intervento però, non si venga mai più a chiedere un atteggiamento responsabile, di collaborazione, di aiuto, perché voi dovete essere propositivi, perché dovete parlare per i cittadini, dovete aiutarci. Ecco, non si più a chiedere questa cosa. Perché se ogni volta che si dice qualche cosa, questa cosa viene letta come azione di lesa maestà, allora probabilmente il Sindaco dovrà rivedere questo ruolo, sapere che fra qualche anno non sarà più lì e che fino a quando è lì, ha tutte e anche qualcuna in più di responsabilità su quello che succederà in questa città. E poi staremo a vedere che cosa diranno i cittadini rispetto a quello che ha fatto fino adesso non c'è

problema, ma certamente su quello che farà che è la parte più difficile che lo aspetta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballarè. Io ho iscritta la Consigliera Foti.

Consigliera FOTI. Grazie Presidente. Innanzitutto voglio dire questo, il quarto punto era “proposta riguardo la ripresa delle attività della nostra città di Novara”. Ora, non volevo neanche entrare in merito a quello che ha detto il Consigliere Ballarè, perché sentirsi dire: “non si chieda più di aiutare o che venga più a chiedere aiuto a noi della minoranza”, mi sembra veramente assurda questa cosa. C’è stata un'emergenza, una grande emergenza. Un'emergenza che nessuno si aspettava ovviamente. Quindi, abbiamo avuto un Sindaco che si è dato con tutto il suo staff, tutta la sua maggioranza e ha dato tutto quello che poteva. Credo, che qualsiasi Sindaco poteva fare ottimo lavoro, il nostro Sindaco ha fatto più di un ottimo lavoro. E da quello che si sente in giro, anche voi della minoranza eravate a favore, favorevoli a tutto quello che il Sindaco ha fatto. Certo, non è facile trovarsi in una situazione del genere. Ora, cerchiamo di non dire abbiamo fatto, non abbiamo fatto. Il Sindaco, il suo staff, la maggioranza ha fatto, voi sicuramente avete aiutato perché non siete stati lì con le mani in mano perché non dico, parlo per me, questo, ma il semplice fatto che per quanto riguarda il Sindaco ha fatto delle proposte adesso, ovviamente ci saranno le Commissioni, queste proposte verranno decise nelle Commissioni, va benissimo tutto. Però, adesso stare qui a dire che voi avete fatto e voi non l'avete fatto, come dice il Sindaco sempre non abbiamo pettinato le bambole, no. Ripeto, io parlo poi per la ignoranza, non abbiamo pettinato solo le bambole, abbiamo fatto qualcos'altro. Quindi, io di solito intervengo poco, ma siccome questa volta sono successe tante cose e soprattutto la nostra città si è trovata, il Piemonte si è trovato in uno stato veramente di emergenza grandissima, come del resto la Lombardia piuttosto che l'Italia in generale, ora abbiamo dei decreti da seguire assolutamente. Quindi, i decreti da seguire non sta al nostro Sindaco decidere o quantomeno capire se... Lui non può cambiare il decreto, ecco. Scusate, che io non è che so tanto parlare in pubblico. Nel senso, che comunque io dico che i decreti vanno seguiti, poi ovviamente adagio adagio, sicuramente il signor Sindaco cercherà di attivare tutte le procedure possibili per far riattivare tutte quelle attività che ovviamente sono rimaste a piedi e sono veramente tante. Ma io credo, che le proposte del Sindaco, anche se sono state quattro, verranno poi sicuramente trattate nelle Commissioni. E anzi io lo ringrazierei il signor Sindaco per tutto quello che ha fatto in questi tre mesi di emergenza, perché ha dato informazioni, ha dato comunicazioni, ha fatto tutto quello che poteva. E ho sempre sentito voi della minoranza, dire effettivamente che eravate contenti che comunque lui stava facendo una cosa del genere. Quindi, ora sentir dire: “ah, poi non chiedete più aiuto”, non è bello. Scusatemi e grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Ongari.

Consigliera ONGARI. Grazie Presidente. Anch'io voglio unirmi a quello che ha detto la Consigliera Foti, vorrei ricordare che esiste in questo momento, è ancora in atto per chi non si ricordasse, una pandemia a livello mondiale, non solo locale o nazionale. È una pandemia mondiale. Quindi, vorrei ringraziare il Sindaco per questi aggiornamenti che ha fatto in diretta quotidianamente, si è interfacciato con la Regione e ha implementato a livello locale quotidianamente. È stato più volte citato a livello nazionale per l'ottima Amministrazione. Quindi, ben venga quello che dice il Consigliere Ballarè. La responsabilità di tutto quello che è accaduto a

Novara, nel bene e nel male ma visto che qui parliamo solo di bene a questo punto, è veramente soltanto colpa o merito del nostro Sindaco. Ma ben venga. Se vogliamo andare indietro nel tempo, visto che vuole parlare il Consigliere Ballarè, dice che bisogna assumersi sempre la responsabilità di quello che, ed è quasi come se fosse un augurio, cioè dire: “vedi, è successa questa pandemia e quindi sai”. Ma guardate che la pandemia non l’ha creata il nostro Sindaco. Il nostro Sindaco non ha creato la pandemia a livello mondiale. Il nostro Sindaco sta risolvendo i problemi. Quello sta facendo. E ha ragione la Consigliera Foti quando dice che bisognerebbe ringraziare. Visto che avete collaborato e vi dite e vi dichiarate così collaborativi, questa compliance, visto che siete così complianti, lo dichiarate di essere complianti, lo dovete dimostrare anche quando facciamo i Consigli anche a parole. Non soltanto dicendo e attaccando sempre. Volete dimostrare che stiamo facendo un bel lavoro? E dimostatelo. Ammettetelo. Questo è il punto. Io ringrazio di nuovo il mio Sindaco e ringrazio anche il Consigliere Ballarè, perché ci ha dato questa occasione per ribadire che stiamo facendo un ottimo lavoro. Siamo in pandemia, si chiama Coronavirus 19, Covid-19, per chi non lo sapesse magari qualcuno si è dimenticato e stiamo facendo e prendendo i provvedimenti adeguati. Grazie. Grazie Presidente.

Presiede il vice Presidente Strozzi

Consigliere MURANTE. Grazie Consigliera Ongari. Io ho chiesto di intervenire e siccome sono un Consigliere Comunale anch'io, ho il diritto di intervenire. È capitato pochissime volte, ma oggi voglio intervenire. E quindi, in questo momento presiede Strozzi.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Murante.

Consigliere MURANTE. Grazie Presidente. Io non volevo intervenire, perché non mi sembrava di dover dire nulla di più di quello che comunque è stato detto. Ma, come il Consigliere Ballarè ha detto che non voleva intervenire, ma ascoltando il signor Sindaco gli è venuta voglia di intervenire, a mia volta, ascoltando il Consigliere Ballarè mi è venuta voglia di intervenire. Andrea, tu ridi, ma è la verità. Perché se non avessi detto ciò che hai detto, non sarei intervenuto. Ora, io non sono qua e non sto facendo un intervento per tessere le lodi del Sindaco, perché comunque conosco il Sindaco molto bene, so come lavora, ho avuto la fortuna, nella sfortuna del momento. perché è stato un brutto momento, di vivere moltissimo tempo in Municipio a dare una mano a svolgere quello che c'era da svolgere in questo periodo di pandemia e posso assicurare che il signor Sindaco dalle 8 del mattino alle 8 di sera, alle nove, le dieci di sera, era qua e come suol dire lui, ha lavorato a pancia a terra. Ripeto, non sto intervento per difendere il Sindaco, perché non ha bisogno della mia difesa, perché comunque parlano gli atti che ha fatto e quello che ha fatto e come si è comportato in questa vicenda. Io sono solo intervenuto perché il Consigliere Ballarè mi ha dato uno spunto. Giustamente, il Consigliere Ballarè ha detto che il Sindaco, in qualità di Sindaco, ha oneri e onori. E quindi, come ha l'onere e l'onore di rappresentare la città e di avere i suffragi della gente per quello che fa, deve anche accettare le problematiche rispetto alle cose che non vanno bene. E quindi, gli ha detto che dovrà rispondere anche del fatto che i lavoratori, i commercianti questo e quello. Come se fosse responsabilità del Sindaco di Novara, ma non solo del Sindaco di Novara, del Sindaco di Novara, del Sindaco di Milano, del Sindaco di Camini, del Sindaco di Vigevano, di tutti i Sindaci, come se questi Sindaci qua, abbiano la responsabilità che il lavoro dei commercianti, di tutti quelli che lavorano abbia dei problemi. Non è responsabilità di nessun Sindaco che i commercianti abbiano

dei problemi, perché c'è un ente che governa, che decide con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri le chiusure delle attività, le riaperture delle attività. Ci sono decreti regionali che fanno la stessa e identica cosa e un Sindaco non può solo che far altro che applicare ciò che viene detto da chi sta più in alto di noi. Certo, che è una cosa che mi lascia perplesso, perché chi ha la responsabilità di avere creato dei problemi non tanto per aver chiuso le attività, perché comunque se c'era un lock down quello era e quello doveva essere, il governo. Cioè, qui stiamo parlando che il Sindaco si deve accollare le colpe delle attività che avranno problemi. No, le colpe delle attività che hanno dei problemi, Consigliere Ballarè, se le devono prendere Giuseppe Conte, Luigi Di Maio e tutta quella gente che sta seduta a Roma, che non ha fatto assolutamente nulla per tutelare i cittadini italiani, per difendere i cittadini italiani, inchinandosi all'Europa. Non hanno dato un centesimo agli italiani. Hanno chiesto atti di amore alle banche per far sì che le aziende in difficoltà venissero finanziate con prestiti. E quindi, se io fossi un'azienda, domani mattina dovessi andare in banca, devo sperare di trovare un funzionario di banca che sia innamorato di me e che mi dia i soldi perché ha chiesto un atto d'amore il Presidente del Consiglio, non che me li dia perché il Presidente del Consiglio gli ha detto... Paladini, sto parlando! Lei adesso non può parlare. Perché capisco che le dia fastidio, però io adesso parlo. Ma questi signori non dovevano chiedere un atto d'amore alle banche per sostenere le aziende, dovevano dire alle banche: "dovete dargli i soldi, che come ho deciso di fare il lockdown, decido di dare i soldi alle banche". Il Ministro che è andato in televisione a dire che al 30 di aprile avrebbe pagato gli 800 euro alle partite iva perché così avrebbero portato alla pari i ritardi di marzo, quel decreto ancora non c'è e quei soldi le partite iva non li hanno ancora visti. Ma di che cosa stiamo parlando? E il problema della sussistenza delle aziende, delle fabbriche, dei commercianti la colpa è del signor Sindaco di Novara o del Sindaco di Vigevano o di Vicolungo? Ma di che cosa stiamo parlando? Ma di che cosa stiamo parlando? La vergogna e la colpa è di un governo inadeguato, fatto da persone incompetenti e incapaci, non dal signor Sindaco di Novara, dal signor Sindaco di Biella, dal signor Sindaco di Genova e di dove volete voi. Da chi governa questo paese senza averne "il diritto" perché non è mai stato votato e che ha preso per i fondelli gli italiani. Questo è. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE. Io non ho nessun intervento... Consigliere Freguglia. Io mi assento cinque minuti e presiede Strozzi. Consigliera Paladini, io in quattro anni, se sono andato fuori tema è la prima volta. Lei è una costante andar fuori tema e io le consento sempre di intervenire. Quindi, abbia la compiacenza una volta di farlo fare a me, ciò che lei fa da quattro anni.

Consigliere PIROVANO. Presidente, ma lei è il Presidente, non può...

PRESIDENTE. Va bene Rossano.

Consigliere PIROVANO. Presidente, lei ha un ruolo. Per favore!

Consigliera PALADINI. Ma se fa parte di Forza Italia, perché è intervenuto così contro il governo. Perché Forza Italia ha votato a favore. Forse è nel gruppo Misto veramente, non in Forza Italia. Permettetemi una battuta. Guardate, noi abbiamo tenuto i toni bassi, non abbiamo detto che qua che sono state regalate mascherine, non abbiamo detto che ti ha fatto propaganda, non abbiamo detto niente. Abbiamo cercato di mettere tre mesi di toni bassi, abbiamo fatto un intervento di

collaborazione e ci sentiamo anche la lezione su chi fa le cose e chi no? E allora, lo diciamo noi l'elenco.

Consigliere FREGUGLIA. Presidente, mi sembra che ci fosse il mio intervento e che lei possa escludere i microfoni di chi parla a sproposito.

Consigliera PALADINI. Mi sono esclusa da sola, stia tranquillo.

VICE PRESIDENTE. Ecco, questo è un atto dovuto. Prego Consigliere Freguglia.

Consigliere PIROVANO. Presidente, mi scusi. Siccome il collega Freguglia ha appena detto che c'è qualcuno che parla a sproposito, vorrei capire a chi fa riferimento.

Consigliere FREGUGLIA. A sproposito, perché non ha ricevuto la parola da parte del Presidente.

VICE PRESIDENTE. Se qui pensate di buttare in bagarre quando le cose vi fanno comodo a voi o no, io non l'accetto. Quindi, tutto quello che si è detto il Presidente che sta presiedendo in questo momento non ha capito niente, perché si sono sovrapposte le voci della Consigliera Paladini, che evidentemente non ha rispetto delle regole e interviene senza che il Presidente le ha dato la parola. Detto questo, se vogliamo finire questa querelle, visto che siete già intervenuti, do la parola al Consigliere Freguglia, prego ne ha facoltà.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente, ma sarò brevissimo. Io ho sentito ovviamente tutti gli interventi dei miei colleghi che hanno ricordato le tante cose che ha fatto questa Amministrazione, compresi noi ma penso anche che la minoranza, visto che qui c'è rappresentata tutta la città, abbia cercato di aiutare e di rispondere ai cittadini, almeno lo spero. Volevo soltanto dire, che il nostro Sindaco, in aggiunta a quello che è stato detto prima e mi viene portato più volte, più volte perché non tutti i Sindaci, magari anche giustamente, perché questo è il capoluogo di una Provincia, hanno fatto dirette, sono stati come diceva il Presidente Murante prima, sempre ogni giorno sul pezzo, dando minuziosamente tutti i dati del nostro ospedale che ovviamente è quello maggiore del territorio. Quindi, tanti, tanti, ho visto anche tanti gruppi sui social che condividevano le dirette televisive che il nostro Sindaco sempre più provato faceva, perché effettivamente lavorando 16 ore al giorno per la cittadinanza e facendo tutto quello che doveva fare, la stanchezza si è magari anche vista qualche volta e delle volte anche la commozione. Quindi, ringrazio il Sindaco innanzitutto. Volevo, poi, dire che adesso qua si fa il processo alle intenzioni e forse anche non si capisce bene da che parte si è o non lo si vuole capire molto probabilmente, perché ho tutto il rispetto dei miei colleghi dell'opposizione e della loro intelligenza, ma il Sindaco effettivamente più volte si è fatto latore presso le istituzioni superiori e che possono effettivamente è più concretamente dei Comuni, dare una mano economica alle famiglie nella fase 2. Certo, è sicuro e qui mi riallaccio, non penso di andare assolutamente fuori tema, che se le uniche risorse che vengono date al Comune sono 550mila euro o 600 euro, per carità che sono quello che probabilmente lo Stato poteva dare alle partite iva, neanche a tutte, vengono date delle garanzie su prestiti che alla fine sì, forse se uno ha i soldi riesce a recuperarli. L'unica cosa forse positiva, bisognava poi vedere come sarebbe stata costruita e che però è per ora ferma, notizia di stamattina erano i recovery fund dei quali il premier ha fatto una mini conferenza stampa durante un

telegiornale. Se questo è l'aiuto dello Stato, se il chiedere i soldi alla Regione e quindi scompaginare un po' il piano che era stato fatto e che comunque sia verrà portato a termine è l'aiuto che noi possiamo avere da parte dei partiti di riferimento della minoranza, beh mi sembra un po' poco e mi sembra anche che non si possa ascrivere al Sindaco qualche colpa. Certo, se il Sindaco, come sta per ora facendo il governo viene messo lì davanti perché l'unica istituzione con cui i cittadini effettivamente riescono e possono confrontarsi, non hanno risposta dallo Stato sociale, è certo che poi il Sindaco viene a trovarsi magari con un bilancio in difficoltà eccetera. Ma non è certo colpa del Sindaco, che è una persona che ha lavorato 16 ore al giorno e parecchi di noi qualche ora al giorno del proprio tempo l'hanno messa. Grazie Mille.

(Rientra il consigliere Zampogna – presenti n. 31)

VICE PRESIDENTE. Grazie Consigliere Freguglia. Io ho iscritto il Consigliere Zampogna. Prego Consigliere.

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie. Cerco di essere breve, anche perché sono sul lavoro e quindi dovrei staccare da un momento all'altro. Ma questo Consiglio Comunale stava procedendo abbastanza regolarmente e abbastanza serenamente fino a qualche minuto fa. È chiaro che la responsabilità di quello che succede, è di chi amministra. Su questo penso che non ci sia nessuno che possa negarlo, ma la responsabilità sia in positivo che in negativo. Chi amministra a livello nazionale, chi amministra livello regionale, chi amministra a livello cittadino. Il nostro sforzo è stato quello di mantenere toni calmi anche quando abbiamo creduto che in certe situazioni l'azione dell'Amministrazione non andava proprio in senso che secondo noi era consono, ma non abbiamo assolutamente detto nulla, siamo stati tutti calmi, sereni e tranquilli. Anche in questo Consiglio Comunale ci eravamo proposti di collaborare e così mi sembra che fino ad un certo punto era andata bene. Ma anche lo stesso intervento del Sindaco di stamattina, piuttosto che quello di oggi pomeriggio fino a un certo punto, non so se ha cambiato atteggiamento, se si è sentito in qualche modo offeso, ma credo che l'interesse almeno personale, ma un po' anche quello dell'opposizione è quello di cercare in questo disastro che è avvenuto, di collaborare perché le cose vadano meglio. È chiaro che le responsabilità saranno poi di chi amministra. Cioè, le decisioni poi le firmerà una maggioranza, c'è un Sindaco garante di questa maggioranza. Ma il lavorare insieme, sicuramente può aiutare a migliorare le cose. Se la premessa però è quella, il tono neanche la premessa, perché il fatto che le responsabilità, Sindaco, siano sue, è un dato scontato. Lei ha letto il tono professionale del professore per mestiere, probabilmente, che quando ha parlato può essere apparso come professionale, non lo so, non mi interessa. Però, se il tono del mio collega Fonzo o di qualche altro... Cioè, lei ha letto con un tono professionale un intervento, che può darsi che ci fosse qualche tentativo di fare, ma ognuno ha il suo carattere e il suo modo di porsi. Però, lo scopo di questo, la richiesta di questo Consiglio, era la collaborazione. Adesso, se vogliamo mettere in caciara, fatelo pure, io me ne vado, continuate pure, non sono qui per quello, ma credo che nessuno di noi lo è qui per quello. E allora, se possiamo, torniamo indietro. Signor Sindaco, era andato benissimo l'intervento di stamattina, è andato bene anche per quanto mi riguarda, poi è chiaro che ognuno la pensa come vuole. Ma anche il suo intervento è stato altrettanto positivo, anche quello di oggi pomeriggio. La storia sul dire che la responsabilità è sua, glielo riconoscono tutti, anche Ballarè glielo ha detto. Non è vero quello che ha detto Murante, che Ballarè ha detto che la colpa è sua di tutto. Ballarè ha detto, la colpa o i meriti sono i suoi per quello che succede in città. Noi vorremmo

collaborare per quello che succede in città, a far sì che le colpe siano il meno possibile. Se vi va bene, ci siamo, se non va bene, fate voi, magari siete altrettanto capaci e altrettanto bravi. Può darsi che la gestione fino adesso sia stata perfetta, magari se ci fosse stata una collaborazione e una richiesta della collaborazione un pochino maggiore, anche da parte nostra, magari poteva essere un filino più perfetta.

VICE PRESIDENTE. Ha concluso Consigliere Zampogna?

Consigliere ZAMPOGNA. Ho davanti la gestualità del Sindaco, non capisco. Vorrei capire dove vuole andare. Se lui vuole la collaborazione, lo dica. Se non la vuole...

SINDACO. Ma sono il primo che è aperto alla collaborazione, addirittura ci siamo inventati una capigruppo Covid, dove all'interno della capigruppo c'erano tutti i gruppi del Consiglio Comunale coinvolti. Ma quando mai io non ho voluto collaborazione da parte. Però, veramente, bisogna avere anche un po' di onestà intellettuale in queste cose. Eravamo davanti a un'emergenza assoluta, mi avete messo... Allora, adesso voi partite da questo documento che è stato fatto il 5 di marzo, il 95% delle cose che sono scritte qua, sono già state prese sia dagli organi statali, sia dagli organi regionali, sia dagli organismi comunali. Ho aperto e costantemente avuto un canale di contatto con le opposizioni per poter condividere il più possibile tutte le iniziative emergenziali, che di certo non potevano aspettare le Commissioni, i Consigli Comunali e tutte queste cose qui. Insomma, adesso mi sembra un po' esagerato dire che non c'è stata da parte dell'Amministrazione, un atteggiamento dialogante, con anche l'opposizione in un periodo come questo. Ma io sono contento e ringrazio anche le opposizioni per l'atteggiamento che hanno tenuto... Ho capito, però non si può dire che adesso, qui, c'è l'urgenza. Ma ragazzi, ma qui siamo andati velocissimi, non è che siamo andati veloci, siamo andati velocissimi.

Consigliere ZAMPOGNA. Ma la critica è, a quando lei ha detto, se non ci volete ascoltare, va bene. Comandiamo noi e basta, ha detto, più o meno.

SINDACO. Non avete capito bene, allora, scusate.

Consigliere ZAMPOGNA. Forse non si è espresso bene lei.

SINDACO. Ho semplicemente detto, che comunque sia, non si può partire. Adesso, sembra quasi che il documento del Partito Democratico sia la base di partenza per decidere cosa fare. Questo documento, il 95...

Consigliere PIROVANO. Sindaco, è quello che abbiamo detto. Ma perché state tirando fuori una roba che non esiste, però? Non capisco.

VICE PRESIDENTE. Vediamo di riportare tutto nell'ordine. Evidentemente, qui ci sono Consiglieri, da quello che emerge e da quello che si dice, che hanno delle interpretazioni completamente differenti. Evidentemente, le posizioni di Rossano Pirovano, che sono quelle concilianti che abbiamo stabilito stamattina e mi pare che siano portate avanti, talvolta vengono travisate nelle parole del Sindaco. La collaborazione vostra, mi pare che sia, e ci sono state le porte

aperte nel cercare questa collaborazione. Fermo restando, ribadisco il concetto del Sindaco, che le decisioni politiche le prende la maggioranza. Mi pare che questo sia chiaro. Ma questo non preclude assolutamente il vostro apporto per quanto riguarda la crisi Coronavirus. Mi pare che il concetto espresso dal Sindaco sia ben chiaro. Non ha motivo di polemiche e mi rivolgo al Consigliere Zampogna. Quindi, evidentemente c'è una travisazione sulle parole del Sindaco. Quindi, diventiamo le larve della correttezza istituzionale e delle affermazioni che il Sindaco ha fatto. C'è ampia disponibilità a dialogare con le opposizioni, sono bene accetti tutti i consigli, fermo restando che talune posizioni verranno prese giustamente e vagliate dalla maggioranza e verranno portate a seguito nel procedimento di quello che sarà l'Amministrazione di maggioranza. Mi pare che questo sia un concetto chiaro. Quindi, cerchiamo di non travisare le parole di nessuno, perché nessuno, e ribadisco al Consigliere Zampogna, ha detto che non vuole l'apporto dell'opposizione. Sarà costruttiva, valuteremo il percorso insieme a voi in Commissione e in Consiglio, dopodiché su determinate decisioni penso che la maggioranza possa esprimere la sua questione politica. Il concetto è questo ed è chiaro. Quindi, mi pare che si sta un po' travisando le diverse interpretazioni. Rientriamo nell'alveo, per favore, perché questo è il concetto espresso dal Sindaco. Bene, proseguiamo. Consigliere Zampogna, mi pare di aver interpretato... Prego.

Consigliere PIROVANO. Proprio dieci secondi. Guardi, io condivido il suo ragionamento, però vale anche l'opposto. Cioè, noi non abbiamo mai detto. Io, almeno, o mi sono distratto ma ho ascoltato tutti gli interventi, non abbiamo mai detto che la colpa era del Sindaco. Anzi. Ma io non capisco perché è venuta fuori questa bagarre, perché nessuno di noi ha messo in discussione il lavoro del Sindaco fatto fino adesso. Magari ho capito male io, mi sono distratto.

SINDACO. Spiego perché. Perché...

(Escono i consiglieri Contartese e Vigotti – presenti n. 29)

Consigliera PALADINI. Però, Presidente, se il Sindaco interviene per la quarta volta, io chiedo un attimo la parola.

PRESIDENTE. Lei, innanzitutto, cerchi di rispettare il ruolo e il rispetto nei confronti del Presidente...

Consigliera PALADINI. Le ho scritto in chat e non risponde.

SINDACO. Paladini, il suo capogruppo vuole sapere perché, e io glielo spiego. Se il capogruppo chiede, giustamente il Sindaco gli spiega. Perché qui c'è stata una cattiva interpretazione della volontà del Sindaco.

VICE PRESIDENTE. Quindi, diamo anche la possibilità che non è un intervento, ma è la questione chiarificatrice al capogruppo di poter vedere dove è stato distolto pensiero del Sindaco nei confronti dell'opposizione. Perché mi pare che sia successo questo, c'è stata una distorsione nell'interpretazione del Sindaco, quindi piena apertura. Quindi, Consigliera Paladini, la prego, gentilmente, visto che c'è stata una domanda da parte del suo capogruppo, di dare la possibilità, non è un intervento, ma di precisare stata la domanda da parte del suo capogruppo, ma di precisare

queste piccole disquisizioni che si sono creati tra un intervento e l'altro, vedi Zampogna e l'intervento di Ballarè. Vogliamo che il Sindaco specifichi, come secondo me è stato molto esaustivo fino adesso, una precisazione ulteriore, senza replica di intervento. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Il mio intervento nasce da alcuni concetti espressi durante gli interventi del Consigliere Fonzo e della Consigliera Paladini nella fattispecie. Cioè, quando il Consigliere Fonzo conclude il suo intervento, dicendo che fino adesso è stato un soliloquio, mi consenta il Consigliere Fonzo di non essere d'accordo per le ragioni che ho spiegato prima. E quindi, che ho dialogato fin dal primo momento con l'opposizione, abbiamo creato una situazione emergenziale, anche questo strumento che la capigruppo Covid, come abbiamo chiamato per relazionarvi costantemente sullo stato dell'arte e spiegare tutte le misure che dovevano essere prese, in parte condividendole anche. Quindi, soliloquio in una situazione come questa, mi sembra eccessivo. Primo. Secondo. Quando sento la Consigliera Paladini che mi viene a dire che non si può più aspettare, consentitemi di dire, che dopo due mesi e mezzo che facciamo un lavoro di questo genere dalla mattina alla sera, io non ho bisogno che nessuno mi venga a dire quanto siete stati bravi, oppure no, perché io non è che ho lavorato da solo. Qui ci sono tantissime persone, dirigenti, funzionari, servizi sociali che hanno lavorato pancia a terra per garantire un minimo di sostegno a tante persone che sono andate in difficoltà in un momento. Io, quando sento la parola, non si può più aspettare, sembra quasi che noi qui non abbiamo fatto niente per due mesi e mezzo. Consentitemi di alterarmi un attimino, perlomeno se non di alterarmi, comunque sia, di esserne un po' risentito. Ma, soprattutto, nei confronti di tutti coloro i quali in questi due mesi e mezzo hanno lavorato pancia terra. Tutto qua. E non sono io, sono gli altri.

VICE PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Ripasso la parola al Presidente.

Riassume la presidenza il Presidente del Consiglio Murante

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Strozzi. Prego Consigliere Gavioli.

Consigliere GAVIOLI. Grazie Presidente. Francamente, avrei fatto anche a meno di intervenire, perché oggi si è detto di tutto e di più e devo dire che il Sindaco lo ha ribadito ancora poco fa e lo ha detto molto chiaramente quello che è stato fatto dalla Giunta, dall'Amministrazione e da tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Però, non si può affermare, come ha detto prima il Consigliere Ballarè, che comunque poi il risultato va in capo al Sindaco per quanto concerne la questione legata alla città. Certo, ci può andare per quello che è attinente alle attività del Sindaco fuori dall'ambito Coronavirus. Tutto quello che è legato o che gira intorno al Coronavirus, ahimè purtroppo non è così. Perché se economicamente non arrivano finanziamenti ma si danno invece in televisione tutte le informazioni esattamente opposte, non è certo colpa del Sindaco se le attività non possono creare, non possono fare, non possono riaprire, devono riaprire a determinate condizioni. Non è un DPCM creato dal Sindaco. DPCM, lo dice già la parola stessa, è un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Quindi, diamo le responsabilità oggettive a chi le ha. La collaborazione. C'è maggioranza e c'è opposizione. Come avviene a livello governativo, anche qua, noi siamo credo anche da parte mia molto felici se l'opposizione dà i suoi suggerimenti. È chiaro che abbiamo idee ovviamente diverse. Quello che poi sarà, se sono ricevibili saranno recepite, se non sono ricevibili non sarebbe recepite. Ricordo semplicemente al Consigliere Ballarè, che magari

lo stesso discorso è stato fatto anche a livello governativo, sui 204 emendamenti ne sono stati rigettati 203. Non credo che l'opposizione sia stata non collaborativa. È stata collaborativa, evidentemente il governo avrà in mente altre cose e ha deciso di andare avanti. Credo che sia credo che sia del tutto legittimo, che chi governa deciderà se accettare o non accettare e cosa accettare. Credo questo sia il tutto. Per cui, magari le morali forse vanno fatte al suo capo di governo più che al Sindaco, da questo punto di vista. Io la vedo in questa maniera. Per cui, cerchiamo di dare un po' a Cesare quel che è di Cesare, le responsabilità non sono certo del Sindaco perché il Sindaco non può fare i miracoli, se poi chi deve dare dei finanziamenti, non li dà. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gavioli. Prego Consigliera Nieddu.

Consigliera NIEDDU. Grazie Presidente. Io volevo fare un intervento diverso, ma comunque voglio portare avanti uno spirito collaborativo. Ricordo alla nostra opposizione che a livello nazionale sono stati, come ha detto giustamente il Consigliere Gavioli, bocciati tutti gli emendamenti e tutte le nostre proposte. Nella Commissione c'è stata data una grande collaborazione e spesso le proposte sono state condivise. Quindi, meno polemiche e facciamo le cose. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Nieddu. Io non ho altri Consiglieri che si sono iscritti a parlare, quindi se l'argomento è chiuso, io passerei al momento successivo che sono le mozioni. Quindi, non ho più iscritti a parlare e quindi credo che l'argomento è stato sviscerato ampiamente, quindi io passo al punto 5 all'ordine del giorno. La prima mozione è un ordine del giorno che era stato presentato la settimana scorsa, nel Consiglio precedente...

Consigliera PALADINI. Presidente, scusi, non dobbiamo votare l'urgenza?

PRESIDENTE. Sì, c'era l'urgenza di quella mozione. Grazie Consigliera Paladini. Stamattina io vi ho fatto mandare una e-mail con la mozione urgente presentata dal gruppo del PD, che voi Consiglieri non avevate. Quindi, ho dato il tempo di leggere e prendere nota di questa e-mail, di questa mozione che stamattina la Consigliera Paladini ha illustrato e adesso dobbiamo andare a votare se questa mozione andrà o meno al primo posto tra le mozioni da discutere come mozione urgente. Quindi, non serve rispiegare di nuovo la mozione perché l'abbiamo già spiegata stamattina, io immagino che tutti voi abbiate preso nota di questa di questa e-mail e quindi adesso io per appello nominale chiedo a tutti voi l'approvazione o meno che la mozione venga discussa come primo punto all'ordine del giorno. Quindi, chi vuole che la mozione venga discussa al primo punto come l'ordine del giorno vota favorevole, chi non vuole, vota contrario e andiamo. C'è il dott. Dalia che sostituisce il dott. Rossi e cominciamo con la votazione.

SEGRETARIO GENERALE SUPPL.. Buongiorno a tutti.

PRESIDENTE. Con 8 voti favorevoli e 21 voti contrari, l'urgenza alla mozione non viene votata e quindi la mozione va calendarizzata in coda a tutte le altre mozioni. Partiamo con l'ordine del giorno che era stato depositato e che era il primo ordine del giorno...

Consigliere PIROVANO. Presidente, volevo dire una cosa, se ho capito bene, comunque, in ogni caso, per quanto riguarda il punto 4, non c'è bisogno che noi chiediamo una convocazione delle Commissioni, verranno calendarizzate da di default, abbiamo già deciso. La domanda, è per sapere se dobbiamo...

PRESIDENTE. Si è già risposto da solo. L'abbiamo ampiamente detto, l'ha detto il Sindaco, l'ho detto io.

Consigliere PIROVANO. Era per capire, perché a volte poi... Ok, a posto. Ci arriverà la convocazione. Volevo essere sicuro di aver capito bene. Grazie.

PRESIDENTE. Il primo ordine del giorno, perché ce ne sono due, che già era in ordine, era già in giacenza era quello presentato dal Partito Democratico.

Rientra il Segretario Generale, Dott. Giacomo Rossi

PUNTO NR 5 ALL'ODG - Ordine del giorno relativo a: "Liberazione di Patrick Zaki, arrestato in Egitto il 7/2/2020 con l'accusa di propaganda sovversiva".

PRESIDENTE. La prima firmataria è la Consigliera Paladini, non so se vuole illustrare l'ordine del giorno e poi dopo apro la discussione, o se vuole che legga io o se preferisce illustrarlo lei. Come vuole.

Consigliera PALADINI. Glielo illustro subito, Presidente. Grazie Presidente. L'oggetto di questo ordine del giorno è appunto la liberazione di Patrick Zaki. È un ordine del giorno ovviamente presentato ormai un po' di mesi fa, penso che lo conosciate tutti, è un'attivista, un ricercatore dell'università di Bologna ed è stato arrestato in Egitto tra la notte del 6/7 febbraio di quest'anno, mentre arrivava all'aeroporto del Cairo. È stato interrogato, è stato privato anche dei suoi diritti e le condizioni, abbiamo letto anche in questi giornali, in quel carcere continuano a peggiorare, tanto è vero che in questi giorni è morto anche un compagno di quel carcere, che era compagno di Zaki durante la reclusione, che è un'attivista anche lui, un regista proprio perché le condizioni per essere educati, le condizioni minime di garanzia dei diritti umani, non sono per niente garantite. Ovviamente, quello che sta succedendo porta la memoria a quanto è accaduto qualche anno fa a Giulio Regeni, e quindi subito Amnesty International si è attivata per intervenire e per far sì che vengano garantiti i diritti umani di Patrick e soprattutto che venga al più presto rilasciato. Sono passati alcuni mesi, come dicevo, da quando l'abbiamo presentata, ma quelle condizioni non sono cambiate. Quindi, il tema è, ovviamente il Consiglio Comunale non ha la competenza specifica, ma questo è un ordine del giorno, per far sì che il Comune di Novara attraverso la votazione e possibilmente una votazione unanime perché questo argomento travalica qualunque orientamento personale e politico, perché la richiesta è quella di restituire a uno studente dell'università di Bologna, i diritti minimi, i diritti fondamentali della persona. E l'impegno è quello di far sì che il Sindaco, attraverso la voce di tutto il Consiglio Comunale, possa intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e sollecitare sempre di più, anzi sostenere sempre di più l'azione del governo, affinché ci sia il successo che si raggiunga l'obiettivo di liberare Patrick nel più breve tempo possibile. Parlo con una certa emozione, perché è una storia che questo paese ha già vissuto,

c'è stato già uno studente, un ricercatore che è stato vittima e dobbiamo intervenire più in fretta possibile, perché venga immediatamente liberato e venga restituito a una situazione di libertà e di diritto. Quindi, io vi ringrazio e spero che possiate e possiamo fare un buon servizio insieme, per poter votare unanimemente questo ordine del giorno che parla solo di libertà e diritti umani. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Paladini. Io chiedo scusa al Consigliere Strozzi, ma ogni tanto qualche messaggio mi sfugge. Aveva chiesto di intervenire prima dell'illustrazione dell'ordine del giorno sul punto 5, quindi, gli do parola.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Purtroppo stamattina abbiamo appreso dagli organi di stampa che è stata prorogata la carcerazione di Zaki per altri 15 giorni. Penso che questo documento possa avere un'ampia condivisione anche da parte della maggioranza, ma non vorrei che fosse soltanto presentato da un partito ma che ci sia ampia condivisione anche dalla maggioranza presente. Quindi, chiedo al Partito Democratico, se è d'accordo, di togliere via l'emblema del Partito Democratico ma parlo come Consiglio tutti insieme, perché ritengo che quello che ha detto la Consiglieria Paladini, sia una cosa veramente frustrante per questo cittadino. E quindi, se siete d'accordo, un documento condiviso dalla maggioranza e l'opposizione, anzi da tutto il Consiglio. Questa è la richiesta che vi faccio. Grazie Presidente.

(Escono i consiglieri Fonzo e Zampogna – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

Consiglieria PALADINI. Presidente, io continuo a ripeterlo, prima sono stata, qualcuno ha cercato di buttarla in caciara, ma sui temi noi ci siamo. Quindi, anche oggi anche su questo tema dimostriamo che è più importante l'obiettivo dei cappelli personali o delle sigle di partito. Non ci interessa a sventolare bandiere, ma ci interessa che un messaggio chiaro venga da quest'aula. E il messaggio chiaro, è dare i diritti a questo ragazzo, liberare questo ragazzo, liberare Patrick. Quindi, siamo contenti di poter togliere la nostra individuale sigla e mettere il logo del Comune di Novara per dire chiaramente "liberiamo Patrick al più presto".

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Paladini. Ci sono degli interventi in merito? Sennò non credo che sia il caso di andare oltre, visto che c'è comunque una parte della maggioranza, cioè la maggioranza e la minoranza che sono d'accordo, quindi secondo me si potrebbe andare direttamente al voto, non credo che serva un'ulteriore discussione in merito. Chiedo lumi dai Consiglieri, se avete qualcosa da dire, o se posso mettere in votazione l'ordine del giorno. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Così come d'accordo, sarà un documento del Comune di Novara, del Consiglio Comunale di Novara.

Consiglieria PALADINI. Presidente, se vuole raccogliere qualche firma di qualche Consigliere in aula, per formalizzare la cosa. Come vuole lei, per me non ci sono problemi.

PRESIDENTE. Consiglieria Paladini, c'è uno streaming, c'è una cosa dichiarata da tutti.

Consiglieria PALADINI. Per gli atti suoi, non per me. Per gli atti sui come Segreteria Generale.

PRESIDENTE. Mi dice la segretaria che problemi non ce ne sono. Noi questo documento, così come è, lo trasformiamo in un documento del Consiglio Comunale e andiamo a votarlo come documento del Consiglio

Comunale e ripartiamo con la votazione per appello nominale, dove, chiaramente, se siamo tutti d'accordo, votiamo tutti favorevoli. Prego dott. Rossi per l'appello.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 19, relativa al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Ordine del giorno relativo a: Liberazione di Patrick Zaki, arrestato in Egitto il 7/2/2020 con l'accusa di propaganda sovversiva".

PRESIDENTE. Adesso abbiamo l'altro ordine del giorno che è stato presentato a nome del Partito Democratico, come prima è la Consiglieria Milù Allegra.

PUNTO NR 6 ALL'ODG - Ordine del giorno relativo a: "Adesione all'appello di Amnesty International per la scarcerazione del dr. AHAMADREZA DJALALI"

PRESIDENTE. Non lo so, anche qui, Consigliere Strozzi, prima di fare intervenire magari la Consiglieria Allegra, che illustra l'ordine del giorno, anche qui il Consigliere Strozzi mi sembrava mi avesse detto che voleva intervenire in merito, prima dell'illustrazione.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Riteniamo che anche questo documento possa avere un'ampia condivisione anche dalla maggioranza, perché il tema è sensibile a tutti. Quindi, propongo come nell'ordine del giorno precedente, di togliere via il simbolo e di condividere tutti insieme questo documento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Strozzi. Prego Consiglieria Allegra.

Consiglieria ALLEGRA. Grazie Presidente. Io immaginavo che la richiesta sarebbe stata questa, anche perché io ho portato l'appello in Provincia la pelle in provincia ed è passato come appello, non come ordine del giorno o mozione. Però, la Provincia di fatto ha aderito all'appello di Amnesty. E quindi, ho portato, concordemente con il gruppo, lo stesso testo che è il testo di Amnesty International e l'ho portato già direttamente senza simbolo, perché immaginavo che sarebbe stato un atto più democratico, mettiamola in questo modo qua. Ci sono le firme del gruppo, però se questo appello passasse unanimemente come appello di tutto il Consiglio Comunale, credo che avrebbe chiaramente una valenza di un certo tipo e di un certo spessore. Le motivazioni per le quali porto e portiamo questo documento, sono di fatto le stesse motivazioni che sono state esposte in precedenza dalla Consiglieria Paladini. Nel senso, che qui, anche in questo caso c'è una fortissima violazione dei diritti umani e dei diritti della persona, del diritto alla vita mi vien da dire. La preoccupazione enorme è che se nelle carceri iraniane si diffonde il Coronavirus, probabilmente il dott. Ahmad, che noi conosciamo perché comunque è stato amministratore del Piemonte orientale, per cui possiamo dire che sia quasi uno di noi, perché per questa città ha lavorato, per questo territorio ha lavorato. Lui è in carcere dal 2016, ha perso 24 kg e quindi dovesse prendere il Corona è evidente che

potrebbe fare una fine non positiva. Molti prigionieri sono stati liberati in questo periodo e stati graziati in Iran proprio a causa del sovraffollamento delle carceri. E quindi, ci si aspettava che anche Ahamad venisse liberato. Così non è stato. Ecco perché porto l'appello, portiamo l'appello e se la città di Novara riconosce in questa persona, una persona degna ovviamente di liberazione anche per tutto il lavoro che ha fatto per questo territorio e per questa città ricordo il (inc.), credo che facciamo una cosa buona e giusta. Mi taccio. Grazie. Comunque, il simbolo non c'è nel documento.

(Escono il Sindaco ed il consigliere Mattiuz – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Lo so che non c'è il simbolo sul documento. Però, nel documento, di fatto, ci sono solo le firme di chi l'ha presentato, quindi questo documento se andasse bene, come ritengo, a tutti, sarà firmato a nome del Consiglio Comunale di Novara e non nelle vostre persone. Quello è il discorso.

Consigliera ALLEGRA. Certo, però qualcuno doveva firmarlo, quando c'è un deposito.

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, ci siamo capiti.

Consigliera ALLEGRA. Ho capito. Va bene.

PRESIDENTE. A questo punto, a parte il fatto che mi ha chiesto la parola il Consigliere Degrandis in merito, però anche qua credo che la discussione sia superflua, data la volontà da parte di tutti di votare questo documento. Però, giustamente Degrandis mi ha chiesto la parola e gliela concedo.

Consigliere DEGRANDIS. Velocissimo, Presidente. Ovviamente, non possiamo che condividere il testo e non facciamo la battaglia sulle firme, ci mancherebbe, hanno depositato un appello che abbiamo accettato anche subito in Provincia, senza alcun tipo di problema. Volevamo soltanto sottolineare l'attenzione per questo caso che, come gruppo di Fratelli d'Italia abbiamo sempre tenuto alto, fummo i primi ad arrivare in aula con delle magliette di sostegno, quando ancora a inizio mandato. Quindi, non potevamo, non possiamo non votare un documento di questo tipo. Quindi, tutto il nostro massimo sostegno e speriamo che venga liberato quanto prima.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Ci sono altri interventi? Diversamente, darei la parola al dott. Rossi per l'appello nominale e come prima favorevoli o contrari. Prego dott. Rossi.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 20, relativa al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Ordine del giorno relativo a: "Adesione all'appello di Amnesty International per la scarcerazione del dr. AHAMADREZA DJALALI".

PRESIDENTE. Passiamo alla prima mozione, presentata dal Partito Democratico.

PUNTO NR 7 ALL'ODG - Mozione divieto circo con animali.

PRESIDENTE. A proposito di questa mozione, la Consigliera Anna Colombo ha presentato un emendamento. Quindi, io ve ne do lettura prima di andare a illustrare la mozione. È a nome del gruppo consigliere della Lega, quindi? L'emendamento dice: si propone di emendare la mozione in oggetto, stralciando dal dispositivo "impegna il Sindaco e la Giunta", i primi due comma e lasciando unicamente il terzo come da allegato. Quindi, praticamente, nell'allegato che io ho qua, ci sono i primi due comma sotto il titolo in grassetto "impegna inoltre il Sindaco e la Giunta" che vengono eliminati e rimane il terzo comma "a sensibilizzare la Regione Piemonte". E quindi, il comma dove dice "negare l'autorizzazione in città a partire dal primo gennaio 2020 ai circhi" e questa cosa qua e secondo che dice: "a sensibilizzare la Regione Piemonte all'approvazione di una legge regionale in materia di attività e quant'altro", la Lega chiede che vengano stralciati dal testo della mozione e a quel punto questo è l'emendamento presentato dalla Lega. Quindi, io lo presento...

Consigliera PALADINI. Presidente, scusi, una domanda. Ma ci sono altri due impegni, gli altri due impegni restano in carico? Cioè, modificare il regolamento comunale all'art. 14 e attivarsi per (inc.) specifiche sanzioni, restano?

PRESIDENTE. Mi sembrava di essere stato abbastanza chiaro.

Consigliera PALADINI. Perché la mozione ha cinque punti nel dispositivo.

PRESIDENTE. L'emendamento della Lega, dice, si propone di emendare la mozione in oggetto e stralciarlo dal dispositivo "impegna il Sindaco e la Giunta" quindi questo è il dispositivo, i primi due commi, e lasciando unicamente il terzo come allegato.

Consigliera PALADINI. Perfetto. Ma siccome i commi sono cinque...

PRESIDENTE. No, sono tre.

Consigliera PALADINI. Sono cinque, ce l'ho davanti. L'ho depositata io.

PRESIDENTE. No, impegna il Sindaco e la Giunta a...

Consigliera PALADINI. Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale si impegna a: modificare il regolamento...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, io ho letto una cosa che ha scritto la Lega e le ripeto, lei ce l'ha davanti, dove c'è scritto "tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale si impegna a modificare il regolamento", quello rimane.

Consigliera PALADINI. Era questa la domanda.

PRESIDENTE. Io ho detto, che c'è scritto “dall'impegna inoltre il Sindaco e la Giunta a”, quello pregresso non l'ho nominato. Quindi, se non l'ho nominato, è perché è da lì in poi. Quindi, tutti ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale si impegna a: modificare il regolamento, ad attivarsi a prevedere specifiche sanzioni (inc.), rimane. Dopodiché, viene stralciato “negare l'autorizzazione in città a partire dal” e il comma “a sensibilizzare la Regione Piemonte all'approvazione”. Questa è la proposta dall'emendamento presentato dalla Lega. Prego Consigliere Lanzo.

Consigliera PALADINI. Presidente, sempre sull'ordine dei lavori, prima che parli Lanzo, è comparso un avviso che tra quindici minuti si interrompe la registrazione. Quindi, fra quindici minuti chiude il Consiglio? È per capire. È comparso un avviso in questo istante.

PRESIDENTE. Non ne ho la più pallida idea, Consigliera Paladini. Prego Consigliere Lanzo e mando la Segretaria Sacco, a sentire cosa dice la segreteria di là sul di fatto che fra quindici minuti, come dice lei, dovrebbe interrompersi. Perché sennò saremmo... Prego Consigliere Lanzo.

(Rientrano il Sindaco ed i consiglieri Zampogna e Mattiuz – presenti n. 28)

Consigliere LANZO. Grazie Presidente. Questa mozione che era stata ovviamente inizialmente discussa prima dell'emergenza della pandemia, è stata portata anche in Commissione, ci siamo confrontati con i commissari, con l'Assessore Bianchi, abbiamo quello colloquiato, ho colloquiato con i membri del partito proponente, allora sì, nel senso che è un emendamento della Lega, ma ovviamente ci siamo confrontati con tutte le forze che compongono la maggioranza in Consiglio, ovviamente era stato fatto prima che ci fosse un po' questa pausa forzata. Il punto però importante, e permettetemi di ringraziare anche il collega Gavioli, che si è attivato attivamente per questa cosa, è la modifica dell'art. 14 con delle implementazioni importanti di restrizioni. Nel senso che, quello che vogliamo dire è, come maggioranza, siamo favorevoli a far sì che i circhi, i circensi che vogliono venire sul territorio comunale con animali, potranno venire ma alle condizioni alle regole che stabiliamo noi. Che regole saranno? Saranno regole restrittive. Nel senso che, cito ad esempio ed è stato inviato ieri tramite e-mail ai capigruppo queste integrazioni dell'articolo: “è fatto assoluto divieto su tutto il territorio comunale l'attendamento di circhi o di spettacoli veggente di mostre (inc) che non rispettino i criteri prescritto dalla Commissione istituita presso il Ministero dell'Ambiente emesse in ottemperanza alla legge 426 del 98, oltre che la normativa emessa per la tutela e la salvaguardia della specie in estinzione e della pubblica sicurezza”. Oppure, il punto 3, l'autorizzazione di circhi equestri ivi compresi (inc.) in genere è permessa solo a coloro che non hanno mai subito condanne per la violazione delle norme vigenti in materia tutela degli animali”. Questo per citarne alcuni di quelli più importanti. Quindi, Novara è un Comune sicuramente pet friendly animal friendly, però ovviamente il nostro ragionamento è, non possiamo vietare dall'oggi al domani la presenza degli animali nei circhi, perché questo inevitabilmente comporterebbe anche il fatto che se lo facessimo in tutti i Comuni d'Italia, sinceramente non sapremmo come riuscirebbero i circhi a gestire la presenza a quel punto ingombrante degli animali in dotazione. Ma siamo favorevoli a far sì, che i circhi e i circensi che vengono sul nostro territorio rispettino, queste restrizioni che noi aggiungiamo, modificando l'art. 14. Quindi, oltre al fatto di stralciare i due dispositivi e di mantenere tutto quello che invece è nel contenuto della mozione, il punto fondamentale è quello di implementare con queste restrizioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Lanzo. Credo che la sospensione online si è molto difficile farla. Mi chiedete una sospensione, perché?

Consigliere PIROVANO. Scusi Presidente, per cui la maggioranza, se non ho capito male, presenta questo emendamento alla mozione presentata dal Partito Democratico, cioè da noi.

PRESIDENTE. Sì.

Consigliere PIROVANO. Noi accettiamo l'emendamento, in teoria non dovremmo fare una sospensione...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano...

Consigliere PIROVANO. Siamo noi che chiediamo una sospensione per capire se dobbiamo accettare...

PRESIDENTE. Mi spiego. C'è un dubbio interpretativo, da quanto mi pare di aver capito, da parte di chi ha presentato l'emendamento, che riguarda proprio la modifica dell'art. 14. Cioè, chi ha presentato l'emendamento mantiene in essere quel tipo di paragrafo che voi avete scritto, però adesso qualcuno della maggioranza ha sollevato un problema, dicendo che non si può modificare questo articolo, perché altri Comuni che l'hanno fatto, qualcuno è ricorso al TAR e hanno perso al TAR, così mi è stato detto. E allora, mi hanno chiesto un di sospendere, per verificare questa cosa dell'emendamento. Sostanzialmente, è il Consigliere Strozzi, per la Lega, che mi ha chiesto di sospendere un attimo per...

Consigliera PALADINI. Presidente, posso fare una precisazione?

PRESIDENTE. Scusi Consigliera Paladini, a me non è arrivato nessun avviso che fra 15 minuti chiude e a nessuno...

Consigliera PALADINI. Non è arrivato a me, è comparso sul video. È comparso ed è scomparso.

PRESIDENTE. Non sappiamo perché, la registrazione chiude, l'unico motivo sarebbe che il Consiglio è stato convocato fino alle 17, ma invece la convocazione è fino alle 18 e quindi non so perché Youtube chiuda la registrazione. A meno che ci sia un limite di tempo.

Consigliere PIROVANO. Lo vedremo. Dai, andiamo avanti.

PRESIDENTE. No, c'è un problema, Consiglieri, vi spiego qual è il mio problema, che non vorrei che adesso comunque la sospensione devo concederla perché i Consiglieri della maggioranza si vogliono confrontare su questa cosa, non vorrei che poi alla ripresa, lo streaming non ci sia più perché la connessione cade e siamo aggiornati. Comunque, siamo in mano a Youtube e quindi vediamo cosa succede. Io non posso fare diversamente. Vi do proprio cinque minuti...

Consigliera PALADINI. Presidente, prima della sospensione, siccome ho chiesto più volte se cambiava quel punto, le volevo solo fare una considerazione, per fare chiarezza, perché Lanzo ha spiegato bene, noi siamo già andati in Commissione e sull'art. 14 c'è anche già una bozza stilata dall'Assessore, Lanzo, Gavioli, comunque ne abbiamo discusso in Commissione, mi corregga qualcuno se sto sbagliando, sulla modifica dell'art. 14. Per cui, si era già discusso che sarebbe stato impossibile un ricorso al TAR qualora ci fosse stato il divieto assoluto, invece si potevano inserire una serie di prescrizioni. Lo dico, perché possiamo ragionare su un emendamento se inseriamo una serie di prescrizioni, ma se non inseriamo neanche le prescrizioni, vuol dire che state bocciando tutta la mozione, non la state emendando. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, l'emendamento non l'ho fatto io, e quindi io sto a quello che mi viene chiesto da chi propone l'emendamento. Probabilmente, all'ultimo momento si sono accorti di questa cosa e vogliono verificare questa cosa prima di confermare l'emendamento che accetta quella modifica all'art. 14. Mi hanno chiesto cinque minuti di sospensione, non posso non concedergli. Poi, dopo, voi valuterete di conseguenza se l'emendamento proposto va bene e dopodiché voteremo la mozione. Quindi, state in linea tutti, cinque minuti e riprendiamo. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 16,50

La seduta riprende alle ore 17,05

PRESIDENTE. Quindi, possiamo partire, siamo di nuovo collegati tutti, possiamo partire. Vi dico, che chi ha presentato l'emendamento mi conferma l'emendamento presentato, quindi quel problema rispetto a quell'art. 14 è chiarito, superato. Quindi, l'emendamento è valido. A questo punto, io do la parola a chi ha presentato la mozione, che è la Consigliera Paladini, per capire se accettate l'emendamento e così poi mettiamo in votazione la mozione emendata, oppure no.

Consigliera PALADINI. Presidente, io ho chiamato poco fa chi nella maggioranza ha seguito il tema e ho chiesto come condizione di impegnare la maggioranza e quindi poi il Consiglio a modificare l'art. 14, come da proposta Gavioli, se vogliamo chiamarla così se è corretto, cioè con una serie di restrizioni significative, quella è la parte più significativo sennò oggi votiamo un intendimento, ma non votiamo nulla di concreto. Visto che presumibilmente nel mese autunnale potranno ripartire gli spettacoli dal vivo, gli spettacoli viaggianti, proprio perché si sia una possibilità di intervento con un regolamento più attento, chiedevo alla maggioranza di poter aggiungere al punto dove si diceva di modificare l'art. 14, entro il mese di luglio. Aggiungere solo la parola "entro il mese di luglio" così accogliamo l'emendamento e andiamo a votare una mozione condivisa, con l'impegno che entro il mese di luglio modificheremo il regolamento in quella parte che è già proposta, che è già sul tavolo.

PRESIDENTE. Io sono arbitro, quindi devo solo capire, io devo solo avere... Quindi, c'è un emendamento presentato dal gruppo consiliare della Lega, che voi approvate solo se viene approvato un vostro emendamento, che dice di aggiungere entro luglio al paragrafo del regolamento comunale dell'art. 14, è così?

Consigliera PALADINI. Esattamente.

PRESIDENTE. Quindi, sono due gli emendamenti, un emendamento della Lega che ho letto prima e l'emendamento vostro, che va aggiunto entro luglio, quel tipo di modifica di regolamento.

Consigliera PALADINI. Perché, Presidente, vuol dire che andiamo un attimo in Commissione, sistemiamo quelle modifiche e andiamo in Consiglio entro luglio per votare il regolamento.

PRESIDENTE. Io l'ho capito.

Consigliera PALADINI. Non sto dicendo niente di assurdo.

PRESIDENTE. Va bene? Non ho capito. Ma voglio capire, cosa facciamo? Perché dobbiamo dare una risposta. Qualcuno di voi della Lega, dovrà dare una risposta. Non posso darla io.

Consigliera PALADINI. Ma lei non era il capogruppo della Lega, scusi?

PRESIDENTE. Io ho qui il capogruppo Strozzi. Se non rispondono, io cosa vuole che le dica?

Consigliera COLOMBO. Scusate, non sono intervenuta subito, perché in realtà tutta questa vicenda l'ha seguita in prima persona il Presidente della Commissione. Adesso, purtroppo ci sono tutta una serie di difficoltà, perché non essendo qui, non riusciamo a parlarci per chiarire la situazione. Sicuramente siamo d'accordo sulla variazione di questo art. 14. Mi chiedo, se è necessario dare la scadenza di luglio. Solo questo. Visto che abbiamo al momento altre emergenze, forse possiamo semplicemente vedere di riparlarne e non dare per forza una scadenza fissa a luglio. Questa è una domanda che faccio.

Consigliera PALADINI. Presidente, posso? Proprio perché siamo in emergenza, non stiamo dicendo di fare un Consiglio ad hoc, stiamo dicendo che inseriamo in una Quarta commissione che magari parla di altro, anche questa breve discussione, perché l'abbiamo già un po' affrontata e ci sarà sicuramente uno, due, tre Consigli entro luglio. Non le ho detto nel consiglio di maggio, apposta perché poi ad agosto c'è un po' di pausa, a settembre ci saranno le regole su come ricominciare gli spettacoli dal vivo. Le ricordo, sommessamente, che nessuno sta sottovalutando l'emergenza, infatti le sto dicendo soltanto di inserirlo in un Consiglio e non fare un Consiglio d'hoc. E comunque, questa mozione è di novembre dell'anno scorso. Quindi, mettere un termine solo per far sì che ciò che accadrà l'anno prossimo, sia.. Anche perché poi il regolamento non può che essere immediatamente efficace, perché c'è chi ha già chiesto le autorizzazioni, quindi poi bisognerà fare le comunicazioni, quindi che andrà al 2021.

PRESIDENTE. Io, adesso, al di là della posizione mia, mi permetto di esprimere un personale parere. Capisco che si voglia approvare questa mozione e capisco che si voglia andare a modificare questo regolamento. Capisco tutto. Siamo a maggio, siamo in una situazione di pandemia, ci sono tante urgenze, secondo me il dover calendarizzare delle Commissioni per andare a vedere questo regolamento, andare a cambiarlo ea vere la spada di Damocle di arrivare entro luglio a calendarizzare un Consiglio per andare a votare questa modifica, secondo me se lo facciamo entro la fine dell'anno, non muore nessuno e abbiamo più respiro per farlo rispetto a doverlo fare da qui a due mesi. Ma non perché non dobbiamo farlo, ma perché secondo me in due mesi è veramente, cioè

con la situazione che c'è, non credo che sia così semplice e attuabile poi ottemperare a un testo di una mozione che dice tassativamente entro luglio. Possiamo farlo entro la fine dell'anno...

Consigliera PALADINI. Facciamo entri il 30 ottobre. Diamogli un termine, però.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, stavo cercando di trovare un punto di incontro fra la sua richiesta...

Consigliera PALADINI. Allora, entro il 30 ottobre. È ragionevole?

PRESIDENTE. Per me è ragionevole, anche per i Consiglieri della Lega che annuiscono, è ragionevole. Adesso, però, mi faccia dare la parola al Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Presidente, io l'intervento volevo farlo dopo.

PRESIDENTE. Non si sente. Io non sento Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Io avrei detto esattamente le cose che ha detto lei, Presidente. Concordo in pieno, perché in una situazione di pandemia, non mi sembrava il caso di mettere un tempo così ridotto, visto altre urgenze che ci sono. Entro l'anno, secondo me, è una cosa di buon senso. Poi, il mio intervento volevo farlo dopo. Era solo questo.

PRESIDENTE. Allora, va bene l'emendamento del Presidente del Consiglio entro il 30 di ottobre? Allora, accettiamo tutti e due gli emendamenti, adesso io non so se voi volete illustrare la mozione e poi dopo la andiamo a votare così come emendata, perché comunque alla fine mi sembra che sia abbastanza chiaro. Però, magari una veloce illustrazione, Consigliera Paladini, prima del voto, la darei.

Consigliera PALADINI. Presidente, cerco di essere rapida, così poi se qualcuno deve intervenire, si ha più tempo per il dibattito, essendo già le 17:14. Poi, io mi rendo benissimo conto che ci sono altre urgenze e tutto quello di cui oggi abbiamo parlato può sembrare secondario e lo è, però sono argomenti che erano all'ordine del giorno e non possiamo cancellare tutto. Questo, mi dispiace, però vorrei che una piccola precisazione. Comunque, è molto rapida la mia presentazione, perché l'abbiamo già dibattuta. Sono sicuramente maggiori attenzioni riguardo al circo con gli animali e l'abbiamo visto nei mesi scorsi, per cui diversi animali soffrono e sono anche morti all'interno di questi circo. La mozione proponeva il divieto di accampamento nella città di Novara. Siccome l'ho già detto prima, è più importante raggiungere l'obiettivo, piuttosto che cercare di alzare delle barricate o cercare di mantenere dei punti, sicuramente se riusciamo come c'è l'intendimento di modificare l'art. 14 con tutte quelle restrizioni, prescrizioni e sanzioni anche fondamentali per dissuadere coloro che svolgono questa attività in maniera un po' leggera, siamo disponibili a cercare una mediazione. Io spero che col tempo si possa arrivare ad avere uno strumento chiaro, nazionale ed è questo che resta nel dispositivo anche, oltre all'impegno della modifica dell'art. 14, resta nel dispositivo, quindi spero che domani lo so che non è possibile, però prossimamente, quando i tempi saranno più consoni, il Sindaco anche attraverso la Regione si adoperi perché il governo renda applicativi i decreti attuativi di una legge che esiste già che è la 175, che è quella che limita, vieta il

circo con gli animali. E quindi, oggi credo che proprio nello spirito che abbiamo cercato di dimostrare in tutta la giornata, di collaborazione, cerchiamo di ottenere un obiettivo più sicuro, anche nel rispetto delle attività di pubblico spettacolo. Detto questo, non è soltanto una questione di tutela degli animali, ma è anche una questione di tutela di tutte quelle attività che svolgono questo lavoro in maniera seria e che spesso per colpa di alcuni, che invece la svolgono in maniera meno seria, penalizzano tutta una categoria. Quindi, il fatto che prossimamente anche il Comune di Novara sarà dotato di strumenti per meglio vigilare e meglio intervenire, sicuramente è garanzia per la categoria, per gli animali ma anche per i cittadini, perché possono con maggiore sicurezza e maggiore rispetto vedere questo spettacolo, che secondo me sono superati ma l'ho già detto precedentemente, da un punto di vista culturale. Però, oggi cerchiamo di ottenere un obiettivo migliore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. La mia posizione, io parlo come Consigliere Comunale Ivan Degrandis, poi l'espressione del voto del gruppo, la farà il capogruppo. Ma, ci tenevo a ripetere quello che abbiamo detto chiaramente nelle scorse volte in cui abbiamo trattato l'argomento, ovvero che per noi i circhi vanno tutelati e promossi e non mortificati. Non si deve fare demagogie su questo argomento, ma affrontarlo in maniera intelligente. È una forma di cultura popolare, che è stata per anni cara ai bambini, che permetteva ai più piccoli di entrare anche in contatto con il mondo degli animali. È un'arte antica, a cui si sono legate a tradizioni secolari, che si sono evolute nel tempo, fino a raggiungere alti livelli di espressione e di creatività. Questo patrimonio tutto intero è stato comprensivo della presenza degli animali e deve incontrare anche dei ragionamenti neutrali, senza pregiudizi. In Italia abbiamo una tradizione ultracentenaria, con famiglie gloriose che hanno trasmesso il loro amore per questa attività artistica e l'hanno tramandata di generazione in generazione e la vita e la salute degli animali sono sicuramente un interesse primario, per chi ha fatto il circo nella maniera corretta, in maniera responsabile, amando gli animali. È ovvio, che nel tempo, quello che si è creato nella tradizione ultracentenaria è andato a modificarsi. Adesso viviamo in un mondo diverso, che sta cambiando ancora anche con questa pandemia. L'opinione pubblica degli italiani è diventata sempre più sensibile su questo argomento, sull'interesse del benessere degli animali, ma molto deve essere fatto ovviamente anche a livello governativo. Quindi, il problema noi non lo risolviamo con una mozione che dice di non fermarsi sul territorio. Non risolviamo così il problema. Lo spostiamo semplicemente in un altro Comune. Molte nazioni hanno legiferato in merito e sinceramente sappiamo che il futuro del circolo con gli animali sarà diverso e sarà senza animali e si dovrà valorizzare quei circhi che lavoreranno in maniera diversa. Per questo, io avevo già espresso la mia personale opinione la scorsa volta, quando ne avevamo parlato in Commissione, perché per Fratelli d'Italia la salvaguardia degli animali è importante, ma è anche importante attivarsi a livello locale in maniera intelligente. La maniera intelligente per me non è dire non è dire, non far fermare il circo con gli animali sul territorio, ma è quella della fine che fanno gli animali. Perché se oggi tutti dicessero che non facciamo fermare il circo con gli animali, dobbiamo anche capire qual è il futuro di quegli animali. Noi dobbiamo invece lavorare ovviamente su una scala più lunga nel tempo, dobbiamo mettere maggiore restrizioni e dobbiamo trovare magari anche altri strumenti per verificare che chi viene sul nostro territorio, li tratti in maniera dignitosa e decorosa e con amore. E quindi, secondo me, il principio base che aveva proposto la collega del Partito Democratico, è semplicemente demagogico. Non far

fermare il circo con gli animali era assolutamente un errore. Spostare il problema, non vuol dire risolvere i problemi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Prego Consigliere Gavioli.

Consigliere GAVIOLI. Grazie Presidente. Io che devo dire? Da un lato sono felice di aver portato il mio contributo per la modifica di questo art. 14, che poi in realtà non è che vieta totalmente la possibilità di fare spettacoli sul territorio, ma semplicemente lo rende più stringente. Nel senso che, bisogna adempiere a determinati criteri, assolvere a determinati criteri, cosa che magari in questo momento non tutti sono in grado di fare. E' chiaro che poi il problema si ripercuote anche sotto l'aspetto degli animali stessi. Io credo che chiunque ha un animale in casa, e io ne sono un esempio ne ho due addirittura, ha sicuramente a cuore il bene degli animali e soprattutto come vengono trattati, perché spesso e volentieri abbiamo visto che sono trattati in malo modo e questo non è corretto e non fa onore alla razza umana, anche se ahimè purtroppo siamo quelli che siamo. Però, ripeto, lo scopo era quello di rendere più stringente la possibilità di attendamento e non completamente di stravolgere il tutto. anche perché comunque esistono le leggi nazionali, e quindi non è che possiamo poi fare qualcosa che va oltre le leggi nazionali. Quindi, il regolamento è sicuramente più stringente in alcuni punti, credo che possa soddisfare tutti e da parte mia sicuramente c'è la felicità di avere contribuito in questo piccolo modo. Ripeto, l'importante è poi capire anche, come diceva il Consigliere Degrandis, dove vanno a finire questi animali. Io spero che questi animali finiscano nel modo migliore possibile. Ci sono più bioparchi, ci sono zoo, quindi in qualche modo si troverà. Anche perché, se stiamo a vedere un po' quello che è l'andamento di questi ultimi tempi, vediamo che un po' dappertutto ci sono restrizioni da questo punto di vista, stanno chiudendo acquari, stanno chiudendo bioparchi, perché evidentemente c'è il rispetto della natura, anche se purtroppo questo non lo andiamo molto a vedere. È chiaro che questi animali non li possiamo portare in casa, e questo è evidente. Questo era semplicemente quello che volevo dire. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gavioli. Io non ho altri interventi in merito, quindi a questo punto propongo di mettere... Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Faccia parlare prima Nieli, giustamente, perché io avevo già detto prima.

PRESIDENTE. Ma lei ha illustrato. Adesso ha chiesto di intervenire.

Consigliera PALADINI. Solo una precisazione, perché io ho cercato di tenere i toni nella correttezza, proprio nello spirito di raggiungere l'obiettivo e ringrazio coloro che nella maggioranza hanno capito che c'è comunque un problema e si può fare insieme un lavoro costruttivo per cercare di risolverlo, con gli strumenti che si hanno a disposizione. Detto questo, però, essere tacciata di demagogia visto che non è nel mio stile, lo ritengo molto molto scorretto, Presidente, perché io sono convinta che i circhi con gli animali siano superati e devono essere superati, sono però disposta, per cultura politica che mi appartiene, a cercare appunto di raggiungere l'obiettivo con gli strumenti che mi vengono forniti e con le frecce che possiamo insieme costruire. Detto questo, questa mozione non era demagogica, questa mozione ha comunque svelato una debolezza del nostro regolamento sugli animali. E se possiamo migliorarlo, è un servizio che facciamo per tutti. Perché, magari,

quando andremo ad aprire il regolamento, vedremo che magari vogliamo correggere anche l'11 di articolo o il 10, sto dicendo numeri a caso. Per cui, Presidente, essere al servizio su alcuni temi, non vuol dire fare demagogia. Fare demagogia è quando si utilizza a volte un'epidemia per fare propaganda. Quella sì, è demagogia. Ma questa non è demagogia e non mi appartiene, perché la cultura politica e il servizio per i cittadini vengono prima di qualunque cosa.

PRESIDENTE. Va bene. Prego Consigliere Nieli. Poi il Consigliere Degrandis che ha chiesto di intervenire per fatto personale.

Consigliera PALADINI. Non ho detto nulla, scusi, Presidente.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, poi sentirò io il Consigliere Degrandis cosa dice e deciderò io se accettare o meno il fatto personale. Prego Consigliere Nieli.

Consigliere NIELI. Grazie Presidente. Volevo ribadire quanto detto in Commissione, il mio punto di vista è diverso dal punto di vista di altri colleghi Consiglieri. Nel senso, che comunque ho sempre detto e l'ho detto anche in Commissione e in maniera anche molto precisa, che il circo è la nostra storia. Il circo ha sempre avuto gli animali. Sono d'accordissimo che comunque gli animali vanno rispettati e vanno trattati bene, ma ci sono i servizi che devono controllare: il servizio veterinario piuttosto che la Polizia Locale. Quindi, gli strumenti ci sono e non capisco perché vogliamo limitare il circo a stare sul nostro territorio. Anzi, i bambini dove li vedono gli animali? In televisione, ma forse ce ne pochi anche programmi veramente che ne fanno tanti e dove vedono i bambini. Il circo attrae i bambini e veramente ci sono degli animali simpatici, tipo i cavalli, o altri tipi di animali che sono all'interno del circo. Quindi, ripeto, per me questa mozione non la considero ben vista. Ripeto, che il servizio del veterinario, della Polizia Locale, di essere fatto in maniera capillare e di essere fatto bene. Se il circo che arriva sul territorio a Novara non ha i requisiti per poter stare e quindi rimane aperto, che viene revocata addirittura anche la licenza, adesso non so come vengono chiamate le licenze che hanno i circensi, i circhi. Ma, ripeto, che comunque il mio punto di vista rimane quello che ho detto in Commissione, quindi non mi trovo d'accordo su questa mozione e sull'emendamento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Nieli. Prego Consigliere Degrandis, per fatto personale.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. L'intervento della Consigliera Paladini si riferisce esattamente al mio intervento e quindi non posso che ritenerlo un fatto personale. Dice che l'ho accusata di fare demagogia. Io ho detto, che il testo della mozione fa demagogia sull'argomento, perché non crea una soluzione, sposta semplicemente il problema e quello è fare demagogia. Poi, se quando parla lei di demagogia su una pandemia, vuole fare dei chiari riferimenti a qualcuno, lo dica in modo che gli si possa rispondere. Se vuole insinuare che un gruppo o un Consigliere abbia fatto demagogia su una pandemia, dove muoiono migliaia di persone, anzi milioni nel mondo, allora lo dica chiaramente. Visto che non può dirlo, si rimangi un po' in sostanza quello che ha provato a insinuare. Grazie Presidente.

Consigliere PIROVANO. Presidente, ma siamo al processo alle intenzioni, qua.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, la Consigliera Paladini è grande, maggiorenne, vaccinata, esperta, brava, scaltra nel districarsi...

Consigliera PALADINI. Presidente, oggi mi ha dato una caratteristica che ho appuntato, infuocare la tastiera. Questa l'ho appuntata e me...

PRESIDENTE. Quindi, non è che alla Consigliera Paladini serva un difensore di ufficio, che lei debba intervenire per difenderla. È capace a farlo da sola.

Consigliere PIROVANO. Guardi, che lei ha fatto la stessa cosa con la sua maggioranza mezz'ora fa. Perciò, guardi, stia tranquillo.

PRESIDENTE. Io non ho fatto niente per la mia maggioranza.

Consigliere PIROVANO. Lei ha fatto mezz'ora fa, esattamente quello che ho fatto io adesso. Lei ride, perché sa che ho ragione.

PRESIDENTE. Io rido, e lei mi vede che rido. Io non posso vedere lei, perché ha tolto la telecamera.

(Esce il consigliere Brustia – presenti n. 27)

Consigliera PALADINI. Presidente, parafrasando le sue espressioni nei cinque anni precedenti, lei poco fa ha fatto la stampella della maggioranza. Mi permetta almeno questa battuta. Grazie Presidente.

Consigliere PIROVANO. Presidente, mi scusi per la telecamera, ma non volevo oscurare.

PRESIDENTE. Adesso devo dare la parola alla Consigliera Nieddu, che ha chiesto di intervenire.

Consigliera NIEDDU. Grazie Presidente. Io volevo dire che negli anni passati, le dimostrazioni e manifestazioni contro le attività circensi, che vedevano coinvolte gli animali, sono state svariate, anche con sit in. Nei circhi gli animali entrano in sintonia e si adattano al vivere quotidiano dell'addestratore e sempre nel rispetto di regole, che comunque vanno rispettate. Su quello posso essere d'accordo, una vigilanza attenta per capire se questi animali vengono maltrattati. Le forme di crudeltà vanno perseguite per legge, ma nel nostro vivere quotidiano spesso sentiamo anche di cani che hanno ucciso il proprio padrone o che hanno ferito gravemente familiari. E quindi, che facciamo evitiamo ai cani di stare in casa? Non credo. O vietiamo gli animali nei circhi e li lasciamo gli zoo aperti? Ricordo, che la gran parte degli animali che lavorano nei circhi, sono nati in cattività e si sono ambientati al mondo che li circonda e alla vita quotidiana di chi li addestra. Se questi animali fossero portati nel loro habitat, andrebbero incontro a morte certa, nella maggior parte dei casi. E ci sono degli studi scientifici anche che lo dimostrano. Il circo senza animali è già una realtà, come il circo Du soleil o il tedesco Roncalli, che da oltre un anno nei suoi spettacoli ha scenografici ologrammi che prendono forma grazie a ben 11 proiettori che sono posizionati nel tendone. Vogliamo dire che sia la stessa cosa vedere una proiezione piuttosto che la vera figura in

carne ed ossa? Io non credo. Il circo è una tradizione che c'è sempre stata ed è giusto che continui ad esserci, certo con norme, con dei provvedimenti e restrizioni per chi non ha a cuore il benessere e la salute degli animali. Ma voglio anche vedere lo stupore e gli occhi di felicità. Quindi, questo mio intervento è sicuramente atto a tutelare gli animali, ma a tutelarli concretamente e non vietando una storia secolare delle nostre tradizioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Nieddu. Io non ho altre richieste di intervento, quindi a questo punto, metterei in votazione la mozione, con i due emendamenti praticamente, l'emendamento presentato dal gruppo consiliare della Lega della maggioranza con lo stralcio dei due paragrafi che abbiamo detto e il piccolo emendamento, dove andiamo ad aggiungere che questa cosa deve essere fatta entro il mese di ottobre del 2020, un'ulteriore precisazione da chi ha presentato la mozione. Quindi, io pongo in votazione la mozione, partiamo con l'appello nominale, favorevoli e contrari. Prego dott. Rossi.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 21, relativa al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto " Mozione divieto circo con animali".

PRESIDENTE. Grazie, la mozione è approvata.

PUNTO NR 8 ALL'ODG - Mozione relativo a: "Campo di Atletica Andrea Gorla"

PRESIDENTE. Adesso abbiamo la mozione sul campo di atletica Andrea Gorla, presentata dal Partito Democratico. Vuole illustrarla lei?

Consigliera ALLEGRA. L'ho illustrata io col gruppo. Grazie.

Consigliere IACOPINO. Scusate, sull'ordine dei lavori. Io purtroppo tra cinque minuti devo andare, dopo dovrebbe esserci la nostra mozione che non sbaglia. Chiedo gentilmente, nel caso venisse...

PRESIDENTE. Consigliere Iacopino, mancano meno di venti minuti alla fine del Consiglio, quindi io addirittura volevo proporre al Consiglio, perché io non so il dibattito su questa mozione quanto può andare avanti, sinceramente. Quindi, se è il caso di cominciare a discuterla e poi non so a quando andiamo avanti on questa mozione oppure se è il caso di portarla al prossimo Consiglio. Ma mi rimetto alla volontà del Consiglio. È solo un mio... che non so a priori quanto tempo ci voglia poi di discussione.

Consigliere IACOPINO. Era per avvisare che devo andar via prima.

PRESIDENTE. La vostra, Consigliere Iacopino, non ci sta.

Consigliere IACOPINO. Va bene. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, io ho detto questo, ma...

Consigliera ALLEGRA. Ho capito. L'unica cosa, è che è ferma dal 25 gennaio.

PRESIDENTE. Quello che voglio dire, è questo, che se noi iniziamo questa mozione, io poi dopo la porto di fondo anche se finiamo alle otto.

Consigliere TREDANARI. Io chiedo scusa, Gerry, ma alle 18 devo essere a fare un'infiltrazione alla moglie. Grazie.

PRESIDENTE. Quello che voglio dire io, lo dico, se io comincio questa discussione, non è che alle 18:15 chiede il Consiglio con la discussione a metà, arrivo in fondo. E quindi, se ci vuole un'ora, andiamo alle 19. Ditemi voi, perché io non posso sapere quanta gente interviene e quanto tempo ci vuole. Quindi, se volete iniziarla, io sono disponibilissimo, però sappiate che cominciamo, andiamo in fondo, quando finiamo, finiamo. Io non so chi parla. Angelo, ho sentito che tu devi andare via. Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. L'unica cosa, è che se ci da due secondi due per concordare all'interno del gruppo, per capire se abbiamo voglia di proseguire o se invece la rimandiamo.

PRESIDENTE. Concordate pure.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Va bene, Presidente, per quanto riguarda questa mozione, siccome è urgente, nel senso che è talmente vecchia e che ha avuto una storia tutta questa mozione, se anche la spostiamo fra un mese non cambia niente o fra 15 giorni o al prossimo Consiglio. Per cui, forse è il caso di rispettare gli orari e i tempi.

PRESIDENTE. Prendo atto di chi ha presentato la mozione, che si può fare al prossimo Consiglio Comunale e quindi a questo chiudo...

Consigliera ALLEGRA. Sarà la prima all'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

PRESIDENTE. Sarà la prima, certo. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Volevo fare una battuta: dopo tutto questa discussione, la notizia del giorno è che la maggioranza si è spaccata sui circhi.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, gliela faccio io una battuta per sdrammatizzare: pensi alla sua maggioranza che governa il paese, che è molto peggio. Arrivederci a tutti, il Consiglio è chiuso.

La seduta è tolta alle ore 17,45